SCHEMA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

GAL

BALDO-LESSINIA

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

IN.S.I.E.M.&. INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia

Acronimo (max. 20 lettere):	IN.S.I.E.M.&

2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Informazioni generali e riferimenti

***QUADRO 2.1.1* - Informazioni generali e riferimenti**	
Denominazione	Gruppo di Azione Locale "Baldo-Lessinia"
Forma giuridica	Associazione riconosciuta
Anno di costituzione	1994
Sede legale	Piazza Borgo 52 – 37021 Bosco Chiesanuova (VR)
Sede operativa	Via Roma 17 – 37023 Grezzana (VR)
Eventuali altre sedi	
Codice fiscale	93102010233
Partita IVA	
Telefono	045/6780048
Fax	
Sito Internet	www.baldolessinia.it
Email	info@baldolessinia.it, gal@baldolessinia.it
PEC	gal.baldolessinia@bpec.it
Rappresentante legale	Presidente Ermanno Anselmi
Direttore	dott. Fabio Zuliani
Responsabile amministrativo	dott.ssa Petra Bruni

2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

QUADRO 2.2.1 - **Descrizione del partenariato**
1.Oggetto, finalità e durata
Lo Statuto del GAL Baldo-Lessinia all'art. 2 (Finalità) prevede che "l'associazione ha la finalità generale di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale (..)", e all'art. 3 (Attività) specifica che "L'Associazione concorrerà alla elaborazione e alla realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi nazionali e comunitari con le medesime finalità. (..) L'Associazione opererà nell'ambito della Regione Veneto e potrà promuovere relazioni nazionali e internazionali con soggetti che perseguono le medesime finalità al fine dello scambio di esperienze e di metodologie operative. L'Associazione potrà farsi promotrice o partecipare a reti, network e consorzi nazionali e internazionali costituiti per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente art. 2". Ai sensi dell'art. 20 del sopracitato Statuto del GAL Baldo-Lessinia, la durata dell'Associazione è fissata al 31.12.2030.
2. Modalità di aggregazione e adesione
Ai sensi dell'art. 4 (Gli Associati) dello Statuto dell'Associazione GAL Baldo-Lessinia, "possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici e i soggetti privati rappresentativi di interessi collettivi economici, sociali e culturali collegati allo sviluppo rurale, in qualunque forma costituiti. L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previa domanda degli interessati e versamento della quota associativa annuale". Al momento attuale il partenariato è composto di 57 soci, 36 pubblici e 21 privati; a partire dall'inizio dell'ultimo periodo di programmazione (2007-2013) si è registrato il recesso di 4 enti pubblici e l'ingresso di 3, e il recesso di 3 enti privati e l'ingresso di 13. Il "saldo" è quindi positivo, e si è in particolare rafforzata la componente privata, soprattutto in seguito agli incontri pubblici di progettazione partecipata con il territorio, che hanno permesso al GAL di farsi conoscere e entrare in contatto con nuove realtà. Negli anni l'adesione al GAL Baldo-Lessinia è stata sempre aperta, come è dimostrato dal dinamismo della sua compagine associativa. Tutte le richieste di adesione all'Associazione fin qui presentate sono state prese in considerazione e accolte se ammissibili. Si segnala inoltre che è attualmente in corso di perfezionamento il percorso di adesione dei Comuni di Cazzano di Tramigna e Monteforte d'Alpone, della "Funivia Malcesine Monte Baldo", e dell'Unione Montana del Baldo-Garda, le cui richieste di adesione sono già state accolte dal CdA del GAL Baldo-Lessinia.
3. Composizione e caratteristiche

Partner totale n.	**57**	**Componente pubblica** (partner n.)	**36**
		Componente privata/ parti economiche sociali (partner n.)	**16**
		Componente privata/ società civile (partner n.)	**5**

L'articolazione del partenariato è quella rispecchiata nella tabella precedente. La preponderanza di partner pubblici è dovuta alla presenza, nella compagine associativa, di quasi tutti gli enti locali territoriali dell'ATD (33 Comuni sui 39 dell'ATD, più Provincia di Verona, Comunità Montana della Lessinia e BIM Adige). Le parti economiche e sociali (con la sola eccezione del settore secondario, che tuttavia, per la natura stessa delle politiche di sviluppo locale LEADER, non assume importanza preponderante nel territorio di riferimento) sono adeguatamente rappresentate, e si segnala la presenza nel partenariato in particolare di tutte le principali associazioni di categoria del mondo agricolo e dell'allevamento. Pochi ma rappresentativi i partner della società civile, che comprendono, per lo più, realtà provinciali o sovracomunali, dei settori della valorizzazione del territorio e dell'ambiente.

4. Capacità economico-finanziaria

Il fondo cassa già in possesso dell'Associazione, le quote associative annuali e le eventuali garanzie fidejussorie che potranno essere richieste per l'erogazione dell'acconto, consentono al GAL Baldo-Lessinia di impegnarsi serenamente per la realizzazione della presente strategia. Il saldo cassa del GAL Baldo-Lessinia depositato su conto corrente al 31.03.2016 è infatti di 134.858,61 euro, le entrate annue attualmente previste per le quote associative ammontano al momento attuale a 79.100 euro (e le quote associative 2016 non sono per la maggior parte ancora state versate), che moltiplicate per gli anni del programma (fino al 2022) permettono di ipotizzare un'entrata complessiva di 553.700 euro. La copartecipazione richiesta per la realizzazione della presente strategia è di circa 339.630,55 euro, dei quali 292.380,55 euro per la realizzazione dell'intervento 19.4.1 e 47.250,00 euro per la realizzazione degli interventi previsti in modalità "a gestione diretta GAL" per la Misura 7.5.1 all'interno degli interventi 19.2.1 e 19.3.1.

Questi dati dimostrano l'adeguata capacità economico-finanziaria della presente strategia, e mostrano come il partenariato del GAL Baldo-Lessinia sia adeguato alla realizzazione della stessa.

5. Compartecipazione finanziaria dei partner

In base all'art. 5 dello Statuto, ogni socio del GAL si impegna:
"a) a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovativi finalizzati allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali;
b) a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
c) a osservare lo statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
d) a versare la quota associativa annuale."

Le entrate del GAL Baldo-Lessinia sono infatti costituite essenzialmente dalle quote associative versate annualmente dai soci, nella misura determinata dall'Assemblea dei Soci sulla base dei fabbisogni di spesa programmati. Mediante tali quote associative il GAL cofinanzia ogni sua spesa, compresa la partecipazione al presente programma.
L'Assemblea dei Soci, con delibera n. 3 dell'08.04.2008, ha determinato le quote associative iniziali (per le annualità 2008-2009). A partire da quel momento, all'ingresso di ogni nuovo Socio l'Assemblea dei Soci ne ha determinato la quota associativa annuale, per analogia con quanto stabilito nella delibera del 2008. Approvando lo Statuto del GAL, tutti i partner, vecchi o nuovi, hanno assunto, in forma esplicita e quantificata, l'impegno alla compartecipazione finanziaria relativa alla realizzazione del PSL, e provvedono annualmente al versamento della stessa.
Al momento attuale, l'importo annuale totale delle quote associative è di euro 75.000.

Per l'anno 2015 sono in regola con il versamento della quota 46 partner sui 51 per i quali tale quota è dovuta (i restanti 6 sono nuovi soci e dovranno versare la quota 2016) per il 91 % dell'importo totale previsto, come evidenziato dalla copia dei bonifici in allegato alla presente strategia.			
Pagamento quota/versamento (avvenuto, da parte di n. partner)	**n. 46**	**%** (su totale partner)	**90 %**

6. Esperienze e risultati precedenti programmazioni

Il GAL Baldo-Lessinia vanta una positiva esperienza fin dal 1994, in occasione della partecipazione al programma di iniziativa comunitaria Leader II, proseguita poi con la partecipazione al programma di iniziativa comunitaria Leader+, e alla programmazione 2007-2013.
Nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Leader+ il GAL Baldo-Lessinia ha raggiunto un risultato, in termini di spesa pubblica rendicontata ammissibile/contributo pubblico concesso, pari al **65,23%.**
Per il periodo di programmazione 2007-2013 il GAL ha rispettato tutti gli obiettivi di spesa previsti: al 31.03.2012 aveva impegnato il 29% del totale previsto per la Misura 410, e al 31.03.2013 addirittura il 92%. Come si evince da questi dati, nei primi anni di attività si sono riscontrate alcune difficoltà nella realizzazione del Piano di Azione: la crisi economica del biennio 2008-2010, il ritardo nell'elaborazione delle linee guida misura, alcune misure che non hanno riscosso il successo ipotizzato (anche a causa della sovrapposizione con i bandi PSR), alcune rinunce e economie di spesa sugli importi assegnati. Grazie anche ad alcune modifiche del quadro economico del PSL, tra il 2012 e il 2013 l'assegnazione delle risorse ha ricevuto una forte accelerazione, che ha consentito al GAL Baldo-Lessinia di qualificarsi per l'assegnazione di un'ulteriore importo di € 364.000,00 quale premialità per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione Veneto, come previsto dalla DGR 404 del 25.03.2013.

Va rilevato che il dato finale complessivo della performance di spesa (importo erogato/importo programmato) per il programma Leader 2007-2013 dell'85%, come evidenziato dalla comunicazione di AVEPA prot. 18092 del 24.02.2016, è un dato composito: l'impegno delle risorse della Misura 410, relativa agli interventi finanziati sul territorio, è stato del 90%; ma il dato finale risente dell'impegno di spesa relativo alle spese di gestione (Misura 431), che è stato del solo 81% (il GAL Baldo-Lessinia ha cioè speso meno per la gestione della propria struttura di quanto aveva previsto), e, purtroppo, del dato relativo all'impegno di spesa per i progetti di cooperazione (Misura 421), che si è fermato al 48%, principalmente a causa della decadenza di un intero progetto di cooperazione transnazionale per cause indipendenti dalla volontà del GAL, come a conoscenza dell'Autorità di Gestione.

Performance di spesa (Importo erogato/importo programmato; %)	**85 %**	**Obiettivi di spesa previsti e raggiunti** (Si/No)	**SI**

QUADRO 2.2.2 - **Organi statutari**
1. Principali organi del partenariato

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto del GAL Baldo-Lessinia sono organi dell'Associazione "L'Assemblea degli Associati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Revisore dei Conti":

- l'Assemblea degli Associati, presieduta e diretta dal Presidente o, in sua assenza dal Vice Presidente, è costituita dagli associati regolarmente iscritti e in regola con il pagamento delle quote. L'Assemblea approva il bilancio consuntivo e preventivo dell'associazione, approva le relazioni sulle attività svolte e i programmi annuali e pluriennali di attività, delibera in merito alle modifiche dello Statuto dell'associazione, delibera sull'ammontare delle quote annuali di adesione, elegge il Consiglio di amministrazione e nomina il Revisore dei Conti.
- Il Consiglio di Amministrazione, organo decisionale del GAL, è composto dal Presidente del GAL e da 6 membri nominati dall'Assemblea degli Associati.
- Il Presidente, è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo di tre anni, con mandato rinnovabile. Egli convoca l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, dirige e sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, rappresenta l'associazione negli organismi interassociativi o istituzionali cui partecipa l'associazione, nei rapporti con i terzi ed in giudizio. L'attuale Presidente pro tempore è stato nominato dal consiglio di Amministrazione con delibera n. 39 del 22.12.2015.
- Il Revisore dei Conti, nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni e il suo incarico non è immediatamente rinnovabile. Il Revisore deve essere iscritto all'Albo nazionale dei revisori ufficiali dei conti. Egli provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci, mediante una relazione scritta. Il revisore in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci con delibera n. 9 del 17.12.2015.

2. Organo decisionale

L'organo decisionale del GAL è il Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea degli associati. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci con deliberazione n. 10 del 17.12.2015, e resterà in carica fino al 16.12.2018. E' composto da 3 rappresentanti pubblici e 4 rappresentanti di interessi privati socio-economici, rispettivamente 2 del settore primario e 2 del terziario/servizi. Nella sua composizione attuale, il Consiglio di Amministrazione rispetta quindi quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013 (art. 32), secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto; tale parametro viene verificato anche in ciascuna seduta del Consiglio stesso, e prima dell'assunzione di qualsiasi deliberazione.

N.	**Rappresentante** (Nominativo)	**Partner rappresentato** (Denominazione)	**Componente** (Pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	**Gruppo di interesse** (Gruppo)
1	Ermanno Anselmi	Comune di Badia Calavena	pubblica	Scegliere un elemento.

2	Paolo Rossi	Comune di Ferrara di Monte Baldo	pubblica	Scegliere un elemento.
3	Simone Campagnari	Coldiretti	privata/parti economiche sociali	settore primario
4	Bruno Fantoni	Confcommercio	privata/parti economiche sociali	settore terziario
5	Mirco Corrado Frapporti	Confederazione Italiana Agricoltori	privata/parti economiche sociali	settore primario
6	Stefano Marcolini	Cassa Rurale Bassa Vallagarina	privata/parti economiche sociali	settore terziario
7	Ercole Storti	Comune di San Giovanni Ilarione	pubblica	Scegliere un elemento.

2.1 Compiti e responsabilità dell'organo decisionale

Ai sensi dell'art 12 dello Statuto del GAL Baldo-Lessinia, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione (..), in particolare:

- Predispone progetti e programmi da presentare nell'ambito di iniziative e/o programmi comunitari e nazionali riguardanti lo sviluppo rurale;
- Coordina l'attuazione dei predetti progetti e/o programmi ed esercita le funzioni di supervisione, verifica, informazione e assistenza tecnica ai beneficiari finali di tali progetti;
- Nomina, tra i propri componenti e a maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente;
- Nomina, a maggioranza semplice, tra i suoi componenti, il Vicepresidente;
- Nomina a maggioranza semplice il Segretario tra persone non appartenenti allo stesso Consiglio di Amministrazione;
- Propone all'Assemblea la nomina del Revisore dei Conti;
- Delibera sull'ammissione dei nuovi associati (il diniego all'ammissione di nuovi associati va sempre motivato);
- Delibera l'istituzione di eventuali sedi operative dell'Associazione;
- Predispone e presenta all'Assemblea la relazione sull'attività svolta, e i programmi annuali e pluriennali di attività dell'associazione;
- Provvede alla nomina dei dipendenti e dei consulenti dell'Associazione (compreso il Tesoriere), e ne determina il compenso;
- Delibera in ordine ad accordi con altri enti e alla partecipazione a reti, network, e consorzi nazionali e internazionali sempre entro l'ambito del territorio regionale;
- Delibera in ordine alla destinazione degli eventuali utili conseguiti;

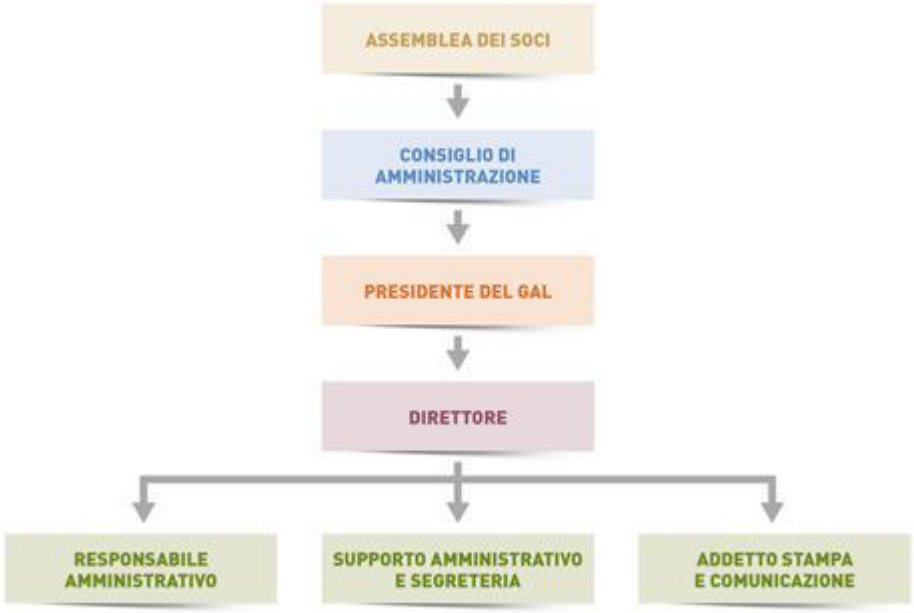
- Lo scioglimento dell'Associazione e liquidazione del fondo patrimoniale a norma del successivo art. 19 deve avvenire inderogabilmente con il voto favorevole di almeno ¾ degli Associati".

Nella programmazione 2007-2013 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato, tra i propri membri, un rappresentante effettivo e un rappresentante supplente per la Commissione Congiunta AVEPA GAL e, tramite questi, partecipato alle sue sedute, ha approvato i bandi di finanziamento predisposti dalla struttura tecnica e stabilito i criteri di selezione da adottare in coerenza con la strategia del GAL per il periodo 2007-2013, ha approvato gli interventi a regia GAL e quelli a gestione diretta, ha approvato le modifiche da apportare al PSL 2007-2013, ha indetto ricerche di mercato e gare per l'individuazione di prestatori di servizi (demandando al RUP le fasi di affidamento dell'incarico e verifica), ha indetto le selezioni pubbliche per le assunzioni di personale, ha deliberato in merito a tutte le iniziative necessarie per il corretto svolgimento delle attività di informazione e animazione sul territorio, delegando al Direttore del GAL il coordinamento delle stesse.

Il CdA del GAL ha inoltre avviato il percorso di costruzione partecipata del PSL 2014-2020, assegnandone il coordinamento al Direttore del GAL.

2.3 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

***QUADRO 2.3.1* – Assetto organizzativo e funzionale**
1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma
Per la programmazione 2014-2020 l'assetto organizzativo e funzionale del GAL Baldo-Lessinia, come descritto anche dalla delibera del CdA del GAL Baldo-Lessinia n. 15 del 10.03.2016, è il seguente: l'Assemblea degli Associati del GAL Baldo-Lessinia riveste il ruolo politico, di garanzia e di indirizzo per quanto riguarda le funzioni di a) programmazione e e) monitoraggio e valutazione. Il Consiglio di Amministrazione ricopre il ruolo decisionale all'interno dell'Associazione, e riveste quindi in via principale le funzioni di a) programmazione, c) selezione di interventi/progetti e e) monitoraggio e valutazione. Per l'attuazione di queste funzioni, il Consiglio di Amministrazione ne affida il coordinamento al Direttore, che coordina altresì anche le funzioni di b) progettazione delle misure/interventi, c) gestione degli interventi/progetti e d) animazione e informazione. Sotto il coordinamento del Direttore, le due dipendenti dell'Associazione si occupano dal punto di vista operativo della gestione amministrativa dell'Associazione e delle attività previste dal PSL, della b) progettazione delle misure/interventi, della c) gestione amministrativa degli interventi/progetti, della raccolta dati per il e) monitoraggio e valutazione, e di tutte le attività di d) animazione e informazione. L'addetto stampa, infine, si occupa, per la funzione di d) animazione e informazione, di tutte le attività che coinvolgono i mass media, per la diffusione delle notizie riguardanti l'Associazione.



2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione

La struttura tecnica dell'Associazione GAL Baldo-Lessinia per il periodo di programmazione 2014-2020 sarà composto da almeno quattro unità:

- Un Direttore responsabile della gestione e del coordinamento generale delle attività GAL, con esperienza almeno triennale nella gestione del programma Leader;
- Un responsabile della gestione amministrativa dell'associazione, delle attività di progettazione e di quelle di assistenza tecnica ai beneficiari, animazione e informazione;
- Una figura di supporto amministrativo con funzioni di segreteria, amministrazione e protocollo;
- Un addetto stampa e comunicazione.

Il GAL ha ritenuto di assicurare una sostanziale continuità all'assetto organizzativo e gestionale sperimentato nell'attuazione del programma 2007-2013, confermando parte del personale a suo tempo selezionato tramite procedure ad evidenza pubblica: in particolare, vengono confermati il Direttore del GAL, dott. Fabio Zuliani, che presenta un'esperienza pluriennale nella programmazione e gestione di interventi integrati, cofinanziati con fondi comunitari, la dott.ssa Petra Bruni, ora responsabile della gestione amministrativa, già collaboratrice e poi dipendente dell'Associazione dal 2009, e la dott.ssa Ada Sinigalia, già addetta stampa del GAL dal 2011, ora inquadrata con contratto di prestazione professionale.

Il Direttore, dott. Zuliani, è stato selezionato nel 2011 con procedura a evidenza pubblica della quale si riassumono i passaggi fondamentali: avviso approvato con delibera CdA n. 34 del 19.10.2010, avviso pubblicato dal 22.10.2010 al 22.11.2010, commissione di selezione nominata con delibera CdA n. 39 del 23.11.2010, approvazione della graduatoria con delibera n. 3 del 01.03.2011, approvazione del contratto a progetto con delibera n. 4 del 01.03.2011 (scadenza al

30.06.2013), proroga del contratto a progetto fino al 30.06.2016 con delibera del CdA n. 38 del 26.06.2013, cessazione anticipata del contratto a progetto e instaurazione di contratto di prestazione d'opera intellettuale fino al 12.04.2017 con delibera del CdA n. 19 del 12.04.2016.

La responsabile della gestione amministrativa, dott.ssa Bruni, è stata assunta a tempo indeterminato a tempo pieno nel 2012, a seguito di selezione pubblica della quale si riassumono i passaggi fondamentali: avviso approvato con delibera CdA n. 51 del 13.11.2012, avviso pubblicato dal 15.11.2012 al 30.11.2012, commissione di selezione nominata con delibera CdA n. 55 del 04.12.2012, approvazione della graduatoria con delibera n. 58 del 19.12.2012, assunzione con delibera n. 59 del 19.12.2012.

L'addetta stampa, dott.ssa Sinigalia, è stata selezionata nel 2009 con procedura a evidenza pubblica della quale si riassumono i passaggi fondamentali: avviso approvato con delibera CdA n. 50 del 02.10.2009, avviso pubblicato dal 29.10.2009 al 13.11.2009, approvazione esito della selezione con delibera n. 51 del 27.11.2009 e approvazione del contratto a progetto fino al 31.12.2011, proroga del contratto a progetto fino al con delibera CdA n. 39 del 20.12.2011, proroga del contratto a progetto fino al 30.04.3013 con delibera CdA n. 38 del 20.12.2011, proroga del contratto a progetto fino al 30.04.2014 con delibera CdA n. 26 del 02.05.2013, proroga del contratto a progetto fino al 30.04.2015 con delibera CdA n. 16 del 28.04.2014, proroga del contratto a progetto fino al 31.12.2015 con delibera CdA n. 13 del 27.04.2015, conversione del co.co.pro in contratto di prestazione professionale fino al 31.1202016 con delibera CdA n. 1 del 07.01.2016.

Nel corso della fase di predisposizione del PSL, tramite selezione a evidenza pubblica, è stata selezionata la sig.ra Sara Zambotto, quale figura di supporto amministrativo con funzioni di segreteria, amministrazione e protocollo, con un'esperienza più che ventennale in ruoli analoghi. Si riassumono i passaggi fondamentali della selezione ad evidenza pubblica: avviso approvato con delibera CdA n. 2 del 26.01.2016, avviso pubblicato dal 28.01.2016 al 12.02.2016, commissione di selezione nominata con delibera CdA n. 3 del 26.01.2016, approvazione della graduatoria con delibera n. 10 del 18.02.2016, assunzione con contratto a tempo indeterminato e tempo parziale con delibera n. 11 del 18.02.2016.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Quota PSL (%)	Esperienza (anni)
Dott. Fabio Zuliani	Direzione	Contratto di prestazione d'opera intellettuale	Dal 13.04.2016 al 12.04.2017	27.400,00	30.000,00	100	15
Dott.ssa Petra Bruni	Gestione amministrativa	Contratto commercio III livello	Tempo indeterminato dal 01.02.2013 (precedentemente co.co.pro dal 2009)	17.605,15	24.679,62	100	9
Sig.ra Sara Zambotto	Amministrazione e segreteria	Contratto commercio III livello	Tempo indeterminato dal 01.03.2016	11.007,67	12.186,16	100	21
Dott.ssa Ada Sinigalia	Addetta stampa e comunicazione	Incarico professionale	Dal 07.01.2016 al 31.12.2016	7.049,76	8.399,76	100	15
Totale				63.062,58	75.265,54	100	

3. Dotazioni e attrezzature

Dal novembre 2015 il GAL Baldo-Lessinia ha una nuova sede operativa a Grezzana, in Via Roma 17, all'interno dell'ATD, in locali ristrutturati messi a disposizione dal Comune. Rimane al momento esistente, per questioni burocratiche, la sede legale presso la Comunità Montana della Lessinia, in Piazza Borgo 52 a Bosco Chiesanuova, ma entro la fine del 2016 anche la sede legale verrà portata a Grezzana. La sede di Grezzana consta di 3 uffici e un servizio igienico, per circa 70 mq complessivi, con ingresso indipendente a livello della strada, nella via principale del paese, accanto al Municipio. All'interno del contratto di affitto siglato con il Comune è prevista la possibilità, per le Assemblee, gli incontri pubblici o altre riunioni, di utilizzare senza oneri aggiuntivi anche la Sala Consiliare del Comune stesso, posta al secondo piano del medesimo stabile, di mq 100, e con circa 40 posti a sedere. All'interno degli uffici di Grezzana la dotazione è la seguente: 3 scrivanie, 6 armadi, 13 sedie, due pc fissi, due pc portatili, due stampanti, uno scanner, un router wi-fii, un rack, un proiettore, una macchina fotografica, 3 telefoni con centralino, un telefono cellulare, oltre a una linea telefonica fissa e mobile (voce e dati) e una connessione internet ADSL.

Considerato l'organigramma del GAL e la struttura tecnica, le dotazioni sono sufficienti per assicurare, in maniera adeguata, il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativa,

programmazione, progettazione, gestione degli interventi/progetti, animazione e informazione, monitoraggio e valutazione.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di animazione e informazione, si segnala che, come per la precedente programmazione, a partire dal periodo di apertura dei bandi, il GAL Baldo-Lessinia intende attivare uno o più help-desk a cadenza settimanale, in posizione decentrata rispetto alla sede operativa, per garantire a tutti i possibili beneficiari di aver accesso agevolmente alle informazioni relative ai bandi di finanziamento e alle altre opportunità offerte dal GAL.

4. Elementi di coerenza complessiva

L'assetto organizzativo e gestionale previsto appare sufficiente per assicurare lo svolgimento delle funzioni indicate per l'elaborazione e attuazione della strategia.

Per l'attività di monitoraggio e valutazione, in particolare, il GAL sta valutando l'opportunità di avviare una partnership con l'unità statistica dell'Università di Verona, per raccogliere ed elaborare in maniera scientifica e rigorosa i dati relativi alle performance del GAL e all'effetto del suo operato sul territorio.

Come verrà esplicitato nel capitolo successivo, in fase attuativa si renderanno sicuramente necessari ulteriori apporti tecnici e specialisti per la realizzazione di particolari attività.

5. Consulenze

A partire soprattutto dal 2015 il GAL ha investito nella formazione del proprio personale, in particolare sugli aspetti di progettazione partecipata e gestione di progetti complessi, in vista della predisposizione del presente piano e del percorso di costruzione partecipata con il territorio che lo ha generato, e per poter assolvere direttamente con personale interno alle funzioni di programmazione, progettazione e gestione degli interventi.

Resta tuttavia necessario l'apporto di alcuni professionisti e consulenti.

Per la realizzazione delle azioni a gestione diretta (Misura 7.5.1 sia all'interno dell'intervento 19.2 che all'interno dell'intervento 19.3.1) si potrà rendere necessaria la collaborazione o consulenza di professionisti esperti in materia di turismo e marketing territoriale, per garantire la corretta ed efficace realizzazione delle attività.

Per le attività di animazione e informazione sarà necessaria la collaborazione di professionisti del settore per la predisposizione dei materiali informativi e divulgativi, e per le iniziative promozionali previste dal piano di comunicazione (video, interviste, partecipazione a fiere ed eventi, ecc) Si segnala che il sito internet e la newsletter del GAL sono stati interamente ristrutturati nel 2014 e non se ne prevede quindi un loro rifacimento nell'immediato.

Per l'attività di monitoraggio e valutazione, il GAL sta valutando l'opportunità di avviare una partnership con l'unità statistica dell'Università di Verona, per raccogliere ed elaborare in maniera scientifica e rigorosa i dati relativi alle performance del GAL e all'effetto del suo operato sul territorio.

Si rendono inoltre necessarie alcune consulenze specialistiche per lo svolgimento delle ordinarie attività di gestione amministrativa dell'associazione: consulenza fiscale e in materia del lavoro, consulenza informatica e assistenza hardware e software, consulenze notarili per l'adeguamento

dello Statuto e altri adempimenti similari.

Tutti i professionisti e consulenti verranno selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica o indagini di mercato e affidamenti d'incarico (a seconda dell'importo), secondo quanto previsto dalla normativa degli appalti pubblici attualmente vigente.

6. Particolari standard e misure organizzative e gestionali

Il GAL Baldo-Lessinia ha assunto da tempo impegni relativamente alla prevenzione, monitoraggio e governo di possibili situazioni di conflitto di interesse.

Con propria deliberazione n. 14 del 12.03.2011, al fine di evitare eventuali conflitti di interesse in sede di approvazione degli interventi e nella selezione dei progetti/domande di aiuto, per evitare che i promotori di un progetto/domanda abbiano la possibilità di influenzare la decisione relativa alla selezione medesima, nonché evitare conflitto di interesse negli affidamenti e consulenze da parte del GAL, ha disposto che i propri componenti che, nell'ambito del processo decisionale relativo all'approvazione degli interventi di attuazione attraverso una delle formule previste, oppure nell'ambito della procedura di affidamento di servizi e forniture, ovvero di selezione di personale, venissero a trovarsi in posizione di conflitto di interessi, siano obbligati a dichiararlo e ad astenersi dal partecipare ad ogni fase del processo decisionale. Di tale posizione e dell'interesse del Consigliere va dato atto nel provvedimento che adotta la decisione finale, e il Consigliere interessato non può partecipare alla decisione ed è obbligato ad assentarsi dalla sede del Consiglio.

Sul sito del GAL Baldo-Lessinia sono pubblicate le informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, all'organigramma della struttura tecnica, ai riferimenti e contatti degli uffici del GAL, ai bandi e alle selezioni in corso e già conclusi. Sono altresì scaricabili tutte le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci a partire dal 2010. A partire dal 2011 è inoltre presente sul sito del GAL Baldo-Lessinia la sezione "Trasparenza", che contiene le deliberazioni in merito alla prevenzione e gestione del conflitto di interesse, e il riepilogo dei provvedimenti assunti per gli affidamenti d'incarico per l'acquisizione di beni e la realizzazione di servizi. E' in corso l'implementazione di tale sezione secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che ha riordinato e semplificato la normativa in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 c. 35 della legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in particolare con le informazioni concernenti gli organi di indirizzo politico (curriculum, compensi, spese di missione, altri incarichi pubblici ecc.), i titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza (curriculum, compensi, ecc.), la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, i dati relativi al personale non a tempo indeterminato, i bilanci annuali dell'Associazione.

Come previsto dagli Indirizzi Procedurali, il GAL ha sempre garantito la massima pubblicità dei provvedimenti assunti, in particolare dei provvedimenti relativi all'apertura di bandi pubblici di finanziamento e di selezione, pubblicandoli sotto forma di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'albo della Provincia di Verona e dei Comuni dell'ATD, e sul sito della Rete Rurale Nazionale, oltre che, ovviamente, in forma integrale sul proprio sito.

In ottemperanza a quanto previsto dal bando per la Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Veneto, il Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo-Lessinia ha inoltre recentemente adottato

due nuovi strumenti (in allegato):

- Un regolamento interno per monitorare e governare le possibili situazioni di conflitto di interesse (approvato con deliberazione n. 17 del 10.03.2016), che integra e sostituisce la delibera precedente, prevedendo tutte le possibili situazioni di conflitto d'interesse che potrebbero interessare i membri del Consiglio di Amministrazione, il personale e i consulenti del GAL;
- Una Carta dei Servizi (approvata con deliberazione n. 16 del 10.03.2016), che illustra i servizi offerti dal GAL e le modalità di erogazione degli stessi, lo standard di qualità previsto, le modalità per effettuare eventuali reclami.

Entrambi i documenti sono ora scaricabili dal sito del GAL, alla sezione "Trasparenza".

3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO

3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento

***QUADRO 3.1.1* - A. Area geografica e amministrativa di riferimento (Provincia)**				
1-Provincia	2-Superficie	3-Popolazione	4-Densità	5-Comuni
Denominazione	*Km^2*	*Abitanti*	*Abitanti/Km^2*	*n.*
Verona	3.096,4	900.542	290,84	98

B. Classificazione aree rurali (Provincia)			
D- aree rurali con problemi di sviluppo	C- aree rurali intermedie	B- aree rurali ad agricoltura intensiva	A- poli urbani
Comuni (n.)	*Comuni (n.)*	*Comuni (n.)*	*Comuni (n.)*
16	27	54	1

3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato

***QUADRO 3.2.1* - Descrizione generale**
L'ambito territoriale designato dal GAL Baldo-Lessinia comprende l'intera porzione settentrionale della provincia di Verona, dalle sponde orientali del lago di Garda a ovest, ai Comuni che confinano con la Provincia di Vicenza, a est. L'area di intervento, che si estende su una **superficie** di **1.197,10 km2** (pari al 6,51 % del territorio regionale), include tutti i comuni montani della provincia di Verona, per una superficie complessiva di 266,15 km2 (pari al 22,23 % della superficie complessiva del GAL). Il territorio comprende esclusivamente aree C (per il 51,58 %) e aree D (per il 49,92%). Tale territorio presenta una densità media di popolazione pari a **135,12 abitanti per kmq**, inferiore rispetto al valore regionale totale pari a 268,9 abitanti per kmq, ma ben superiore rispetto a quello relativo alle sole aree rurali, di 84,3 ab/kmq. Il territorio del GAL raggruppa **39 comuni della provincia di Verona**. Di questi, 18 Comuni appartengono alla Comunità Montana della Lessinia, e altri 9 all'Unione Montana del Baldo-Garda. 29 dei 39 Comuni dell'ATD fanno anche parte dell'Intesa Programmatica d'Area della Montagna Veronese, per una superficie totale pari al 77,90% di quella dell'ATD. La selezione di questo ambito territoriale è avvenuta prima di tutto in continuità con la precedente programmazione (tutti i 37 Comuni precedenti sono stati confermati nell'ATD), il che consente al GAL di consolidare gli ottimi risultati raggiunti nei 7 anni appena trascorsi, operando in un territorio che già ben conosce le sue attività e con una compagine associativa già formata, coesa e partecipe. A questi Comuni sono stati aggiunti due Comuni della parte est del territorio, Illasi e Monteforte d'Alpone, entrambi aree C, grazie ai quali l'ATD del GAL assume una maggior completezza per quanto riguarda l'area dell'est veronese.

La continuità con la precedente programmazione (i 37 Comuni già parte dell'ATD nella programmazione 2007-2013 presentavano ora una popolazione già eccedente le 150.000 unità) e la possibilità di "completare" geograficamente e dal punto di vista socio-economico l'ambito territoriale, hanno indotto il GAL a superare il limite definito dal Reg. (UE) 1303/2013 dei 150.000 abitanti, che risultano ora pari a 161.749.
Complessivamente, l'ATD individuato assicura la miglior omogeneità possibile sotto il profilo storico-culturale e rispetto alle dinamiche economico-sociali che lo caratterizzano.

L'ATD del GAL Baldo-Lessinia è rappresentato nell'immagine seguente in colore verde scuro.

QUADRO 3.2.2 – **Ambito territoriale designato (ATD)**							
		Comuni (N. tot.)	**Comuni** (% sul tot ATD)	**Superficie** (Km^2)	**Superficie** (% sul tot ATD)	**Residenti** (N. Abit.)	**Residenti** (% sul tot ATD)
A. - Elementi di sintesi							
Comuni ATD		39	100,0%	1.197,1	100,0%	161.749	100,0%
Comuni rurali		23	59,0%	821,0	68,6%	59.732	36,9%
B. Classificazione aree rurali							
Cod.	*Denominazione*						
D	Aree rurali con problemi di sviluppo	16	41,0%	579,6	48,4%	36.364	22,5%
C	Aree rurali intermedie	23	59,0%	617,5	51,6%	125.385	77,5%
B	Aree rurali ad agricoltura intensiva	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
C. Coerenza programmatoria							
IPA Che insistono nell'ATD							
Cod.	*Denominazione*						
IPA25 VR	Montagna Veronese	29	74,4%	932,1	77,9%	107.786	66,6%
	Totale	29	74,4%	932,1	77,9%	107.786	66,6%
Area geografica omogenea Di riferimento							
Cod.	*Denominazione*						
I.	Area ad elevata urbanizzazione	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
II.	Area del basso Veneto	0	0,0%	0,0	0,0%	0	0,0%
III.	Area del Veneto centrale	12	30,8%	297,0	24,8%	57.981	35,8%
IV.	Area montana e parzialmente montana	27	69,2%	900,1	75,2%	103.768	64,2%

Forme di gestione associata							
Cod.	*Tipologia*						
1	Unioni di Comuni	5	12,8%	142,1	11,9%	6792,0	4,2%
2	Unioni montane	9	23,1%	330,8	27,6%	25755,0	15,9%
3	Comunità montane	13	33,3%	427,3	35,7%	71221,0	44,0%
	Totale		27	69,2%	900,1	75,2%	103768,0

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)

QUADRO 4.1.1 - **Analisi situazione e contesto di riferimento**
Si può dire che il GAL Baldo-Lessinia abbia iniziato ad elaborare la presente analisi di contesto 4 anni fa. Assieme agli altri GAL della montagna veneta e a UNCEM Veneto, infatti, il GAL Baldo-Lessinia ha avviato già nel 2012 un'analisi dei dati statistici disponibili per il proprio territorio e di approfondimento dei conseguenti fabbisogni, all'interno del percorso che, partendo dalla consultazione degli stakeholder del territorio, ha portato poi alla stipula del Protocollo d'Intesa "Montagna Veneta 2020: un patto per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile delle zone montane del Veneto" e del collegato Position Paper. Tale analisi e i citati documenti, sono stati un'utile base anche per la fase di consultazione condotta dalla Regione per il FEASR (oltre che per il FESR e FSE), alla quale i GAL hanno dato il loro contributo. L'analisi si è poi arricchita della valutazione dell'esperienza e dei risultati della programmazione 2007-2013, e, infine, delle indicazioni ricevute dagli stakeholder del territorio nel corso del percorso di progettazione partecipata "Il Raccolto delle Idee", nel quale il GAL Baldo-Lessinia è impegnato dalla primavera 2015, e del quale si parlerà più diffusamente nella sezione dedicata. Come per il PSR, anche la presente analisi di contesto e la Swot hanno, in fase di elaborazione, riguardato tutti i principali elementi della situazione socio-economica del territorio del GAL, ma vengono qui messi in luce in particolare gli aspetti peculiari e quelli legati agli ambiti d'interesse e alla strategia individuati nel corso del percorso sopracitato. Il contesto di riferimento è quello della collina e montagna veronese, un territorio molto esteso (si va dalla sponda del Lago di Garda al confine con la Provincia di Vicenza) e articolato dal punto di vista geografico: come le dita di una mano, una serie di rilievi e dorsali più o meno alti (dal Baldo alle dorsali della Lessinia) con orientamento nord-sud, separano una fila di vallate (Val d'Adige, Val di Fumane, Valpolicella, Valpantena Val Squaranto, Valle di Mezzane, Val d'Illasi, Val Tramigna, Val d'Alpone), non sempre collegate tra loro da vie dirette di comunicazione. Per la programmazione 2014-2020 il territorio del GAL Baldo-Lessinia è di 1197,1 kmq, con una popolazione di 161.749, il 3,33% della popolazione totale del Veneto (dati Istat, Censimento generale della popolazione 2011). Ne emerge che la densità di popolazione è di 138 ab/kmq, inferiore a quella del Veneto, ma superiore a quella media delle zone montane del Veneto (102 ab/kmq). Dal punto di vista demografico, infatti, la situazione del territorio del GAL Baldo-Lessinia è migliore che nel resto della montagna veneta complessivamente considerata, e non si assiste ad un marcato fenomeno di spopolamento, come invece accade in altre aree: dal 2001 al 2015 la popolazione è infatti aumentata di 17.500 unità. Tale trend positivo è però in rallentamento negli ultimi anni, e per il periodo 2011-2015 il saldo è stato negativo in 10 Comuni sui 39 considerati. Anche il saldo migratorio, pur rimanendo positivo, (440 unità in più nel 2014), è in netta diminuzione (nel 2008 era di 1885 unità), segno che il territorio è sempre meno attrattivo (Tab. 1 e 2). *Lavoro e impresa* Pur nel contesto della crisi che ha colpito il mercato del lavoro in Italia a partire dal 2008, la situazione dell'occupazione nel territorio del GAL è migliore che nel resto del Veneto e nella Provincia di Verona: il

tasso di occupazione è del 67,82%, mentre il tasso di disoccupazione del 4,87%. Gli occupati del territorio risultano in tutto essere 72.973, su una forza lavoro di 107.595 unità totali (Tab. 3).
E tuttavia, quando il lavoro c'è non genera lo stesso reddito che nel resto della Provincia di Verona o del Veneto: nel territorio del GAL Baldo-Lessinia il reddito pro-capite è inferiore di più di 1000 euro annui rispetto al dato veneto e veronese (Tab. 4).

Lo stato di salute delle imprese segue l'andamento veneto e nazionale, con un progressivo peggioramento della sopravvivenza imprenditoriale dal 2008 ad oggi, che ha fatto sì che il numero attuale delle imprese (dato 2015) si attesti su valori simili a quelli del 2000, cioè di 15 anni fa (meno 144 unità). In totale, le imprese attive nel 2015 sul territorio risultano essere 18.546 (Tab. 6).
Tra le condizioni che rendono più difficile fare impresa nel territorio della montagna veronese: lo svantaggio geografico, che aumenta i costi e diminuisce i margini di profitto, il perdurare della mancanza di alcuni adeguamenti infrastrutturali, primi fra tutti gli allacciamenti idrici e elettrici alle malghe e la connessione internet ad almeno 2Mb, che secondo i traguardi fissati dai Regolamenti comunitari doveva essere presente su tutto il territorio entro il 2013 e manca invece ancora al 16,8% della popolazione del GAL, più di 27.000 persone (Tab. 5).
A ciò si aggiungono la totale assenza di centri di ricerca sul territorio del GAL, fatto che non stimola l'innovazione d'impresa, e una generale scarsa cultura della cooperazione, con scarsa propensione e incapacità a cooperare e aggregarsi, e conseguenti maggiori costi per ciascuno degli operatori.
Come per il Veneto complessivamente considerato, la difficoltà a fare impresa è ancora più marcata per donne e giovani, che contano rispettivamente il 21,3% e l'8,6% delle imprese attive nel territorio nel 2015 (Tab. 6).

Agricoltura

Il comparto economico principale del territorio del GAL Baldo-Lessinia è costituito dall'agricoltura: nel 2015 erano registrate più di 5000 imprese agricole, il 27,73% del totale delle imprese registrate sul territorio (Tab. 7).
Seppur seguendo la tendenza regionale e nazionale di diminuzione del numero di aziende agricole, questa è stata minore nel territorio della montagna veronese: dal 2000 al 2010 le aziende agricole presenti sul territorio sono diminuite del 25,1% (in Veneto del 37,6%). Ma nonostante si riscontri, a livello statistico, un aumento delle superfici medie aziendali, il 73% delle aziende agricole del territorio del GAL ha ancora una dimensione inferiore ai 5 ettari (Tab. 8). Il quadro delle aziende agricole del territorio del GAL rimane quindi quello di una grande frammentazione in numerose aziende di piccole dimensioni.
Benché quasi la metà degli imprenditori agricoli abbia più di 60 anni, l'agricoltura del territorio della montagna veronese sembra più aperta ai giovani di quella del Veneto complessivamente considerato: le imprese agricole condotte da giovani (di età inferiore ai 40 anni) sul territorio sono l'11%, ben più che a livello veneto (7%) (Tab. 9). E tuttavia le imprese agricole del territorio sembrano avere scarsa capacità di creare occupazione stabile, poiché, tolto il conduttore stesso, il 30% della restante manodopera aziendale è costituito da manodopera saltuaria, più ancora che dal coniuge (24%) (Tab. 10).
Più ancora che nel resto del Veneto, nel territorio del GAL si assiste ad un progressivo abbandono delle superfici agricole: nel periodo compreso tra i due Censimenti generali dell'agricoltura (2000-2010), la Superficie Agricola Totale è diminuita del 22,7% (in Veneto del 16,3%), mentre la Superficie Agricola Utilizzata del 12,9% (in Veneto del 4,9%). Al 2010 la Superficie Agricola Utilizzata rappresentava circa il 72,6% della Superficie Agricola Totale, rispetto a un dato regionale pari all'80,5% (Tab. 11). Questo significa che quasi un terzo della Superficie Agricola Totale del GAL è rappresentato da aree agricole non utilizzate, a causa, principalmente, degli elevati costi di produzione e della bassa redditività dell'attività agricola in montagna.
A questo proposito, il dato più rilevante è quello dell'abbandono del pascolo, che ha visto la propria superficie diminuire di più di 7000 ha dal 2000 al 2010, passando da quasi 28.000 ha a poco più di 20.000 (Tab. 12)

La necessità di innovare e diversificare il settore agricolo è evidente anche nel territorio della montagna veronese. Anche qui il livello di informatizzazione aziendale è scarso, poiché solo il 6,5% delle aziende agricole possiede un computer, e poco più dell'1% utilizza il commercio elettronico per vendere i propri prodotti o acquistare beni e servizi (Tab. 13).

La propensione delle aziende agricole a diversificare e applicare la multifunzionalità è ancora abbastanza scarsa, e concentrata prevalentemente sul settore del turismo: su un totale regionale di 1.376 agriturismi del Veneto, 145 (il 10,5%) si trovano nel territorio del GAL Baldo-Lessinia, mentre invece, ad esempio, il dato relativo alle fattorie didattiche è solo del 3,5% (9 su 252) (fonte: www.veneto-agriturismo.it e Elenco regionale delle fattorie didattiche del Veneto aggiornato al decreto regionale 16/2016).

E' invece fortemente rilevante per l'economia locale il patrimonio enogastronomico e di qualità del territorio: nel 2010 nel territorio del GAL Baldo-Lessinia erano 5053 le aziende agricole coltivate a produzioni di qualità certificata, e 223 gli allevamenti, a formare in totale il 66,41% del totale delle aziende del territorio. La superficie interessata però è solo del 3,48%, a dimostrare che la percentuale di prodotto certificato rispetto al potenziale è ancora bassa. Ancora più bassi i dati per il biologico: 118 aziende con coltivazioni biologiche e 18 allevamenti, per lo 0,19% della superficie totale coltivata (ben al di sotto della media regionale del 2,1% della SAU regionale) (Tab. 14).

Si segnala inoltre il trend particolarmente positivo relativo alla diffusione dell'allevamento della pecora Brogna, razza passata dal rischio di estinzione di qualche anno fa agli attuali 2000 capi circa. L'allevamento ovino sul territorio del GAL rappresenta ora il 58%, in termini di capi, della produzione della Provincia di Verona.

Ambiente e patrimonio

Il territorio del GAL Baldo-Lessinia è particolarmente ricco dal punto di vista ambientale e naturalistico, con la presenza di aree ad alto valore naturale e un consistente patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat: la superficie totale del sistema di aree naturali protette del GAL è pari a 106 ha, equivalenti a circa il 9 % del suo territorio (Tab. 15). Questa rappresenta il 99,99% della superficie totale protetta della provincia di Verona, e più del 12% di quella del Veneto, con 10 dei 102 SIC e 4 delle 67 ZPS del Veneto localizzati nel territorio del GAL Baldo-Lessinia (Tab. 16).

In termini di paesaggio l'abbandono e la standardizzazione colturale compromettono gravemente i paesaggi rurali storici del territorio, generando l'abbandono degli elementi storici e architettonici tipici della collina e della montagna veronese: muretti a secco e terrazzamenti, malghe, contrade.
Va però rilevato che sul tema l'attenzione è crescente, dato che sul territorio del GAL si trova uno dei primi due Paesaggi Rurali Storici inseriti nel Registro nazionale del paesaggio rurale storico, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (Colline vitate del Soave), e altri due Paesaggi (quello della coltivazione della vite in Valpolicella e degli alti pascoli della Lessinia) hanno già presentato la loro candidatura.

Turismo

Il territorio del GAL Baldo-Lessinia ha, per sua natura, una spiccata vocazione turistica: le miti sponde del Lago di Garda, le bellezze naturalistiche del Monte Baldo, le colline e i sapori della Valpolicella e delle vallate ad est, il museo a cielo aperto della Lessinia, offrono scenari perfetti per numerose tipologie di vacanza e di turisti.

Gli indicatori statistici ci confermano questa predisposizione: il tasso di ricettività (posti letto/100.000 ab.) è quasi tre volte quello del Veneto e della Provincia di Verona, la densità ricettiva (posti letto/kmq) è pari al doppio di quella del Veneto, e pari a una volta e mezzo quella della provincia di Verona (Tab. 16); il tasso di turisticità (presenze/100.000 ab) è 4 volte quello medio del Veneto (Tab. 18).

Con 1.830.000 arrivi e 8.613.000 presenze nel 2015, anche sul territorio del GAL si conferma il trend veneto del progressivo e tendenziale aumento della domanda turistica: dal 2012 al 2015 gli arrivi sono aumentati del 9,8% e le presenze del 3,9% (Tab. 19). Ma questi aumenti, come nel resto del Veneto, sono determinati soprattutto dall'aumento della domanda straniera e per le strutture extra-alberghiere, e anche qui a beneficiarne sono soprattutto le aree del territorio con clientela prevalentemente straniera, quali il Lago di Garda, mentre chi ospita soprattutto clienti italiani fatica a sviluppare adeguatamente il proprio potenziale. E' il caso del comprensorio della Valpolicella-Lessinia, che nel 2013 ha registrato solo l'1% delle presenze turistiche provinciali, in prevalenza di lingua italiana, e per il quale l'indice di utilizzo dei posti letto è solo del 16,7% (NB: indice lordo, cioè spalmato sull'intero anno solare e non sul periodo di effettiva apertura delle strutture ricettive, che presentano una forte stagionalità nei flussi turistici) (dati Rapporto sul turismo nella Provincia di Verona, CCIAA di Verona, ediz. 2014).

L'offerta turistico-ricettiva del territorio del GAL è numericamente molto ampia: nel 2012 vi si trovavano più del 62% dei posti letto della Provincia di Verona e il 12% di quelli del Veneto (Tab. 17). E tuttavia, quest'offerta potrebbe non rispondere alle richieste dei mercati turistici emergenti, che chiedono sempre più differenziazione delle strutture e qualità, mentre sul territorio del GAL il 66% dei posti letto del settore alberghiero è in strutture a 2 o 3 stelle.

Le sfide che il settore turistico nel territorio del GAL Baldo-Lessinia dovrà affrontare nel corso di questa programmazione sono molteplici: destagionalizzare i flussi turistici, concentrati nella stagione estiva (si vedano i grafici da 1 a 4), e distribuire la massa di turisti che affolla le sponde del Lago di Garda e la città di Verona anche nei territori dell'entroterra rurale (Monte Baldo, Valpolicella, Lessinia, est veronese); adattare la propria offerta a tipologie di turisti nuove e maggiormente specializzate, alla ricerca di esperienze, soprattutto per quanto riguarda il turismo attivo e sportivo, adeguando le infrastrutture, la rete sentieristica e della viabilità alternativa, ancora disomogenea e frammentata, e sviluppando i servizi collegati; aggregare e strutturare l'offerta turistica in maniera intersettoriale, creando sinergie con il settore agroalimentare e quello dell'artigianato, per rendere il turismo volano di sviluppo per l'economia del territorio; adeguare e aggiornare le competenze dei propri operatori, specialmente di quelli del settore extra-ricettivo, e la qualità delle proprie strutture, arricchendole di servizi specialistici che sappiano rispondere alla domanda dei turisti, in particolar modo di quelli stranieri.

Ma la sfida più grande per il settore turistico del territorio del GAL Baldo-Lessinia sarà quella di strutturare un'offerta turistica unica, integrata e coerente per la collina e montagna veronese, realizzando un'interazione positiva tra settore pubblico e privato, aggregando gli operatori e riuscendo ad ideare e realizzare una strategia di sviluppo e promozione unica per tutto il territorio.

DATI

Tab. 1 – Variazioni popolazione, dati Istat 2001, 2011, 2015

Territorio	**Popolaz. PSL precedente (2001)**	**Popolaz. 2011**	**Popolaz. 2015**	**Variaz. popolaz. 2001/2011**	**Variaz. Popolaz. 2011/2015**	**Variaz. Popolaz. 2001/2015**	**% 2001-2011**	**%2001-2015**
ATD GAL Baldo-Lessinia	147.492	161.749	165.008	14.257	3.259	17.516	+10%	+12%

Tab. 2 – Movimento demografico, Elaborazioni della Regione Veneto su dati Istat, anni 2008 e 2014

Territorio	2008				2014			
	Iscritti da altro comune	Iscritti dall'estero	Cancellati per altro comune	Cancellati per l'estero	Iscritti da altro comune	Iscritti dall'estero	Cancellati per altro comune	Cancellati per l'estero
ATD GAL Baldo-Lessinia	5080	1826	4673	348	4829	720	4652	457
Verona	26752	12497	27202	1474	26907	4920	27328	2512
Veneto	139.978	58.265	139.961	8.911	130.053	22.606	132.594	13.961
Saldo migratorio GAL Baldo-Lessinia	1885				440			

Tab. 3 – Popolazione residente/popolazione attiva di 15 anni e più per sesso e condizione lavorativa - Elaborazioni della Regione Veneto su dati Istat, Anno 2011.

Territorio	**Maschi**				**Femmine**				**popolaz attiva**	**tasso occupaz**	**tasso disoccupaz**
	Forze Lavoro			**Totale Non Forze Lavoro**	**Forze Lavoro**			**Totale Non Forze Lavoro**			
	Occupati	**In cerca di occupazione**	**Totale**		**Occupati**	**In cerca di occupazione**	**Totale**				
ATD GAL Baldo-Lessinia	43.269	1.660	44.929	22.789	29.704	2.074	31.778	37.708	107.595	67,82%	4,87%
Verona	230832	10904	241736	129694	170083	14003	184086	213052	600.969	66,71%	5,85%
Veneto	1228400	66287	1294687	714055	903288	82974	986262	1170032	3.234.722	65,90%	6,54%

Tab. 4 – Reddito popolazione, Istat Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Territorio	**Reddito complessivo - Ammontare**	**PRO-CAPITE**
ATD GAL Baldo-Lessinia	2.202.821.215	18518
Verona	13.107.526.874	19598
Veneto	70.325.372.520	19878

Tab. 5 - Percentuale di popolazione in digital divide al 30 giugno 2013, Istat Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Territorio	**Popolazione legale 2011 (09/10/2011)**	**% Popolazione in digital divide**	**Popolazione in digital divide**
ATD GAL Baldo-Lessinia	161.749	16,80%	27.170

Tab. 6 – Imprese attive per tipologia, dati CCIAA di Verona 2000.2008-2015

Territorio	**Imprese attive 2000**	**Imprese attive 2008**	**Imprese attive 2015**	**Variazione imprese 2000/2015**	**Variazione imprese 2008/2015**	**Imprese artigiane 2015**	**Imprese femminili 2015**	**Imprese giovanili 2015**	**Imprese registrate agricoltura 2015**
ATD GAL Baldo-Lessinia	18.690	19.526	18.546	-144	-980	5.393	3.950	1.595	5.531
% sul totale				-0,77%	-5,02%	29,08%	21,30%	8,60%	27,73%

Tab. 7 – Numero di aziende, Istat Censimento generale dell'agricoltura 2000 e 2010

Territorio	**NUMERO AZIENDE**		**Variazione**	**Variazione %**
	ANNO 2000	**ANNO 2010**		
ATD GAL Baldo-Lessinia	10061	7534	-2527	-25,12%
Verona	26452	19667	-6785	-25,65%
Veneto	191085	119275	-71810	-37,58%

Tab. 8 - Numero aziende per dimensione in ettari (SAU), Istat Censimento generale dell'agricoltura 2010

Territorio	**0 ettari**	**0,01-0,99 ettari**	**1-1,99 ettari**	**2-2,99 ettari**	**3-4,99 ettari**	**5-9,99 ettari**	**10-19,99 ettari**	**20-29,99 ettari**	**30-49,99 ettari**	**50-99,99 ettari**	**100 ettari e più**	**TOTALE**
ATD GAL Baldo-Lessinia	35	2129	1398	900	1122	1059	557	146	131	109	23	7.609
% su totale per ATD GAL Baldo-Lessinia	0,46%	27,98%	18,37 %	11,83 %	14,75 %	13,92 %	7,32%	1,92%	1,72%	1,43%	0,30%	
Verona	108	3.698	3.144	2.143	2.833	3.523	2.355	756	587	380	160	19.687
Veneto	534	26.530	28.362	15.517	15.980	15.452	9.426	3.072	2.339	1.461	711	119.384

Tab 9. – Età del conduttore, Istat Censimento generale dell'agricoltura 2010

Territorio	Classe di età del capo azienda					**Totale**
	< 40	40-49	50-59	60-69	70 e oltre	
ATD GAL Baldo-Lessinia	841	1490	1818	1745	1715	7609
%	11,05%	19,58%	23,89%	22,93%	22,54%	
Verona	2.098	3.944	4.470	4.523	4.652	19.687
%	10,66%	20,03%	22,71%	22,97%	23,63%	
Veneto	8.557	19.159	25.834	28.801	37.033	119.384
%	7,17%	16,05%	21,64%	24,12%	31,02%	

Tab. 10 – Occupati in agricoltura per relazione familiare e manodopera aziendale a tempo determinato e indeterminato e saltuario, Istat Censimento generale dell'agricoltura 2010

Territorio	Totale	Conduttore	Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	A TEMPO INDET	A TEMPO DET	ALTRA MANODOPERA (saltuaria o non assunta direttamente)
ATD GAL Baldo-Lessinia	**19511**	7512	2957	2372	2051	328	361	3930
% su totale escluso il conduttore per ATD GAL Baldo-Lessinia			24,64%	19,77%	17,09%	2,73	3,01	32,75%
Verona	59.992	19.444	6.911	6.149	4.945	1114	1791	19.638
Veneto	259.092	118.128	38.567	29.561	23.633	4953	5561	38.689

Tab. 11 – Superfici agricole utilizzate (SAU), Superfici agricole totali (SAT), Utilizzo superfici, Istat Censimento generale dell'agricoltura 2000 e 2010

Territorio	SAT - SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE			SAU - SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA			SAU su SAT 2010
	ANNO 2000	ANNO 2010	Variaz %	ANNO 2000	ANNO 2010	Variaz %	
ATD GAL Baldo-Lessinia	77357,37	59847,23	-22,64%	49858,13	43432,08	-12,89%	72,57%
Verona	219386,17	203830,01	-7,09%	177520,32	173161,84	-2,46%	84,95%
Veneto	1204277,85	1008178,91	-16,28%	852743,88	811439,97	-4,84%	80,49%

Tab. 12 - Uso del suolo per tipologia di prodotto in ettari di superficie, Istat Censimento generale dell'agricoltura 2000 e 2010

Territorio	PRATI E PASCOLI 2000	TOTALE	% su totale	PRATI E PASCOLI 2010	TOTALE	% su totale	Variazione 2000-2010
ATD GAL Baldo-Lessinia	27983,15	50213,99	55,73%	20708,36	44008,77	47,06%	-7.274,79
Verona	33213,39	177520,32		27.686,34	173161,84		
Veneto	161685,99	852743,88		130.536,50	811439,97		

Tab. 13 – Numero di aziende agricole per informatizzazione, Istat Censimento generale dell'agricoltura 2010

Territorio	Totale aziende	Informatizzazione dell'azienda							
		Aziende che dispongono di computer	Uso di attrezzature informatiche			Utilizzo di internet		Commercio elettronico	
			Servizi amministrativi	Gestione informatizzata di coltivazioni	Gestione informatizzata degli allevamenti	Aziende che utilizzano internet per le loro attività	Aziende con sito web o presenti su internet	Vendita di prodotti e servizi aziendali	Acquisto di prodotti e servizi
ATD GAL Baldo-Lessinia	7534	487	380	148	93	134	286	88	98
%		6,46%	5,04%	1,96%	1,23%	1,78%	3,80%	1,17%	1,30%
Verona	19667	1.964	1.429	720	519	335	778	197	263
%		9,99%	7,27%	3,66%	2,64%	1,70%	3,96%	1,00%	1,34%
Veneto	119275	6.493	4.797	2.452	1.707	1.288	2.807	704	1.037
%		5,44%	4,02%	2,06%	1,43%	1,08%	2,35%	0,59%	0,87%

Tab. 14 – Aziende a certificazione biologica o di qualità, Istat Censimento generale dell'agricoltura 2010

Territorio	Aziende a coltivazione biologica		Allevamenti biologici	Aziende a coltivazioni DOC DOP e IGP		Allevamenti DOC DOP e IGP
	NUMERO AZIENDE	SUP. IN ETTARI	NUMERO AZIENDE	NUMERO AZIENDE	SUP. IN ETTARI	NUMERO AZIENDE
ATD GAL Baldo-Lessinia	118	824,85	18	5053	15093,05	223
% su totale per ATD GAL Baldo-Lessinia	1,55%	0,19%	1,31%	66,41%	3,48%	16,27%
Verona	398	4.594,90	35	7.638	26.776,94	578
Veneto	1.003	10.190,15	197	22.076	60.253,59	2.889

Tab. 15 – Superficie delle aree protette, Regione Veneto 2010

Territorio	Superficie totale in kmq	Sup. protetta (ha)	% SUP PROTETTA
ATD GAL Baldo-Lessinia	1197,17	106,677879	8,91%
Verona	3096,43	106,6835	3,45%
Veneto	18407,53	864,5048	4,70%

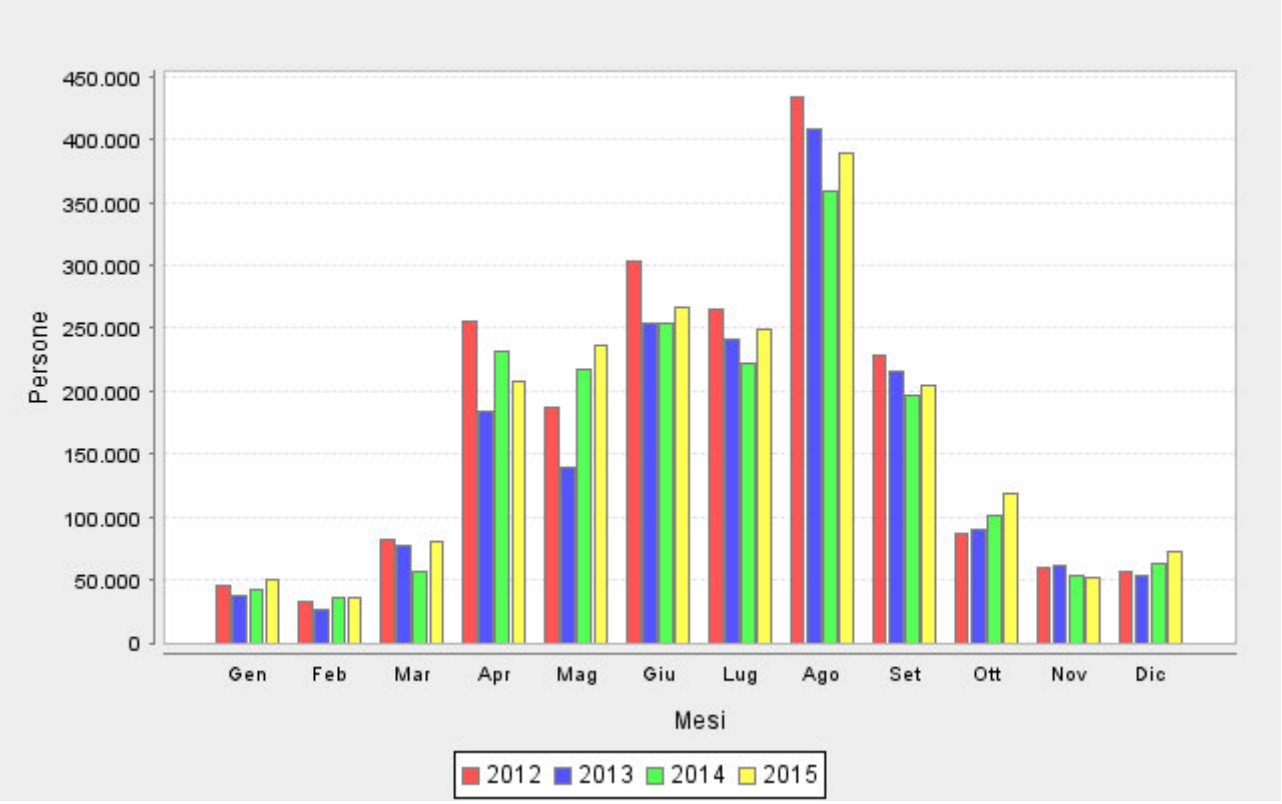
Tab. 15 – Elenco delle zone SIC e ZPS dell'ATD del GAL Baldo-Lessinia, Regione Veneto 2010

Codice	Denominazione	Tipo	Superficie in (ha)	Piano di Gestione
IT3210002	Monti Lessini: cascate di Molina	SIC	233	
IT3210004	Monte Luppia e P.ta San Vigilio	SIC	1037	
IT3210006	Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora	SIC/ZPS	171	X
IT3210007	Monte Baldo: Val dei Mulini, Senge di Marciaga, Rocca di Garda	SIC	676	
IT3210012	Val Galina e Progno Borago	SIC	989	
IT3210021	Monte Pastello	SIC	1750	
IT3210039	Monte Baldo Ovest	SIC/ZPS	6510	X
IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	SIC/ZPS	13872	X
IT3210041	Monte Baldo Est	SIC/ZPS	2762	X
IT3210043	Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	SIC	476	
Totale			28476	

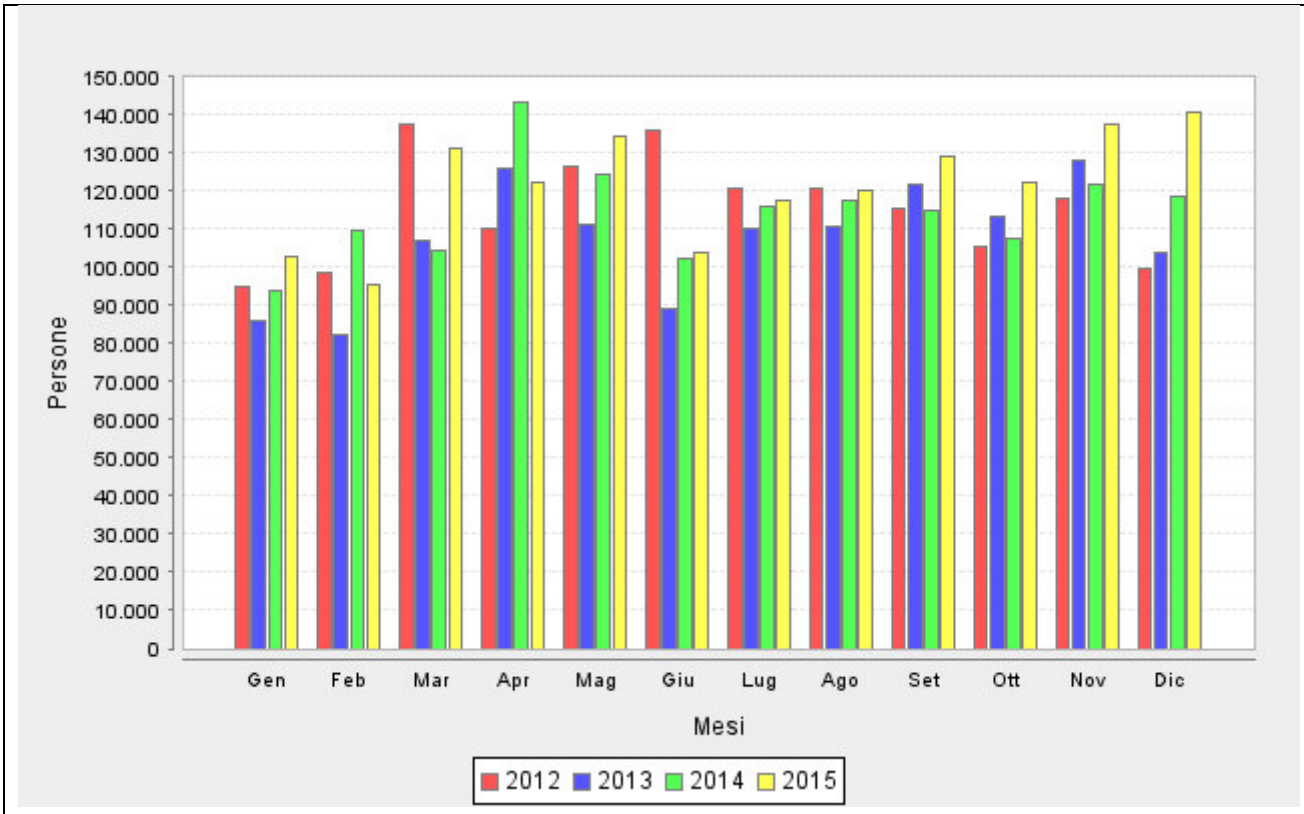
Tab. 16 – Indicatori turistici, Regione Veneto su dati Istat 2012

Territorio	Totale posti letto	Superficie territoriale totale (kmq) al 09/10/2011	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	indicatori ricettività	
				tasso ricettività	densità ricettiva
ATD GAL Baldo-Lessinia	84652	1197,1642	161749	523	71
Verona	135279	3.096,39	900.546	150	44
Veneto	708001	18.407,42	4.857.210,00	146	38

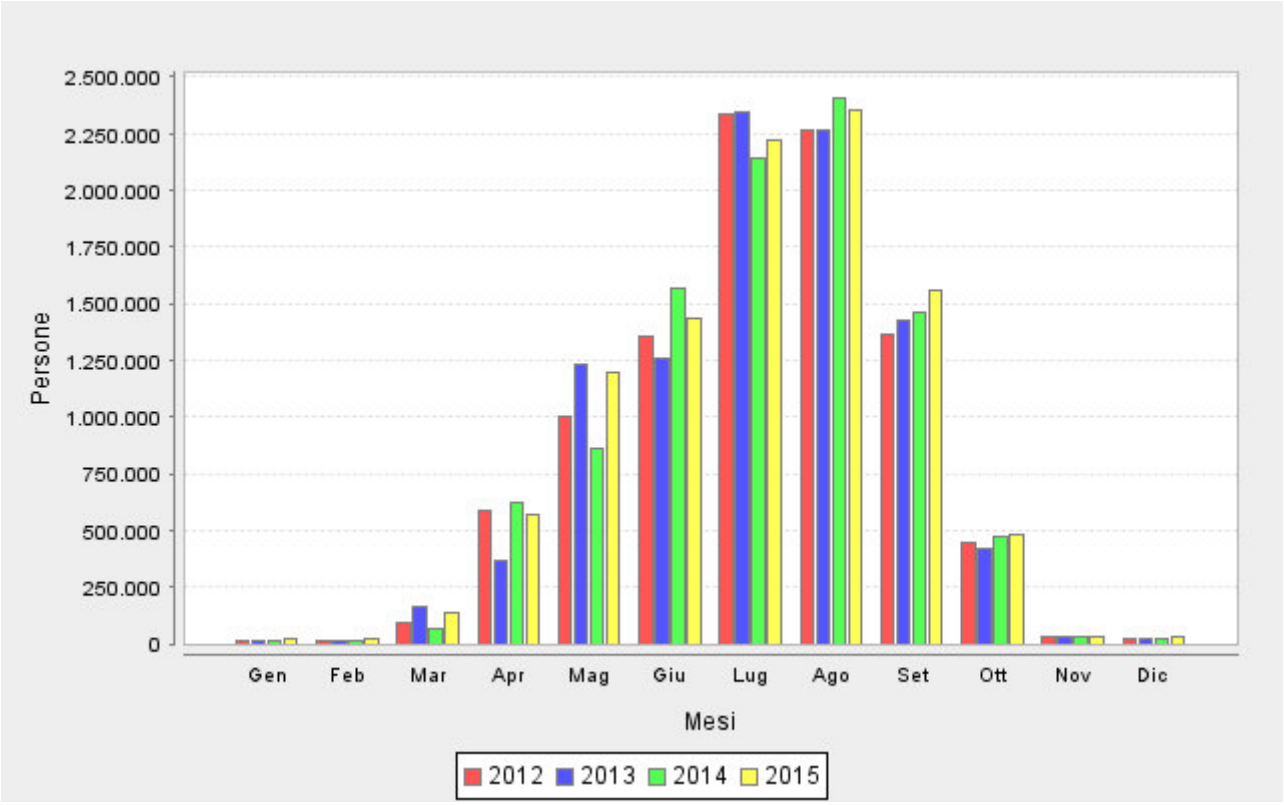
Graf. 1 – Presenze turisti italiani nel comprensorio del Garda, Rapporto sul turismo nella Provincia di Verona, CCIAA di Verona, ediz. 2014



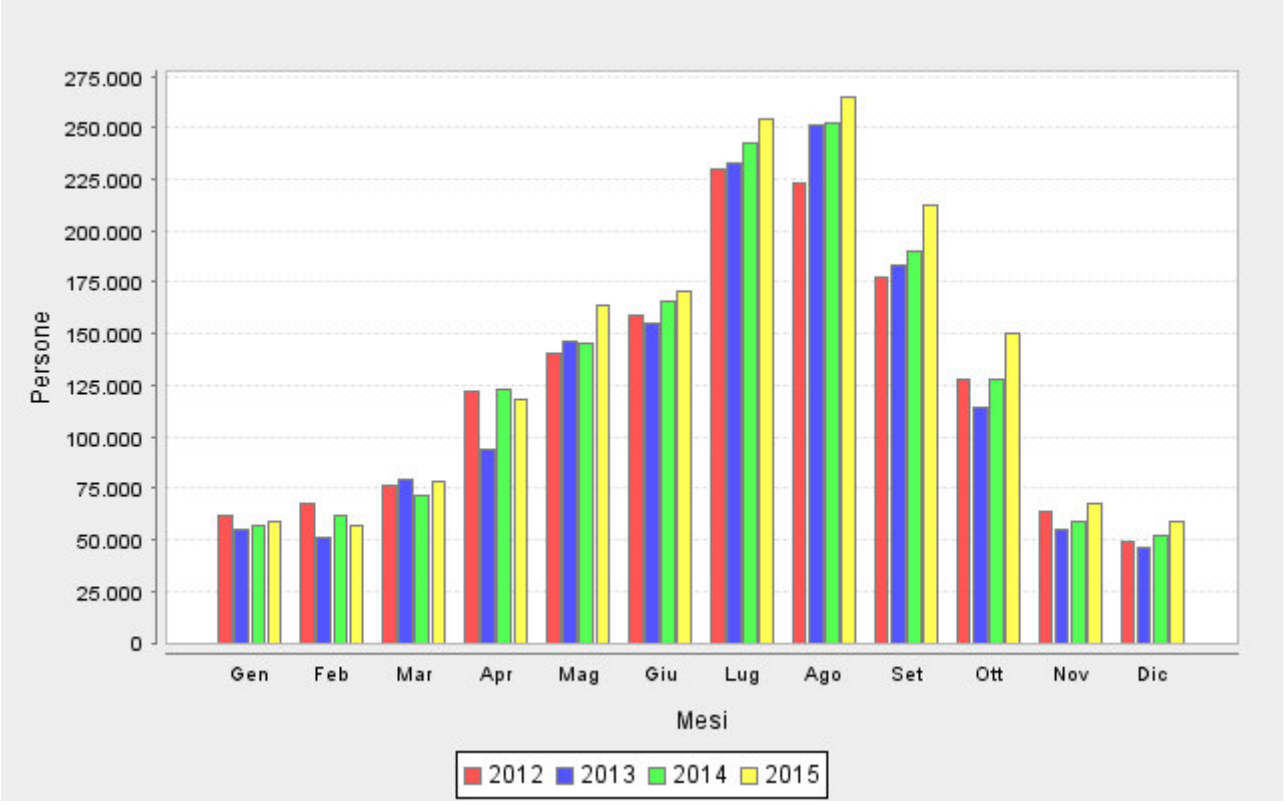
Graf. 2 - Presenze turisti italiani nel comprensorio di Verona, Rapporto sul turismo nella Provincia di Verona, CCIAA di Verona, ediz. 2014



Graf. 3 - Presenze turisti stranieri nel comprensorio del Garda, Rapporto sul turismo nella Provincia di Verona, CCIAA di Verona, ediz. 2014



Graf. 4 - Presenze turisti stranieri nel comprensorio di Verona, Rapporto sul turismo nella Provincia di Verona, CCIAA di Verona, ediz. 2014



Tab. 17 – Posti letto per tipologia d'alloggio e stelle, Regione Veneto su dati Istat 2012

Territorio	(A) ESERCIZI ALBERGHIERI (ALBERGHI, MOTEL, VILLAGGI-ALBERGO,RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE, CENTRI CONGRESSI E CONFERENZE, BEAUTY FARM)													
	(A.1) Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso		**(A.2) Alberghi a 4 stelle**		**(A.3) Alberghi a 3 stelle**		**(A.4) Alberghi a 2 stelle**		**(A.5) Alberghi a 1 stella**		**(A.6) Residenze turistico-alberghiere**		**(A.7) Totale esercizi alberghi**	
	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti
ATD GAL Baldo-Lessinia	1	24	44	6122	167	11153	136	5060	58	1489	17	765	423	24613
Verona	6	431	87	13864	254	17402	196	7646	95	2227	19	894	657	42464
Veneto	41	7738	495	68874	1401	93348	650	24740	412	10118	89	6864	3088	211682

Territorio	(B) ESERCIZI RICETTIVI COMPLEMENTARI																	
	(B.1) Campeggi		**(B.2) Villaggi turistici**		**(B.3) Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)**		**(B.4) Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale**		**(B.5) Alloggi Agro-Turistici e Country-house**		**(B.6) Ostelli per la gioventù**		**(B.7) Case per ferie**		**(B.8) Rifugi alpini**		**(B.9) Altri esercizi ricettivi**	
	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti	N.	v	N.	Letti
ATD GAL Baldo-Lessinia	51	40578	2	145	0	0	3858	15578	116	1802	2	36	15	774	9	143	0	0
Verona	61	59994	5	3161	0	0	4637	20169	263	4126	6	394	30	1459	9	143	0	0
Veneto	171	186985	18	36743	0	0	48809	225267	845	11339	37	2017	261	17849	142	3542	0	0

Territorio	(C) Alloggi Privati in Affitto				TOTALE POSTI LETTO (A+B+C)
	(C.1) Bed and breakfast		(C.2) Altri alloggi privati		
	N.	v	N.	Letti	
ATD GAL Baldo-Lessinia	191	983	0	0	84652
Verona	688	3369	0	0	135279
Veneto	2521	12577	0	0	708001

Tab. 18 – Arrivi e presenze per tipologia di alloggio, italiani e stranieri, Regione Veneto su dati Istat 2015

Territorio	2015 ITALIANI						2015 STRANIERI						TOTALE 2015						Tasso turisticità
	Totale Alberghieri		Totale Complem.		Totale		Totale Alberghieri		Totale Complem.		Totale		Totale Alberghieri		Totale Complem.		Totale		
	Arr.	Pres	Arr.	Pres	Arr.	Pres	Arr.	Pres	Arr.	Pres	Arr.	Pres	Arr.	Pres	Arr.	Pres	Arr.	Pres	
ATD GAL Baldo-Lessinia	246.257	496.235	188.990	724.986	452.603	1.263.038	733.265	3.108.817	632.347	4.201.519	1.378.049	7.350.022	979522	3605052	821337	4926505	1830652	8613060	**136**
Verona																			**43,7**
Veneto																			**35**

Tab. 19 – Arrivi e presenze per tipologia di alloggio, confronto 2012-2015, Regione Veneto su dati Istat 2012 e 2015

Territorio	2015						2012						VARIAZIONE 2012-2015					
	Totale Alberghieri		***Totale Complem.***		**Totale**		**Totale Alberghieri**		**Totale Complem.**		**Totale**		**Totale Alberghieri**		**Totale Complem.**		**Totale**	
	Arr.	**Pres**	**Arr.**	**Pres**	**Arr.**	**Pres**	**Arr.**	**Pres**	**Arr.**	**Pres**	**Arr.**	**Pres**	**Arr.**	**Pres**	**Arr.**	**Pres**	**Arr.**	**Pres**
ATD GAL Baldo-Lessinia	979522	3605052	821337	4926505	1830652	8613060	925.080	3.534.850	723.452	4.700.635	1.667.899	8.293.845	54.442	70.202	97.885	225.870	162.753	319.215

QUADRO 4.1.2 - SWOT			
Cod.	**Punti di forza** (descrizione)	**Cod.**	**Punti di debolezza** (descrizione)
PF01	Densità di popolazione superiore alla media dei territori montani.	PD01	Densità di popolazione inferiore a quella del Veneto.
PF02	Spopolamento minore che nel resto della montagna veneta.	PD02	Saldo migratorio in declino.
PF03	Buona situazione occupazionale.	PD03	Reddito annuo pro-capite medio inferiore che nel resto del territorio.
PF04	Riduzione del numero di aziende agricole meno marcata che nel resto del Veneto.	PD04	Riduzione del numero di imprese.
PF05	Consolidamento dell'allevamento della pecora Brogna, fino a pochi anni fa razza al limite della sopravvivenza.	PD05	Difficoltà per le donne e i giovani ad avviare attività imprenditoriali.
PF06	Buona percentuale di aziende agricole coinvolte in attività di diversificazione connesse a agriturismi.	PD06	Totale assenza di centri di ricerca sul territorio, più difficile fare innovazione.
PF07	Fortemente rilevante il patrimonio enogastronomico e di qualità del territorio.	PD07	Maggiori costi di produzione per le aziende in montagna, meno margini di profitto.
PF08	Giovani imprenditori agricoli più diffusi nelle aziende del territorio che nella media del territorio Veneto.	PD08	Presenza di aree in cui la banda larga non è ancora presente.
PF09	Ricchezza di aree ad alto valore naturale, anche soggette a protezione, e consistente patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat.	PD09	Carenza di alcune infrastrutture e servizi in alta montagna (allacciamenti acqua e energia elettrica).
PF10	Presenza di ambiti ed elementi del paesaggio rurale di valore paesaggistico e culturale, anche di interesse storico.	PD10	Scarsa cultura della cooperazione, capacità e propensione a cooperare e aggregarsi.
PF11	Progressivo e tendenziale aumento della domanda turistica.	PD11	Piccole dimensioni delle aziende agricole, grande frammentazione.
PF12	Elevata presenza di strutture ricettive.	PD12	SAT e SAU in diminuzione più marcata che nel resto del Veneto.
PF13	Particolare vocazione turistica del territorio evidenziata dagli indicatori statistici.	PD13	Scarsa presenza di aziende agricole che diversificano in attività di fattoria didattica.

		PD14	Ancora bassa percentuale del prodotto certificato rispetto al potenziale.
		PD15	Scarsa capacità delle aziende agricole del territorio di creare occupazione stabile.
		PD16	Riduzione della superficie a prati e pascoli.
		PD17	Scarsa informatizzazione delle aziende agricole.
		PD18	Degrado di elementi storici e architettonici tipici della collina e della montagna a seguito dell'abbandono dell'attività agricola.
		PD19	Ampie aree sottoutilizzate dal punto di vista turistico rispetto al potenziale e alla capacità ricettiva.
		PD20	Forte stagionalità turistica.
		PD21	Scarsa diffusione di strutture turistiche di alta qualità.
		PD22	Carenza di infrastrutture per il turismo sportivo, e rete sentieristica e della viabilità alternativa disomogenea e frammentata.
		PD23	Scarsa integrazione dell'offerta turistica.
Cod.	**Opportunità** Descrizione	**Cod.**	**Minacce** Descrizione
O01	Nuova attenzione alle zone montane da parte della politica di coesione economica, sociale e territoriale dell'UE per il periodo 2014-2020 e dei relativi strumenti di finanziamento.	M01	Crisi economica generale.
O02	Nuove politiche e programmi dell'Unione europea con l'obiettivo di elevare il tasso di occupazione.	M02	Aumento dei costi delle materie prime e dell'energia.
O03	Potenzialità di reti di impresa/contratti di rete/ATS e ATI, per sfruttare economie di	M03	Fuga di talenti, per scarsa domanda di lavoratori con competenze elevate

	scala, abbattere i costi superiori delle attività in montagna, favorire l'innovazione del sistema produttivo.		("high-skills") e scarsa propensione all'innovazione.
O04	Crescente attenzione dei consumatori per l'origine e i metodi di produzione sostenibili dei prodotti agroalimentari; maggiore propensione dei mercati a remunerare il prodotto di qualità rispetto al convenzionale.	M04	Tendenza degli imprenditori a concentrare gli investimenti nelle aree più dinamiche e più dotate di infrastrutture, situate a valle, con il rischio di una crescente marginalizzazione delle aree montane.
O05	Adozione europea dell'Indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna".	M05	Il perdurare della crisi economica può rallentare l'uscita degli agricoltori anziani, grazie alla funzione integrativa alla pensione di un reddito agricolo anche modesto.
O06	Nuove politiche regionali sul tema turismo, diversificazione e agricoltura sociale.	M06	Crollo del prezzo del latte.
O07	Elevato valore della biodiversità derivante da varietà vegetali e razze animali autoctone.	M07	Crescente potere contrattuale della grande distribuzione e dell'industria di trasformazione, che non garantisce un'adeguata remunerazione delle produzioni agricole.
O08	Adozione dei piani di gestione nei Siti Natura 2000.	M08	Crescente standardizzazione degli ordinamenti colturali e semplificazione dei paesaggi rurali.
O09	Maggiore sensibilità ai valori materiali e immateriali della ruralità.	M09	Accelerazione dei fenomeni di abbandono e marginalizzazione.
O10	Aumento dei turisti stranieri.	M10	Limitato riconoscimento del valore dei paesaggi agrari e rurali tradizionali e di interesse storico.
O11	Aumento del turismo che dimostra attenzione alle tematiche della sostenibilità ambientale.		
O12	Domanda crescente da parte di turismi specialistici.		
O13	Presenza nel territorio e vicinanza di due poli di attrazione turistica in continua crescita: il Lago di Garda e la città di Verona		

QUADRO 4.1.3 - **Definizione dei fabbisogni**					
		Riferimento			
FB cod.	**FB** Descrizione	**PF** cod.	**PD** cod.	**O** cod.	**M** cod.
FB01	Stimolare la diversificazione dell'economia rurale. Migliorare le opportunità di reddito nel territorio, favorendo la diversificazione dell'economia locale e delle attività delle imprese agricole. Il settore agricolo in montagna, infatti, tradizionalmente il comparto principale per l'economia del territorio, si trova in perdurante difficoltà, data da situazioni strutturali e altre congiunturali. Per generare nuove opportunità di occupazione e reddito è necessario stimolare da un lato la diversificazione delle imprese agricole in attività connesse, per garantire redditi integrativi a quello produttivo, e dall'altro la nascita di imprese anche in altri settori, primo fra tutti quello turistico.	PF06, PF07, PF11, PF13	PD03, PD04, PD13, PD14, PD15, PD19, PD21	O06, O12, O13	M04 M06 M07
FB02	Migliorare la redditività delle imprese agricole e agroalimentari del territorio. Migliorare la redditività delle imprese agricole e agroalimentari del territorio, attenuando lo svantaggio strutturale dovuto alla sua conformazione e ai persistenti ritardi nella realizzazione di alcune infrastrutture e servizi (acqua e energia elettrica, divario digitale, ecc.), che determina maggiori costi di produzione e minori margini di profitto rispetto alle imprese di pianura. Per generare nuove opportunità di occupazione e aumentare i profitti delle imprese agricole e agroalimentari del territorio, è necessario mettere loro a disposizione gli strumenti, anche finanziari, per ammodernare e informatizzare le proprie strutture e ampliare le attività. E' inoltre necessario sostenere gli interventi pubblici di miglioramento fondiario e collegamento della rete idrica e elettrica alle malghe del territorio. Questi interventi consentono alle imprese di montagna di continuare a svolgere un'importante funzione di presidio del territorio e contrastano l'abbandono della montagna.	PF03, PF04, PF05, PF07, PF08	PD06, PD07, PD08, PD09, PD12, PD14, PD15, PD16, PD17	O04, O05	M02, M03, M04, M06, M07, M09
FB03	Incentivare e sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese giovanili e femminili.	PF04, PF08	PD05, PD15	O02	M05

	Favorire l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale è fondamentale per lo sviluppo delle imprese del territorio. I giovani, infatti, sono maggiormente formati o disposti a formarsi, maggiormente aperti all'innovazione, maggiormente disposti a cooperare, e questo è determinante per migliorare la competitività delle imprese del territorio. Favorire l'aumento dell'imprenditorialità femminile, che ora trova maggiori ostacoli di quella maschile, è fondamentale per il territorio della montagna veronese, per sfruttare appieno il potenziale imprenditoriale del tessuto economico, e promuovere un principio di uguaglianza e parità tra i sessi				
FB04	Superare la frammentazione degli operatori e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione. Questo permetterebbe di aumentare il potere contrattuale delle imprese, raggiungere economie di scala, incentivare l'innovazione, sperimentare nuove forme di commercializzazione e promozione, migliorare la qualità dei processi produttivi grazie allo scambio di esperienze positivo tra gli operatori.	PF04, PF08	PD07, PD10, PD11, PD14	O03, O04	M07
FB05	Migliorare la fruibilità del territorio. Migliorare la fruibilità del territorio, sostenendo la diffusione e l'integrazione della viabilità alternativa (piste ciclabili, sentieri e percorsi per MBK, ippovie), la realizzazione di infrastrutture a vantaggio del turismo sportivo, l'uniformazione e traduzione della segnaletica escursionistica. Migliorare la fruibilità, diffusa ed in sicurezza, dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico-culturale, con riferimento particolare alle esigenze di effettivo collegamento ed interconnessione tra i diversi siti e beni naturali e culturali che lo costituiscono, anche ai fini di accrescere e consolidare l'offerta complessiva in funzione del turismo rurale, sostenibile, naturalistico e sportivo.	PF09, PF10	PD22	O09, O11, O12, O13	
FB06	Contrastare la stagionalità del turismo e la polarizzazione dell'affluenza turistica tra le aree del territorio. Una maggiore distribuzione dei flussi turistici nel corso dell'anno e tra le varie aree del territorio del GAL permetterebbe innanzitutto di incentivare uno sviluppo turistico ed economico anche di quelle zone ad alto potenziale per ora non adeguatamente sfruttato. Un allungamento della stagione e l'ampliamento delle mete	PF11, PF12, PF13	PD19, PD20	O10, O11, O12, O13	M09

	turistiche permetterebbe inoltre di ridurre la pressione antropica del turismo sulle aree maggiormente turistiche (sponde del Lago di Garda), e ampliare l'offerta rivolgendosi a tipologie differenti di turisti.				
FB07	Migliorare l'offerta turistica rurale, favorendone l'aggregazione e l'integrazione. Accrescere la propensione e la capacità dei territori di organizzare e proporre l'offerta turistica a livello di area, privilegiando forme di interazione ed integrazione anche multisettoriale, in grado di assicurare comunque livelli elevati di aggregazione, sia all'interno della filiera (turismo) che nei confronti delle altre filiere/settori (artigianato, agricoltura, servizi, ecc.), che tra il settore pubblico e quello privato.	PF11, PF12, PF13	PD23	O04, O06, O10, O11, O12, O13	M09
FB08	Migliorare la qualità e la diversificazione delle strutture e dei servizi turistici La varietà e la qualità dei servizi e delle strutture del comparto turistico non è per ora elevata, mentre è sempre più necessario uscire dalla concezione tradizionale di turismo e saper rispondere alle esigenze, sempre più specializzate, dei diversi "turismi" che stanno emergendo, sempre più orientati all'esperienza, al dinamismo, alla varietà di attività all'interno dello stesso soggiorno. Sapersi rivolgere a questi nuovi segmenti permetterebbe di contrastare la stagionalità, e sviluppare la vocazione turistica anche di quelle parti del territorio del GAL per ora meno sfruttate dal punto di vista turistico.	PF09, PF10, PF11, PF12, PF13	PD21, PD22	O10, O11, O12, O13	M03
FB09	Migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e di quelli del comparto agricolo e agroalimentare. Accrescere il livello di competenza degli operatori, sia quelli del settore agricolo e agroalimentare che quelli del settore turistico, consente di migliorare la capacità delle imprese di introdurre e proporre innovazione, di rispondere ai bisogni del mercato e dei clienti, di aumentare la qualità delle proprie produzioni o servizi. Per migliorare la competitività delle imprese del territorio, e rispondere agli effettivi bisogni, la formazione deve partire da una ricognizione dei fabbisogni formativi del territorio, realizzata di concerto con le associazioni di categoria e gli operatori stessi.	PF08	PD17, PD21	O04, O09, O10, O11, O12	M03

FB10	Salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, ambientale e culturale. Salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, ambientale e culturale attraverso la conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e degli immobili ed elementi del paesaggio di valore storico-architettonico, l'individuazione, conservazione attiva e valorizzazione dei paesaggi agrari e forestali tradizionali e di interesse storico, nonché dei loro elementi testimoniali residui, delle colture e delle pratiche agricole tradizionali anche marginali.	PF09, PF10	PD16, PD18	O07, O08, O09	M08, M09, M10

4.2 Strategia di sviluppo locale

QUADRO 4.2.1 – **Descrizione generale della strategia**
La strategia di sviluppo locale del GAL Baldo-Lessinia per il periodo di programmazione 2014-2020 persegue il macro-obiettivo generale di aumentare le opportunità di occupazione e reddito, per prevenire e contrastare l'abbandono del territorio. Tale strategia trae le proprie premesse dall'analisi del contesto riportata nel paragrafo precedente, che mette in luce una situazione per certi versi migliore che in altre aree del Veneto (disoccupazione non marcata, spopolamento non grave quanto in altre aree, alta presenza di giovani imprenditori agricoli, ampia diffusione di aziende che aderiscono a certificazioni di qualità, aumento delle presenze turistiche e elevata disponibilità di strutture ricettive, ecc.), ma che per altri aspetti delinea il quadro di un territorio che avrebbe un grande potenziale di sviluppo, che però al momento non è adeguatamente realizzato e valorizzato: il reddito pro-capite è inferiore alla media provinciale e regionale, le imprese agricole faticano a creare occupazione, il numero delle imprese attive è pressoché uguale a quello di 15 anni fa, la perdita di SAT e SAU è sempre più marcata, soprattutto a causa dell'abbandono del pascolo, in alcune zone della montagna mancano ancora alcuni servizi (banda larga) e infrastrutture (allacciamenti idrici ed elettrici alle malghe), la realtà aziendale è molto frammentata e gli operatori faticano ad aggregarsi e cooperare, l'afflusso turistico è stagionalizzato e concentrato solo in alcune aree del territorio, la diversificazione e la qualità delle strutture turistiche non sono molto elevate. L'economia del territorio del GAL Baldo-Lessinia è tradizionalmente basata prevalentemente sull'attività agricola produttiva, ma la redditività dell'attività agricola in montagna è in calo, a causa di numerosi fattori tra cui gli svantaggi orografici e i maggiori costi di produzione rispetto all'agricoltura di pianura, la crisi delle quote latte, il crescente potere contrattuale della grande distribuzione e dell'industria di trasformazione, contro il quale il territorio non si pone in maniera aggregata e coordinata. Ma l'abbandono dell'attività agricola in montagna causa l'abbandono del territorio, con conseguente spopolamento, degrado del patrimonio storico-architettonico e perdita di identità locale, ma anche rischi dal punto di vista della manutenzione e della stabilità dei terreni. Appare quindi necessario, per evitare tutto questo, offrire agli abitanti del territorio del GAL, opportunità di integrazione del reddito, di diversificazione delle attività già in essere, di nuova occupazione e creazione di nuova impresa. I 10 fabbisogni individuati illustrano più nel dettaglio questa situazione complessiva: • FB01 stimolare la diversificazione dell'economia rurale, sostenendo la diversificazione dell'attività agricola e la nascita e lo sviluppo di imprese anche negli altri settori; • FB02 migliorare la redditività delle imprese agricole e agroalimentari, dando un sostegno agli investimenti in azienda e agli investimenti strutturali a vantaggio delle imprese del territorio; • FB03 sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese femminili e giovanili, per favorire il ricambio generazionale e la parità tra i sessi; • FB04 superare la frammentazione e favorire la nascita di forme di cooperazione tra le imprese, per raggiungere economie di scala, maggior potere contrattuale, più innovazione; • FB05 migliorare la fruibilità del territorio attraverso investimenti a vantaggio della viabilità alternativa e del turismo sportivo, per sostenere lo sviluppo del turismo lento e sostenibile; • FB06 contrastare la stagionalità e la polarizzazione del turismo, per incentivare lo sviluppo turistico anche di quelle aree del territorio meno "sfruttate" da questo punto di vista ma che presentano un enorme potenziale; • FB07 favorire la nascita di un'offerta turistica integrata ed aggregata;

- FB08 migliorare la qualità e la diversificazione delle strutture e dei servizi turistici, per attrarre un numero e una varietà sempre maggiore di "turismi" e turisti;
- FB09 migliorare la formazione degli operatori economici, per migliorare i servizi offerti, incentivare la diversificazione e l'innovazione;
- FB10 salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, ambientale e culturale, a rischio per l'abbandono dell'attività agricola, ma di enorme importanza per l'identità culturale locale e anche per l'attrattività turistica del territorio.

A partire da questi 10 fabbisogni, si sono potuti identificare 3 ambiti di interesse/obiettivi generali, di importanza prioritaria per la strategia del GAL Baldo-Lessinia per il periodo 2014-2020.

TURISMO SOSTENIBILE

Il settore turistico, e in particolare quello del turismo sostenibile, rappresentano per il territorio in questione il primo ambito possibile di diversificazione dell'economia (FB01), dato il grande potenziale del territorio, dovuto alla sua ricchezza e varietà naturalistica e alla presenza di un grande e importante patrimonio enogastronomico di qualità, alla vicinanza di poli di attrazione turistica di importanza mondiale, quali il Lago di Garda e la città di Verona, all'elevato numero di strutture ricettive già presenti. La nascita e lo sviluppo di imprese turistiche (ricettive o di servizi) può rappresentare un'opportunità per l'occupazione e l'imprenditorialità di donne e giovani (FB03). Il turismo sul territorio del GAL Baldo-Lessinia è però in questo momento fortemente stagionale e polarizzato in alcune aree (prevalentemente quella del Lago di Garda): per superare questa situazione (FB06) e attrarre flussi turistici anche in altri periodi dell'anno e in altre parti del territorio, nell'entroterra, in Valpolicella, in Lessinia, nell'est veronese, è necessario diversificare anche l'offerta turistica e ampliarla soprattutto per quanto riguarda il turismo sostenibile, lento, enogastronomico, esperienziale, sportivo. Ecco quindi che diventa necessario investire sulle infrastrutture della viabilità lenta e alternativa e del turismo sportivo (FB05), investire nella qualità e nella diversificazione delle strutture e dei servizi (FB08), investire nella formazione degli operatori (FB09), perché siano in grado di rispondere con competenza alle esigenze di queste nuove tipologie di "turismi" e turisti. E' necessario che queste azioni si integrino in una strategia coordinata per lo sviluppo del turismo nel territorio del GAL, una strategia che dia vita ad un'offerta turistica integrata tra l'ambito pubblico e quello privato, e tra l'ambito turistico proprio e quelli delle produzioni agroalimentari e dell'artigianato (FB07).
Il primo obiettivo generale della strategia del GAL Baldo-Lessinia per il periodo 2014-2020 è quindi quello di incentivare lo sviluppo del turismo sostenibile sul proprio territorio.

Questo obiettivo generale si dettaglia poi in alcuni obiettivi specifici, direttamente collegati ai fabbisogni, e collegati tra loro:

1.1 Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo (FB01 e FB08): come sopra illustrato, la nascita e lo sviluppo di imprese collegate al settore turistico può contribuire a diversificare l'economia locale. L'obiettivo si focalizza nell'aumento della varietà e della qualità delle imprese turistiche, per rendere il settore turistico del territorio competitivo e attrattivo per una domanda turistica sempre più specializzata e differenziata.
1.2 Favorire la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili (FB03): il sostegno a nuove iniziative imprenditoriali o al consolidamento di quelle esistenti può sostenere l'imprenditorialità femminile e giovanile, che tuttora incontrano difficoltà maggiori.

1.3 Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico (FB05): la realizzazione di infrastrutture a vantaggio del turismo sostenibile, lento e sportivo può contribuire ad aumentare l'attrattività del territorio, soprattutto per le aree meno sfruttate dal punto di vista turistico o soggette a stagionalità dei flussi (v. obiettivo successivo).

1.4 Favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione (FB06): le presenze turistiche sul territorio sono già molto buone e in continua crescita, ma non lo è la loro distribuzione nel corso dell'anno e tra le varie aree del territorio. Contrastare stagionalità e polarizzazione permetterebbe anche alle aree per ora meno sfruttate di "approfittare" dell'opportunità di sviluppo economico determinata dal turismo.

1.5 Favorire la formazione e l'informazione degli operatori coinvolti nel turismo rurale (FB09): migliorare e ampliare l'offerta turistica non può prescindere dalla formazione e informazione degli operatori interessati, soprattutto per quanto riguarda il settore extra-alberghiero, e le aree più marginali. La formazione degli operatori è fondamentale per costruire un'offerta turistica diversificata e di qualità.

1.6 Favorire la nascita di un'offerta turistica integrata (FB07): il miglioramento dell'offerta turistica del territorio non può avvenire in ordine sparso e in maniera disorganizzata. E' necessario dar vita ad un'offerta turistica integrata, capace di aggregare e coordinare tra loro gli interventi del settore pubblico e quelli del settore privato, e comprendere i vari elementi che compongono il turismo rurale: natura, cultura, sport, prodotti agroalimentari e artigianato.

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

Lo sviluppo delle filiere produttive rappresenta il secondo ambito possibile di diversificazione dell'economia (FB01), un tempo basata prevalentemente sulla produzione agricola tradizionale e che ora ha bisogno di innovarsi e rinnovarsi, attraverso, ad esempio, la multifunzionalità delle imprese agricole e l'adesione a regimi di qualità del prodotto, molto diffusi sul territorio per numero di aziende coinvolte ma molto meno per % di terreni. Queste iniziative contribuiscono a migliorare la redditività delle imprese agricole e agroalimentari (FB02), evitare l'abbandono dei terreni e lo spopolamento, e possono rappresentare un'opportunità per l'occupazione e l'imprenditorialità di donne e giovani (FB03). Per realizzare questo scenario sono però necessari due ulteriori elementi: il superamento della frammentazione degli operatori e la nascita di forme di cooperazione tra imprese (FB04), che permettono di raggiungere economie di scala, acquisire maggior potere contrattuale, raggiungere mercati nuovi, sperimentare innovazione, e il miglioramento della formazione degli operatori (FB09), poiché tutte queste nuove attività e modalità di operare richiedono nuove competenze.

Il secondo obiettivo generale della strategia del GAL Baldo-Lessinia per il periodo 2014-2020 è quindi quello di incentivare lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

Questo obiettivo generale si dettaglia poi in alcuni obiettivi specifici, direttamente collegati ai fabbisogni, e collegati tra loro:

2.1 Migliorare la redditività delle imprese agricole e del settore agroalimentare (FB02): è necessario dare alle imprese del territorio l'opportunità e gli strumenti per migliorare la propria redditività e superare gli svantaggi naturali e strutturali dati dall'operare in un territorio come quello del Baldo-Lessinia piuttosto che in pianura, per evitare che lo scarso reddito derivante dall'attività agricola in montagna generi un abbandono delle colture e uno spopolamento del territorio.

2.2 Favorire la diversificazione delle imprese agricole (FB01): una possibilità per aumentare il reddito generato dalle imprese agricole può essere quella di diversificare le attività, aggiungendo, oltre a quella produttiva, altre funzioni: produzione di prodotti non alimentari, sociale, didattica, turistica, servizi ambientali.

2.3 Favorire la nascita di imprese produttive femminili e giovanili (FB03): il sostegno a nuove iniziative imprenditoriali o il consolidamento di quelle esistenti può sostenere l'imprenditorialità femminile e giovanile, che tuttora incontrano difficoltà maggiori.

2.4 Superare la frammentazione e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione (FB04): soprattutto per quanto riguarda il settore agricolo, la realtà territoriale è di un gran numero di imprese di piccole dimensioni (inferiori a 5ha). Questa grande frammentazione dev'essere superata attraverso la cooperazione in reti di imprese e altre forme aggregative, per permettere alle piccole imprese del territorio di diminuire i propri costi e raggiungere economie di scala, acquisire maggior potere contrattuale e maggiore visibilità nel mercato, sperimentare innovazione.

2.5 Favorire la formazione e l'informazione degli operatori delle filiere produttive (FB09): sviluppare nuove funzioni, migliorare la redditività della propria azienda, realizzare iniziative di rete, sono azioni che non possono prescindere da un'adeguata formazione e informazione degli operatori coinvolti, passaggio fondamentale per qualsiasi cambiamento si voglia realizzare sul territorio.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE DELLE AREE RURALI

Incentivare uno sviluppo turistico del territorio, soprattutto delle sue aree più interne e meno toccate dai flussi tradizionali, senza pensare ad una conservazione del suo patrimonio naturale, culturale e paesaggistico non avrebbe alcun senso. Il paesaggio è infatti un vero e proprio bene economico, e l'unico che i competitors non ci possono copiare. L'abbandono dei terreni e delle pratiche agricole, però, mettono a rischio l'integrità e la conservazione del paesaggio, determinando il degrado degli elementi architettonici che storicamente lo delineano e arricchiscono (muretti a secco, malghe, contrade, ecc.), e indebolendo l'identità culturale e innescando un circolo vizioso di ulteriore stimolo all'abbandono del territorio. Salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, ambientale e culturale del territorio attraverso la conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e degli immobili ed elementi del paesaggio di valore storico-architettonico che vi si trovano, diventa quindi un obiettivo fondamentale (FB10), e il terzo obiettivo generale della strategia del GAL Baldo-Lessinia per il periodo 2014-2020.

Questo obiettivo generale si dettaglia poi in alcuni obiettivi specifici, direttamente collegati al fabbisogno, e collegati tra loro:

3.1 Incentivare la salvaguardia e la valorizzazione dei paesaggi rurali storici e di altri paesaggi meritevoli di tutela attraverso progetti di rete, quindi tutelando la salvaguardia del paesaggio in sé, quale bene collettivo con un suo valore specifico.

3.2 Salvaguardare e valorizzare elementi del paesaggio di valore storico e architettonico, che rischiano di essere persi per l'abbandono delle pratiche agricole e delle aree marginali.

La strategia del GAL Baldo-Lessinia per il periodo 2014-2020 prevede anche l'attivazione della cooperazione, attraverso due idee progetto, che concorrono a realizzare gli obiettivi specifici e generali sopradescritti, per rispondere ai fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto e dal percorso di costruzione partecipata del PSL. Il GAL Baldo-Lessinia ritiene infatti fondamentali il confronto e la collaborazione con altri territori, poiché, secondo quanto si è anche potuto sperimentare nel corso delle precedenti programmazioni, il lavorare assieme e sviluppare idee e azioni comuni con partner di altre parti di Italia e d'Europa favorisce l'innovazione, la nascita di idee nuove, la contaminazione di pensiero, il miglioramento dei prodotti e dei processi dal confronto delle reciproche esperienze.

Per questo sono state ipotizzate due idee progetto, collegate ai primi due ambiti di interesse sopra descritti.

La prima idea progetto, Veneto Rurale, riguarda la cooperazione interterritoriale tra 6 dei 9 GAL del Veneto, per lo sviluppo del turismo sostenibile, con attenzione agli aspetti naturalistici, di valorizzazione del territorio e di mobilità lenta, nei territori considerati. Tale progetto concorre a realizzare gli obiettivi specifici dell'ambito d'interesse turismo sostenibile, e in particolare il favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione (ob. Spec. 1.4) e il favorire la nascita di un'offerta turistica integrata (ob. Spec. 1.6), che, una volta identificata e realizzata a livello locale grazie alle azioni previste dalla strategia, non può prescindere da una sua integrazione a livello del Veneto.

La seconda idea progetto, "Green Line 2", trae le proprie premesse dal progetto di cooperazione "Green Line", realizzato dal GAL nella precedente programmazione, assieme ai GAL dell'entroterra rurale del Lago di Garda e al GAL del Lago Balaton, per lo sviluppo e la promozione di un'offerta turistica rurale che si potesse integrare con quella tradizionale costiera del Lago. Il progetto ha permesso di creare una rete locale e interregionale di operatori del turismo rurale (quasi 400 in totale), che hanno saputo collaborare tra loro e con gli enti di promozione del turismo del Lago, per dar vita ad un'offerta turistica dell'entroterra. L'intento è quello di continuare la cooperazione, a livello interregionale e transnazionale (è già in essere la collaborazione sul tema con il GAL francese Pays Adour Landes Océanes), per sviluppare la promozione fin qui realizzata del territorio del Baldo-Garda, e approfondire in particolare l'aspetto legato alle filiere produttive locali. Tale progetto concorre quindi a realizzare gli obiettivi specifici dell'ambito di interesse turismo sostenibile, e in particolare il favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione (ob. Spec. 1.4) e il favorire la nascita di un'offerta turistica integrata (ob. Spec. 1.6). Questa, una volta identificata e realizzata a livello locale grazie alle azioni previste dalla strategia, si potrà integrare a livello interregionale con l'offerta turistica dei territori che circondano il Lago di Garda, e a livello transnazionale con l'offerta turistica di altri territori che hanno deciso di impostare la propria strategia sullo sviluppo del turismo sostenibile. Il progetto concorre inoltre a realizzare gli obiettivi specifici dell'ambito di interesse filiere produttive, e in particolare quello di superare la frammentazione tra le imprese favorendo la cooperazione (ob. Spec. 2.4), dato il focus particolare previsto sul sostegno allo sviluppo delle filiere produttive. Infine il progetto concorre ad affrontare il fabbisogno FB09 di migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e di quelli del comparto agricolo e agroalimentare (ob. Spec. 1.5 e 2.5), prevendendo azioni di formazione e informazione degli operatori agricoli e di altri settori, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

QUADRO 4.2.2 – **Ambito/i di interesse**
Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti di interesse
Sulla base dell'analisi di contesto e della analisi dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce messi in evidenza nei precedenti riquadri 4.1.1 e 4.1.2, e sulla base dei fabbisogni ed esigenze espressi dal territorio e dagli stakeholder del GAL nel corso del percorso di costruzione partecipata "Il Raccolto delle Idee", è emerso che il primo ambito di interesse per la strategia 2014-2020 è quello dello sviluppo del turismo sostenibile (AI.2). Tale ambito è correlato con i fabbisogni 1, 3, 5, 6, 7, 8, 9, ed è quindi evidente come sia di interesse prioritario per l'operato del GAL. Il settore turistico, infatti, presenta per il territorio del GAL Baldo-Lessinia un grandissimo potenziale: nel territorio si trova infatti uno dei poli turistici più frequentati del Nord Italia, il Lago di Garda, e confinante con il territorio del GAL vi è anche la città di Verona, città d'arte ai primi posti in Italia per presenze turistiche. Il territorio presenta un grandissimo patrimonio enogastronomico, culturale ma soprattutto naturale, con una grande presenza di aree protette e la realtà del Parco Naturale Regionale della Lessinia. Sul territorio è inoltre presente un gran numero di strutture ricettive, tra alberghiere e extra-alberghiere. Tuttavia il margine di sviluppo del settore è ancora molto ampio: l'affluenza turistica è ancora molto stagionale e concentrata su alcune aree (quelle del Lago di Garda), l'utilizzo delle strutture nelle aree più lontane dal Lago è ancora molto basso, la varietà e qualità delle strutture può essere notevolmente migliorata. E' stata inoltre molto importante per il territorio l'esperienza "pilota" di aggregazione tra i vari operatori dell'offerta turistica (non solo strutture ricettive, ma anche produttori, microimprese, prestatori di servizi, aree naturali, musei, enti pubblici) dell'area del Monte Baldo, realizzata all'interno del progetto di cooperazione "Green Line", assieme ai GAL delle sponde mantovana, bresciana e trentina del Lago di Garda, e al GAL ungherese del Lago Balaton. Il progetto è stato un primo passo concreto di creazione di un dialogo stabile e di un'offerta codificata e strutturata che mettesse in collegamento il turismo del Lago con ciò che l'entroterra rurale ha da offrire in termini di turismo sostenibile. La scelta di questo ambito di interesse, quindi, muove anche dal desiderio di continuare la proficua esperienza del progetto di cooperazione Green Line, ed estenderla a tutto il territorio del GAL, nella convinzione che il suo potenziale turistico sia ancora tutto da valorizzare. Per realizzare questo potenziale, oltre ad interventi strutturali e a vantaggio delle singole imprese, sono necessarie alcune azioni "propedeutiche": • La realizzazione di alcune infrastrutture che migliorino la fruibilità del territorio; • La formazione degli operatori, per fornire loro le competenze per rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni di una clientela e di un turismo in continuo mutamento; • L'integrazione dell'offerta, ma soprattutto la nascita di sinergie e dinamiche di rete e di collaborazione orizzontali e verticali tra il settore pubblico e quello privato. Nel partenariato del GAL sono presenti numerose realtà che hanno esperienza e competenza sul tema del turismo sostenibile, prime fra tutti le realtà pubbliche, che si occupano di turismo sia a livello programmatorio che a livello di informazione turistica e promozione: i Comuni soci, la Comunità Montana della Lessinia e l'Unione Montana del Baldo-Garda (adesione in via di perfezionamento), la Provincia di Verona. Sono inoltre presenti numerosi partner privati del settore: i due Consorzi di Promozione turistica (Verona Tutt'intorno e Lago di Garda Veneto), le Strade dei vini (Valpolicella e Soave), i Consorzi di Pro Loco (Valpolicella e Lessinia), associazioni della

società civile quali il Club Alpino Italiano. E' inoltre in via di perfezionamento l'adesione al partenariato del GAL della Funivia di Malcesine, ente pubblico economico di vitale importanza per lo sviluppo del turismo sul Monte Baldo e per il collegamento turistico tra sponda del Lago e entroterra.

Collegato al primo ambito tematico è anche il secondo ambito individuato, quello dello sviluppo delle filiere produttive (AI.7), che è connesso ai fabbisogni 1, 2, 3, 4 e 9. Come rilevato nell'analisi di contesto e nella definizione dei fabbisogni, l'economia del territorio del GAL non può più basarsi sulla produzione agricola come un tempo, ed è quindi necessario da un lato diversificare le attività economiche, dando impulso alla nascita di microimprese anche in settori diversi (artigianato, turismo, ecc.), dall'altro stimolare la diversificazione interna alla stessa attività agricola, aggiungendo altre funzioni a quella tradizionale produttiva: di trasformazione, didattiche, turistiche, di servizi. La realtà media delle aziende del territorio, però, è di imprese piccole o piccolissime, a conduzione familiare, e con estensione inferiore ai 5ha. Aggiungere ulteriori funzioni all'azienda o sviluppare nuove attività basandosi esclusivamente sulle proprie forze, quindi, per molte realtà non è un piano sostenibile. Ecco quindi che l'integrazione di filiera e la creazione di interazioni positive tra i vari operatori diventa un passaggio fondamentale per diminuire i costi delle proprie attività, raggiungere economie di scala, ma soprattutto raggiungere insieme quella dimensione che permette di avere un potere contrattuale nei confronti della grande distribuzione o delle industrie di trasformazione, avere visibilità maggiore all'interno del mercato, sperimentare maggiormente e imparare dalle esperienze degli altri operatori, realizzare investimenti per l'innovazione, altrimenti impensabili per i singoli piccoli imprenditori.

I partner del GAL Baldo-Lessinia che presentano competenze in questi ambiti sono: le associazioni di rappresentanza del mondo agricolo, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Comagri, le cooperative agricole quali POG, CSG, FRAVER, Confcommercio, e alcune realtà aggregative di imprese del territorio come i Consorzi di tutela dei vini a denominazione (Lesini Durello, Soave e Valda dige Terra dei Forti), e l'Associazione Marchio del Baldo, un'associazione che aggrega diversi operatori economici (aziende agricole, microimprese di trasformazione, strutture ricettive, guide ambientali ed escursionistiche, associazioni della società civile) dell'area del Baldo, nata anche in seguito al progetto di cooperazione Green Line del quale si è detto in precedenza, e che rappresenta un primo piccolo esempio di interazione tra gli operatori, e tra il mondo agricolo e il settore del turismo. Lo sviluppo di filiere produttive legate all'agroalimentare, all'artigianato e alla manifattura, infatti, è strettamente connesso con lo sviluppo del turismo sostenibile. Questo infatti non è rappresentato solo dal settore ricettivo, ma è dato dall'insieme di tutti quegli elementi del territorio rurale che possono attrarre i turisti: l'enogastronomia e i prodotti agroalimentari, l'artigianato, le bellezze naturali, le esperienze che è possibile fare, le bellezze architettoniche, storiche e paesaggistiche.

Proprio a quest'ultimo aspetto è collegato il terzo ambito d'interesse individuato, quello della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali (AI.3), connesso al fabbisogno 10.

Come infatti il turismo non può prescindere dall'integrazione con il settore produttivo, esso non può prescindere nemmeno dalla tutela del paesaggio e la salvaguardia di quegli elementi naturali e storico-architettonici che costituiscono il suo patrimonio inestimabile. Mentre infatti strutture turistiche di qualità e servizi moderni e impeccabili possono essere replicati ovunque nel mondo, ciò che rende il nostro territorio unico ed inimitabile è proprio il suo paesaggio. Ecco quindi che, alla luce dell'analisi di contesto e della SWOT e assieme agli stakeholder del territorio, si è

ragionato sull'importanza di tutelare e valorizzare l'inestimabile patrimonio storico, ambientale e culturale del territorio, attraverso la conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e degli immobili ed elementi del paesaggio di valore storico-architettonico. Questo ambito necessita della collaborazione e dell'azione sinergica di più operatori, e del coinvolgimento partecipe della cittadinanza, affinché il valore del paesaggio e del patrimonio storico-architettonico vengano riconosciuti da tutti e percepiti come un interesse collettivo.

I partner del GAL con specifiche esperienze e competenze in questo ambito sono Legambiente, poi i Consorzi di tutela vini (Soave e Lesini Durello), che hanno già avviato con successo il percorso di riconoscimento del primo paesaggio del territorio iscritto al Registro nazionale del paesaggio rurale storico (colline vitate del Soave), infine le sopracitate associazioni di categoria del mondo agricolo, i cui soci sono direttamente interessati al tema della valorizzazione degli elementi tipici del paesaggio rurale, poiché ne sono i principali proprietari.

Arricchiscono inoltre il partenariato, con la possibilità di finanziamento che offrono alle imprese del territorio in questi tempi di difficoltà di accesso al credito, la Cassa Rurale della Bassa Villamarina e la Cassa Rurale di Brentonico.

Tutti insieme questi 3 ambiti di interesse concorrono in maniera sinergica a realizzare gli obiettivi che il GAL si pone con questo Piano d'Azione, come descritti nella precedente strategia, e in particolare il macro-obiettivo complessivo della creazione di opportunità di occupazione e reddito sul territorio del GAL.

Ambito di interesse		**Parole chiave**	**FB correlati**	**Risultato** (Indicatore)		**Target**
cod.	*Denominazione*	*Denominazione*	*cod.*	*Definizione*	*Unità di misura*	*Valore*
AI.2 - Turismo sostenibile		Integrazione, rete, percorsi, sport, prodotti, diversificazione, destagionalizzazione, distribuzione, formazione, brandina	1, 3, 5, 6, 7, 8. 9	N° posti di lavoro creati per il settore turistico: totali	n.	6
				N° posti di lavoro creati per il settore turistico: donne e giovani	n.	2
				% Popolazione che beneficia delle infrastrutture migliorate sulla	%	65

			popolazione totale		
			% territorio che beneficia della promozione	%	65
			% aziende coinvolte nelle azioni di formazione/informazione sul totale delle imprese	%	2,5
			% territorio coinvolta in Progetti Chiave per la nascita di un'offerta turistica integrata	%	65
AI.7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	Cooperazione, diversificazione, reddito, resilienza, marketing, innovazione, formazione, turismo	1, 2, 3, 4, 9	N° posti di lavoro creati per il settore produttivo: totali	n.	10
			N° posti di lavoro creati per il settore produttivo: femminili e giovanili	n.	3
			N° imprese/n° reti dei progetti di rete finanziati	n.	8
			% aziende coinvolte nelle azioni di formazione/informazione sul	%	1,5

			totale delle imprese		
AI.3 - Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	Paesaggi rurali storici, recupero, malghe e contrade, informazione, consapevolezza, agricoltura, turismo	10	% territorio coinvolta in progetti di cooperazione per la salvaguardia ambientale	%	30
			% di popolazione che beneficia delle infrastrutture migliorate sulla popolazione totale	%	0,5

***QUADRO 4.2.3* – Obiettivi della strategia**						
Ambito di interesse	**Obiettivi specifici**		**FB correlati**	**Output** (Indicatore)		**Target**
cod.	*cod.*	*Denominazione*	*cod.*	*Definizione*	*Unità di misura*	*Valore*
AI.2	1.1	Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo	8, 1	N. di beneficiari che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	n.	12

	1.2	Favorire la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili	3	N° di imprese beneficiarie con titolare donna o giovane	n.	4
	1.3	Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico	5	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche	n.	26
	1.4	Favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione	6	N° di progetti di promozione realizzati	n.	7
	1.5	Favorire la formazione e l'informazione degli operatori coinvolti nel turismo rurale	9	N° di partecipanti ad azioni di formazione/in formazione	n.	65
	1.6	Favorire la nascita di un'offerta turistica integrata	7	N° di Progetti Chiave realizzati	n.	5
AI.7	2.1	Migliorare la redditività delle imprese agricole e del settore agroalimentare	2	N° di imprese beneficiarie degli interventi (dirette o indirette)	n.	15
	2.2	Favorire la diversificazione delle imprese agricole	1	N. di aziende agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno di altre funzioni/attività	n.	12

	2.3	Favorire la nascita di imprese produttive femminili e giovanili	3	N° di imprese beneficiarie con titolare donna o giovane	n.	4
	2.4	Superare la frammentazione e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione	4	N. di reti d'impresa o altre forme di cooperazione create	n.	8
	2.5	Favorire la formazione e l'informazione degli operatori delle filiere produttive	9	N° partecipanti ad azioni di formazione/in formazione	n.	100
AI.3	3.1	Incentivare la salvaguardia e la valorizzazione dei paesaggi rurali storici e di altri paesaggi meritevoli di tutela attraverso progetti di rete	10	N° di Gruppi di Cooperazione Ambientale finanziati	n.	4
	3.2	Salvaguardare e valorizzare elementi del paesaggio di valore storico e architettonico	10	N. di operazioni beneficiarie del sostegno per il recupero del patrimonio culturale nelle zone rurali	n.	2

***QUADRO 4.2.4* – Aspetti ed elementi di innovazione e integrazione**		
Ambito/fase		**Elementi di innovazione**
a	**Elaborazione della strategia**	Elemento sicuramente nuovo nell'elaborazione della strategia del PSL 2014-2020, è che questa è stata interamente ideata e condotta dal personale interno del GAL, senza l'ausilio di consulenti esterni. A partire da gennaio 2015, infatti, il personale è stato coinvolto in attività di formazione specifica sui metodi, le tecniche e i processi della progettazione partecipata, con l'intento di dotare il personale delle competenze necessarie per poter guidare il CdA e l'Assemblea dei Soci del GAL nell'elaborazione della presente strategia. Un processo di elaborazione della strategia condotto "internamente" consente di avviare fin dalle prime fasi un ascolto attivo del territorio, e permette di

		trasformare in capitale di conoscenza, di esperienza diretta, di contatti, di relazioni e di fiducia le attività condotte nel corso del percorso.
b	**Animazione finalizzata alla strategia**	Elemento di innovazione per l'esperienza fin qui realizzata dal GAL Baldo-Lessinia nelle precedenti programmazioni, è stato aver condotto il percorso di animazione finalizzata all'elaborazione della strategia secondo i metodi e le tecniche della progettazione partecipata. Gli stakeholder del territorio sono infatti stati coinvolti a partire dalla primavera 2015 e fin dalle prime fasi del processo: sotto la guida del personale del GAL, loro hanno definito i temi di discussione, evidenziato i problemi più sentiti (fase di ascolto), costruito l'albero dei problemi e degli obiettivi (prima fase decisionale), proposto attraverso manifestazioni di interesse i possibili interventi da realizzare. Il feed-back è stato molto positivo, i questionari di soddisfazione somministrati nel primo ciclo di incontri hanno dato ottimi risultati, e la partecipazione all'invio delle manifestazioni di interesse è stata molto attiva e numerosa, e la novità di questo percorso è stata riconosciuta da molti degli stakeholder e soprattutto dai partner del GAL.
c	**Obiettivi specifici della strategia**	Rappresenta un elemento di novità per il territorio il voler favorire, per ciascuno dei tre ambiti d'interesse considerati, la realizzazione di progetti secondo dinamiche integrate, aggregative, di rete: per l'ambito del turismo sostenibile, infatti, il primo obiettivo specifico è proprio quello di favorire la nascita di un'offerta turistica integrata, per gli ambiti filiere e valorizzazione del patrimonio è direttamente previsto il finanziamento a gruppi di cooperazione. Questo è un tentativo nuovo per il territorio, nel quale la cultura della cooperazione è scarsa e permangono non conoscenza e diffidenza sugli strumenti cooperativi.
d	**Approcci e formule attuative (es. progetti chiave)**	Il GAL Baldo-Lessinia ha scelto di attivare come formula attuativa i Progetti Chiave, nella convinzione che, soprattutto per l'ambito turistico, l'interazione tra il settore pubblico e quello privato sia necessaria per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La risposta del territorio è stata molto buona, poiché alcuni soggetti pubblici e privati, coinvolti o potenzialmente coinvolti nei progetti chiave individuati, si sono già attivati spontaneamente.
e	**Gestione attraverso ICT, reti e sistemi innovativi**	L'elemento di novità per il GAL Baldo-Lessinia è rappresentato dall'aver utilizzato per la prima volta, in occasione del percorso di costruzione partecipata del PSL "Il Raccolto delle Idee", i social network (Facebook), per un maggior coinvolgimento della popolazione del territorio. Dati i buoni risultati raggiunti, si pensa di proseguire con l'esperienza, creando una pagina istituzionale del GAL.
Elementi di integrazione		
1	L'integrazione si realizza prima di tutto all'interno dei Progetti Chiave per l'ambito d'interesse "turismo sostenibile", dove le attività realizzate dal settore pubblico e dal settore privato si integreranno a vicenda per migliorare la fruibilità turistica e aumentare l'attrattività dei territori del GAL. In particolare, per i bandi relativi alle Misure 6.4.1 e 6.4.2 previsti all'interno dei Progetti Chiave, viene proposto un apposito criterio di preferenza che intende privilegiare le	

	aziende coinvolte nel Progetto Chiave, che dimostrino di aver partecipato ad almeno un incontro informativo specifico sui contenuti del Progetto Chiave stesso, che verrà promosso dal GAL in collaborazione con gli enti pubblici interessati dal progetto.
2	Un secondo aspetto di integrazione riguarda il collegamento che viene creato tra diversificazione dell'economia e formazione: gli interventi strutturali legati alla diversificazione delle aziende agricole e alla creazione di microimprese (Misure 6.4.1 e 6.4.2), vengono correlati agli interventi di informazione e dimostrazione (Misura 1.2.1), prevedendo un criterio di preferenza specifico che dia la precedenza, nella formazione della graduatoria per i bandi, agli operatori che abbiano partecipato ad almeno un intervento di informazione e dimostrazione, per migliorare le competenze degli imprenditori agricoli e non del territorio, e in particolare di quelli dell'ambito del turismo rurale, come previsto dal FB09.
3	Anche all'interno dell'ambito d'interesse "filiere" gli interventi saranno concatenati: per gli investimenti strutturali sulle imprese agricole e del settore agroalimentare (Misure 4.1.1 e 4.2.1), attraverso uno specifico criterio di preferenza, verrà data priorità agli interventi realizzati da quei beneficiari che aderiscono anche a progetti di cooperazione/rete (Misura 16.4), questo per incentivare ulteriormente la logica collaborativa, e concentrare i fondi della strategia ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
4	Infine, come per i precedenti ambiti, anche per l'ambito d'interesse "valorizzazione del patrimonio" gli interventi saranno integrati tra loro, attraverso un criterio di preferenza specifico che potrà dare priorità in graduatoria agli interventi di valorizzazione di elementi del paesaggio rurale (Misura 7.6.1) realizzati da soggetti che aderiscono anche a gruppi di cooperazione ambientale finanziati dalla Misura 16.5, questo per massimizzare il più possibile l'ottica di valorizzazione e tutela del paesaggio quale bene collettivo per la quale questo ambito d'intervento è stato scelto come parte della strategia.

4.3 Quadro generale della programmazione (ATD)

***QUADRO 4.3.1* – Descrizione generale**
Nell'ambito dell'ATD del GAL Baldo-Lessinia operano per la promozione dello sviluppo socio-economico locale, ciascuno al proprio livello di competenza, gli enti locali, la Provincia, la Regione, il Governo italiano e l'Unione europea. La presente strategia si integra quindi innanzitutto con il quadro strategico di riferimento in materia di sviluppo rurale, dettato, a livello europeo, dai Regolamenti (UE) N. 1303/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che definisce le norme comuni ai fondi SIE e N. 1305/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013 che definisce le norme applicabili al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), a livello nazionale l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014, il quale definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei in Italia per la programmazione 2014-2020 e il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2015 – 2020, approvato dalla Commissione europea con decisione (C2015)8312 del 20/11/2015; infine, a livello regionale, il Programma di Sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR), adottato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 947 del 28.07.2015 a seguito dell'approvazione della Commissione Europea avvenuta con decisione C(2015) 3482 del 26.05.2015.

Inoltre, si sono considerate la complementarietà, la coerenza e la conformità della presente strategia con i principali documenti di programmazione socio-economica, territoriale e settoriale, che presentano una diretta incidenza nell'ATD, elaborati e adottati a livello locale, provinciale, regionale, statale e comunitario.
Tra questi è possibile distinguere almeno 5 livelli di programmazione:

- *locale*: in cui dominante è il ruolo delle amministrazioni comunali, delle loro forme di aggregazione quali le Unioni e Comunità Montane, impegnati nella promozione di politiche di sviluppo socio-economico. In questo ambito si inseriscono i Piani Pluriennali di sviluppo socio-economico dell'Unione Montana del Baldo-Garda e della Comunità Montana della Lessinia, e il Protocollo di Intesa "Montagna 2020.

- *provinciale*: il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il Patto Territoriale generalista della montagna veronese e il Patto Territoriale agricolo della montagna veronese, l'Intesa Programmatica d'Area della Montagna Veronese.

- *regionale*: la strategia del GAL Baldo-Lessinia si colloca nel quadro programmatico di livello regionale stabilito dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) adottato con DGR Veneto n. 372 del 17 febbraio 2009. Sempre a livello regionale, anche se all'interno di una matrice comunitaria, il PSL si accorda con le priorità stabilite dal POR del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il POR del Fondo Sociale Europeo, oltre che con la Smart Specialization Strategy (S3) della Regione del Veneto.

- *nazionale:* sono almeno due gli strumenti di programmazione a livello nazionale cui il presente PSL fa riferimento, da una parte l'Accordo di Partenariato e dall'altra il Piano Operativo Nazionale Governance

- *comunitario ed europeo:* l'ambito territoriale di riferimento risulta destinatario di molteplici iniziative a livello comunitario ed europeo. Da un punto di vista strategico l'area rientra all'interno della macro-regione alpina e della relativa strategia EUSALP (The EU Strategy for the Alpine Region); l'ambito è inoltre interessato dall'intervento di diversi programmi di cooperazione territoriale europea tra cui i programmi di cooperazione transnazionale Alpine Space e Central Europe, e un programma di cooperazione interregionale Interreg Europe.

LA PROGRAMMAZIONE LOCALE.

A livello locale, il PSL del GAL Baldo-Lessinia considera e valorizza, innanzitutto, la coerenza con gli obiettivi e le strategie dei Piani pluriennali di sviluppo socio-economico delle due Unioni/Comunità Montane.
Il Piano pluriennale di sviluppo socio-economico della Comunità Montana del Baldo (rinnovato nel 2014 dall'Unione Montana del Baldo-Garda) è stato adottato con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 22 del 5.12.2000, approvato dal Consiglio provinciale con determina n. 20 del 30.05.2001 e, quindi inviato alla Regione del Veneto in data 27.06.2001. Tale Piano persegue l'obiettivo generale della promozione dello sviluppo globale della montagna mediante la tutela e la valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano. Gli obiettivi di sviluppo attorno ai quali si concentrano le azioni del Piano sono i seguenti:

- Promuovere interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente;
- Consolidare e sviluppare le attività economiche;
- Migliorare i servizi per la collettività;
- Promuovere il territorio e le tradizioni locali.

Il Piano pluriennale di sviluppo socio-economico 2012-2016 della Comunità Montana della Lessinia è stato adottato con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 28 del 2015, trasmesso alla Provincia di Verona per l'approvazione con nota prot. 854 del 20.03.2015, e alla Giunta Regionale del Veneto con nota prot. 1725 del 12.06.2015. Tale Piano identifica quattro obiettivi prioritari, funzionali al principio fondamentale della salvaguardia e la valorizzazione dell'area montana:

- Tutela, conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali;
- Crescita e sviluppo dell'economia;
- Miglioramento della qualità della vita;
- Promozione della cultura e delle tradizioni locali.

Un altro documento importante a cui la strategia del presente PSL fa riferimento è "Montagna Veneta 2020. Un patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva delle zone montane del Veneto". Si tratta di un protocollo di intesa, promosso da UNCEM Veneto sottoscritto dai rappresentanti delle zone montane del Veneto l'11 gennaio 2013.

Il documento, nella forma del *position paper*, sistematizza gli orientamenti allo sviluppo di tutti i GAL veneti delle zone montane e pone al centro il tema e la specificità della montagna durante il processo dei nuovi Programmi operativi regionali e del Programma di sviluppo rurale del Veneto per il periodo 2014-2020. Tra gli elementi significativi di "Montagna 2020" e rilevanti ai fini del presente piano vi sono il percorso di coinvolgimento di numerosi stakeholder locali, inclusi i cittadini, un coordinamento strategico dei GAL montani, un'analisi di contesto il cui esito è rappresentato da un quadro sistematico dei fabbisogni della montagna veneta e di una strategia di sviluppo. I fabbisogni raggruppati in tre macro tematiche sono relativi alla:

- Conservazione, gestione, valorizzazione, soprattutto a fini turistici, delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche della montagna veneta;
- Conservazione, riqualificazione, innovazione e sviluppo delle attività economiche della montagna veneta;
- Accessibilità ai servizi, ai beni e alle infrastrutture di base, da parte della popolazione residente.

A fronte di tali fabbisogni, vengono individuate le relative priorità di finanziamento organizzate attorno ai temi della sostenibilità, sviluppo e solidarietà, e che mirano ad un programma di investimenti nel medio e lungo periodo.

LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

Il PSL ha preso in considerazione anche gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione della Provincia di Verona, la quale con Deliberazione della Giunta provinciale n. 267 del 21.12.2006 ha approvato il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento, rielaborato in conformità ai contenuti della nuova legge urbanistica regionale e ai criteri dettati dalla Giunta Regionale nell'ottobre del 2004.

Il P.T.C.P. è uno strumento di pianificazione di area vasta. Esso fornisce una rappresentazione condivisa del territorio provinciale e ne delinea poi i percorsi di sviluppo attraverso un pacchetto di scelte progettuali strategiche e un sistema di regole esteso ad ogni dimensione del sistema

territoriale (insediativa, relazionale, ambientale, socio-economica). Ciò con lo scopo ultimo di ottimizzare la qualità territoriale complessiva e, comunque, di mitigare le interferenze che, inevitabilmente, si producono tra quelle dimensioni. E' evidente quindi come tale documento, per un soggetto come il GAL, rappresenti uno strumento di fondamentale importanza sia per quanto concerne l'analisi dettagliata del contesto provinciale sia per quanto concerne gli orientamenti strategici che il Piano fornisce.

Gli obiettivi del P.T.C.P. si dividono nei settori che lo compongono, e, per quanto riguarda gli ambiti di interesse della presente strategia riguardano in particolare:

- Territorio, ambiente ed ecosistema: che prende in considerazione la qualità del territorio in senso di vivibilità, e la qualità dell'ambiente in senso ecologico e paesaggistico;
- Insediativo produttivo, turistico e commerciale: che prevede l'occupazione di nuovo suolo solamente a fronte di comprovate necessità, la distribuzione di servizi nei nuclei urbani, l'individuazione delle aree vocate alla funzione industriale e di distretti produttivi, la definizione delle aree per l'agroindustriale, la riqualificazione delle zone urbane esistenti per migliorarne la vivibilità; la riqualificazione dell'offerta alberghiera, da attuarsi prioritariamente con il recupero di edifici esistenti.

Il P.T.C.P. prevede anche obiettivi specifici in funzione delle aree considerate, che per quanto interessa l'ATD della presente strategia prevedono:

In Lessinia:

- L'incentivazione del turismo di prossimità, proveniente dalle province e regioni limitrofe alla provincia di Verona, che prevede l'elaborazione di disposizioni regolamentari a tutela della struttura urbanistica ed edilizia delle contrade e la possibilità del loro riuso ai fini turistici sia residenziali che ricreativo didattici. Per le attuali strutture di ricezione turistica dovranno essere favorite le opere di riqualificazione e il loro inserimento in un sistema dei servizi di alto livello.
- Valorizzazione dell'agricoltura tradizionale, con l'esaltazione della tipicità dei prodotti.
- Valorizzazione della tipicizzazione del paesaggio. La nuova normativa urbanistica di dettaglio dovrà favorire il mantenimento e l'utilizzo degli elementi costruttivi e paesaggistici tipici del paesaggio lessinico, quali le delimitazioni di confini mediante lastre di pietra e le "marogne" a sostegno dei terrazzamenti.
- Sviluppo della qualità dell'estrazione delle pietre ornamentali.

In Baldo-Garda-Mincio:

- La riqualificazione dell'offerta turistica, privilegiando l'evoluzione dell'offerta turistica in termini di diversificazione e di qualità.
- Insediamenti turistici di pregio: compatibilmente con la pianificazione di livello superiore in via di definizione, il PTCP promuoverà l'insediamento di strutture turistiche ad alto valore di servizi e collocate in aree che permettano il mantenimento della godibilità dell'ambiente naturale fonte della domanda turistica, oltre che la riqualificazione degli insediamenti esistenti.
- La valorizzazione di interscambi tra lago ed entroterra. Per assecondare e dare contenuto anche economico alle attuali preferenze del mercato turistico, la pianificazione prenderà in considerazione le iniziative più opportune per favorire gli interscambi di proposta turistica tra la riviera prospiciente il lago e l'entroterra, costituito dalla catena del monte Baldo, la Valdadige, la Lessinia occidentale, le colline moreniche del Mincio.

Un altro documento rilevante per l'elaborazione della presente strategia è l'Intesa Programmatica d'Area della Montagna Veronese, approvata con DGR 3517/2007, e alla quale il GAL Baldo-Lessinia aderisce dal 2012. L'obiettivo generale della strategia dell'IPA della Montagna Veronese

è quello di promuovere lo sviluppo globale della montagna veronese mediante la tutela e la valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano.
Il documento individua, nello specifico, 4 priorità strategiche:

1. Superare la condizione di perifericità del sistema territoriale, migliorando l'accessibilità all'area, e sostenendo e diffondendo le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di ridurre gli svantaggi localizzativi.
2. Superare le condizioni di marginalità del sistema produttivo locale, sviluppando i fattori di contesto economico e sociale che assicurano condizioni stabili di sviluppo e competitività nel lungo periodo delle imprese, favorendo l'aumento della competitività delle imprese già presenti e la nascita o la localizzazione di nuove attività, favorendo la ricerca applicata e lo sviluppo precompetitivo per il miglioramento dei prodotti tipici della montagna veronese e lo sviluppo di nuovi prodotti a forte identità montana.
3. Mirare a una gestione sostenibile delle risorse naturali, culturali e storiche e al miglioramento della qualità della vita, promuovendo la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, garantendo il presidio del territorio, anche attraverso le attività agro-silvo-pastorali, tutelando e valorizzando le risorse culturali e storiche, sviluppando il capitale sociale, riqualificando e rivitalizzando i sistemi insediativi locali, anche allo scopo di prevenire fenomeni di spopolamento e di ridurne l'isolamento.
4. Accrescere l'occupabilità della popolazione attiva, qualificare le risorse umane e migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione, creando i sistemi e le strutture necessari per assicurare ai lavoratori e alla popolazione dell'area l'accesso alle opportunità di istruzione e formazione, orientamento, miglioramento delle qualifiche, e attuando un patto formativo locale tra i diversi soggetti del sistema di istruzione, formazione e lavoro, per migliorare le competenze professionali e l'occupabilità dei lavoratori.

Gli altri due documenti programmatori di livello provinciale d'interesse per la presente strategia sono il Patto Territoriale generalista della montagna veronese e il Patto Territoriale agricolo della montagna veronese.
Il Patto territoriale generalista, sottoscritto nel 1998 da 18 Comuni della montagna veronese, tutti facenti parte dell'ATD del GAL, si propone, infatti, di promuovere una strategia integrata di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso il perseguimento di sei obiettivi:

1. Creare un ambiente favorevole allo sviluppo delle attività economiche;
2. Ridurre il deficit infrastrutturale dell'area, con specifico riferimento alla creazione di nuove aree attrezzate per gli insediamenti produttivi;
3. Promuovere investimenti produttivi, soprattutto nell'ambito dei distretti del marmo e della calzatura, e del settore agro-industriale, e stimolare la nascita di imprese di servizio alla produzione;
4. Riqualificare l'offerta turistica e dei servizi per il tempo libero, attraverso il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche e la creazione e qualificazione di servizi ed infrastrutture di supporto al turismo;
5. Ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive, sia sostenendo interventi infrastrutturali, sia selezionando imprese in grado di impegnarsi in politiche aziendali eco-sostenibili;
6. Valorizzare le risorse umane, sia mediante il sostegno e la promozione di strutture formative locali, sia mediante l'applicazione dei "patti formativi locali".

Il Patto Territoriale specializzato del settore agricolo della montagna veronese integra e completa la strategia proposta dal Patto Territoriale generalista, attraverso il perseguimento di una serie di obiettivi specifici:

- Favorire nelle imprese agricole l'integrazione economica delle filiere produttive, l'organizzazione dell'offerta fra produttori agricoli ed imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti che hanno ottenuto riconoscimenti ai sensi della vigente normativa comunitaria (prodotti DOC, DOP, IGP);
- Accrescere la competitività e la capacità concorrenziale del sistema agroalimentare, soprattutto mediante la valorizzazione delle produzioni agricole di qualità;
- Incentivare ed assicurare l'occupazione nella filiera agroalimentare, con particolare riferimento all'esigenza di assicurare il ricambio generazionale e un'elevata formazione e qualificazione degli occupati in agricoltura;
- Favorire la tutela delle risorse naturali e forestali, della biodiversità e del mantenimento del paesaggio;
- Favorire l'offerta di servizi collettivi a beneficio di tutti gli utenti nello spazio rurale;
- Incentivare l'utilizzo a fini energetici delle produzioni agricole.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il PSL, nella sua costruzione e impianto finale, riconosce e fa propri i principali orientamenti strategici e le indicazioni contenuti all'interno degli strumenti di programmazione regionale.

È il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015, la matrice fondamentale all'interno della quale si inseriscono le strategie, obiettivi generali e specifici, fabbisogni e piano d'azione del presente PSL.

Tutte le azioni di sviluppo locale previste nel PSL sono finalizzate allo sviluppo locale delle zone rurali, così come previsto dagli articoli 42, 43 e 44 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e sono finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo generale del FEASR ovvero realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro (art. 4) , degli obiettivi trasversali dell'innovazione e dell'ambiente (art. 5), delle correlate priorità dell'Unione, con particolare riferimento alla priorità 6 (Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) ed alla relativa focus area 6b (Sviluppo locale nelle zone rurali).

La coerenza con lo scenario programmatorio regionale richiede anche di tenere in considerazione quanto previsto dalle programmazioni regionali di attuazione delle politiche di coesione economica e sociale. Il riferimento è al Programma Operativo Regionale FESR approvato con Decisione (CE) C(2015) 5903, al Programma Operativo Regionale FSE adottato con Decisone della Commissione Europea C(2014) 9751 in data 12 dicembre 2014 e la Smart Specialisation Strategy (Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT16RFOP021 e con DGR n. 1020 del 17 giugno 2014).

Il POR FESR focalizza la sua strategia su 6 assi prioritari ciascuno dei quali si rifà ad uno o più Obiettivi Tematici previsti dal Regolamento UE n. 1303/2013, in coordinamento con il Programma FSE e lo stesso PSR 2014-2020. Indicazioni di particolare rilievo, per gli elementi di connessione con il PSL, sono rintracciabili all'interno dell'Asse 3: Competitività dei processi produttivi**,** con una particolare attenzione alle imprese, reti, aggregazioni territoriali, tecnologiche, al

rafforzamento dell'approccio intersettoriale per generare occasioni di cross-fertilisation fra settori tradizionali e ad alta tecnologia, facilitando le connessioni fra industrie manifatturiere e industrie sociali, imprese creative, culturali e dello spettacolo, imprese naturalistiche e imprese turistiche, generando un traino per l'indotto dei settori sociale, culturale, naturalistico e turistico.

Per quanto concerne il Programma Operativo Regionale FSE, questo propone un approccio all'inclusione sociale incentrato sull'integrazione occupazionale, attraverso l'offerta di politiche attive e servizi personalizzati, ai fini di ridurre stabilmente il fenomeno delle nuove povertà, anche attraverso la valorizzazione delle risorse del privato sociale. La strategia mira inoltre a contribuire alla funding priority "sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese", a rinforzo delle azioni previste dai fondi FESR, FEASR e FEAMP nell'ambito della programmazione regionale unitaria.

La strategia del POR FSE Veneto per il 2014-2020 mira sostanzialmente a coniugare due ordini di istanze:

- Nell'immediato, il contenimento della disoccupazione e la prevenzione dell'esclusione sociale;
- Nel medio periodo, supportare la competitività del sistema economico e la crescita occupazionale, agendo prioritariamente sul capitale umano.

La strategia si focalizza quindi su 4 obiettivi tematici, sviluppati in 12 priorità di investimento:

OT 8 Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;

OT 9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione;

OT10 Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente;

OT11 Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

La Smart Specialisation Strategy della Regione del Veneto rappresenta la Strategia per la ricerca e l'innovazione della Regione del Veneto. Si tratta di un documento volto ad indirizzare la programmazione 2014-2020 che identifica gli ambiti di specializzazione presenti nel territorio, ovvero le "aree dove la regione mostra un vantaggio competitivo, o il potenziale necessario per generare crescita qualificata e trasformazioni economiche in grado di affrontare sfide sociali e ambientali".

Ha come obiettivi:

- Potenziare e rendere più efficace il sistema di innovazione regionale;
- Incrementare l'attività di ricerca e innovazione nelle imprese;
- Aumentare l'incidenza delle specializzazioni produttive innovative nel sistema economico regionale;
- Favorire le forme di aggregazione tra imprese e soggetti della ricerca, nonché sostenere servizi per l'innovazione a favore di imprese e cittadini;
- Incrementare le attività di ricerca applicata.

La Regione del Veneto ha poi individuato quattro ambiti di specializzazione intelligente di principale interesse, strettamente interconnessi, sui quali orientare le politiche per il nuovo settennio di programmazione*:* Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) rappresenta uno degli strumenti più importanti in materia di pianificazione. Il PTRC rappresenta il documento di riferimento per la tematica paesaggistica, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale 10 agosto 2006 n. 18, che gli attribuisce valenza di "piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici".

Per questo particolare attenzione è stata dedicata all'articolazione e agli orientamenti di tale dispositivo al cui interno sono contenuti gli obiettivi, le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione.

Il PTRC individua i seguenti "contenuti" su sui intervenire: città, montagna, uso del suolo, biodiversità, energie e altre risorse rinnovabili, mobilità, sviluppo economico, crescita socio-culturale.

Il piano è orientato verso:

- la ricerca di un equilibrio tra le esigenze di modernizzazione e i contesti nei quali si inseriscono (centri storici, campagna e montagna) nel rispetto dei valori ambientali e identitari;
- la rigenerazione degli spazi della quotidianità (la casa, la fabbrica, le infrastrutture, il centro commerciale), dell'abbandono (la montagna marginale, gli spazi rurali, i centri storici) e del degrado (le aree produttive dismesse), con particolare attenzione alla loro funzionalità e alla qualità estetico-architettonica.

A fini del presente PSL, di particolare rilevanza sono le riflessioni che il piano dedica alla montagna e i principi che il piano considera imprescindibili, tra cui:

- La montagna è riconosciuta come un territorio fragile, depositario di un valore ambientale e culturale straordinario, la cui tutela e manutenzione passa attraverso il presidio degli abitanti;
- La necessità di far partecipare attivamente le amministrazioni e gli abitanti della montagna nella gestione sostenibile del proprio territorio, nella promozione di un turismo rispettoso della natura e tradizioni locali e nella definizione di una strategia di sviluppo equilibrato ed integrato.

Le azioni su cui il documento orienta i successivi interventi sono volte a disincentivare l'abbandono delle aree coltivate, controllare l'avanzamento spontaneo del bosco e premiare il recupero edilizio e paesaggistico di qualità, salvaguardare la biodiversità.

Oltre ai principi e le azioni, il PTRC individua per la montagna alcuni indirizzi tematici, tra cui quelli più attinenti alla strategia del PSL sono:

- I beni naturali e paesaggistico/monumentali vanno considerati come risorse e opportunità ai fini dello sviluppo economico e civile;
- L'agricoltura, la zootecnia, il pascolo e la forestazione, con le attività connesse, devono orientarsi verso la specificità e la qualità, integrandosi nel sistema complessivo dell'offerta nei diversi settori, (alimentare, carni, caseario, ecc.) secondo programmi di filiera. I prodotti tipici della montagna costituiscono una opportunità anche per gestire il territorio aperto, salvandolo dall'abbandono;
- Il "recupero dell'esistente" appare come una delle principali prospettive per il futuro. Dalle malghe storiche alle contrade abbandonate, sono numerose le occasioni di riuso dell'esistente, spesso sottoutilizzato o non utilizzato. Ciò consentirà anche di porre un freno al fenomeno delle seconde case ed al connesso consumo del territorio;

- Una nuova considerazione delle aree a parco e riserva naturale, nonché dei siti della rete Natura 2000, da riguardare come elementi dell'offerta di natura e non solo come delle semplici zone protette.

Un ulteriore elemento di particolare interesse, recepito nell'approccio del PSL, è il riconoscimento dell'esistenza nello stesso territorio montano di realtà tra di loro molto differenziate, dove coesistono marginalità e sviluppo, zone in espansione, soprattutto nella pedemontana connotata da turismo diffuso, e zone segnate da fenomeni di abbandono.

PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Gli strumenti regionali sopra esposti rimandano tutti all'Accordo di partenariato adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014. L'accordo rappresenta il documento contenente la strategia e le priorità dello Stato italiano e le modalità di impiego dei fondi SIE al fine di perseguire la strategia dell'Unione di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'accordo di partenariato indica l'approccio integrato allo sviluppo territoriale sostenuto mediante i fondi SIE e individua 11 obiettivi tematici:

OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;

OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura;

OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;

OT5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;

OT6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;

OT7 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;

OT8 - Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;

OT9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione;

OT10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente;

OT11 - Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

Tutti gli obiettivi intersecano il settore delle politiche agricole e sono riorganizzati in tre macro obiettivi della politica di sviluppo rurale individuati dall'art. 4 del Regolamento UE n. 1305/2013:

1) la competitività del settore agricolo;

2) la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;

3) lo sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Il loro raggiungimento sarà perseguito attraverso progetti a maggior impatto in termini di valore aggiunto, che mirano alla riduzione dei costi e all'innovazione delle aziende agricole e agroindustriali. Il documento prevede inoltre un supporto allo sviluppo delle aree rurali, con investimenti nelle «reti di prossima generazione» per un'economia basata sulla banda larga.

A livello nazionale, la nuova programmazione offre un Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Rete Rurale Nazionale (RRN) per l'Italia adottato dalla Commissione europea il 26 maggio 2015 con decisione (C2015)8312 del 20/11/2015.

Al centro di tale strumento programmatorio vi è l'attenzione verso azioni indirizzate allo scambio di esperienze e di conoscenze tra territori rurali, per una migliore attuazione e gestione dei programmi di sviluppo rurale italiani, anche attraverso una migliore visibilità dei risultati raggiunti e il coinvolgimento dei principali *stakeholder* ai vari livelli delle politiche di sviluppo rurale.

Le attività della RRN mirano a conseguire i seguenti obiettivi principali:

- Rafforzare le capacità amministrative delle autorità di gestione e degli organismi pagatori;
- Sostenere e consolidare le competenze delle regioni mediante gli scambi di esperienze;
- Migliorare i sistemi di valutazione comune per la condivisione delle informazioni e il monitoraggio degli interventi FEASR nelle zone rurali;
- Promuovere la creazione di reti tra le imprese del settore primario (agricoltura e silvicoltura) o tra i vari settori economici interessati e le istituzioni pubbliche;
- Favorire la «cultura d'impresa", facilitare l'accesso ai finanziamenti e sostenere i giovani imprenditori;
- Aumentare la trasparenza e la visibilità della politica di sviluppo rurale;
- Promuovere collaborazioni europee e internazionali e stimolare i collegamenti tra le reti regionali e altre reti di livello europeo;
- Migliorare le prospettive di sviluppo rurale (incluse le opportunità occupazionali), e aumentare l'approccio dal basso verso l'alto, interattivo e partecipativo;
- Sostenere l'attuazione dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) e i collegamenti con il programma quadro di ricerca dell'UE Horizonte 2020 nonché le politiche nazionali in materia di ricerca e innovazione;
- Promuovere l'innovazione nel settore primario e agroalimentare e le imprese nelle zone rurali;
- Consolidare la rete tematica relativa ai gruppi operativi PEI.

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Per il modo con cui le politiche dei Fondi Strutturali e di Coesione (incluso il FEASR) sono state concepite nell'attuale ciclo di programmazione, il presente PSL risponde coerentemente, seppur in maniera indiretta, a tutti i principali obiettivi di Europa 2020. A partire dall'Accordo di Partenariato, passando per il Programma di sviluppo rurale nazionale, fino al Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto, il presente PSL recepisce, a cascata, obiettivi tematici, orientamenti strategici, obiettivi generali, specifici, priorità di intervento tutte ordinatamente declinate secondo le tre priorità di Europa 2020:

- crescita intelligente, volta a sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;

- crescita sostenibile, basata su un'economia più verde, più efficiente nella gestione delle risorse e più competitiva;

- crescita inclusiva, per promuovere l'occupazione e la coesione sociale e territoriale.

Tale approccio vale anche per gli altri strumenti di programmazione comunitari che interessano l'area del GAL Baldo-Lessinia, dalla strategia EUSALP ai programmi di cooperazione interregionale e transnazionale.

Il primo quadro di programmazione, all'interno del quale il GAL Baldo-Lessinia ha già avviato attività di cooperazione con altri GAL della montagna Alpina, è EUSALP, la Strategia dell'UE per la Regione alpina. La Strategia coinvolge circa 80 milioni di persone che risiedono in 48 Regioni di sette paesi, cinque dei quali sono Stati membri dell'UE (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e due sono paesi terzi (Liechtenstein e Svizzera). L'area geografica interessata alla strategia macro-regionale è particolarmente adatta ai fini dello sviluppo sostenibile della Regione alpina, della promozione della crescita in Europa e della solidarietà reciproca tra i territori montuosi e quelli perialpini.
La Strategia comprende i seguenti ambiti tematici:

- crescita economica ed innovazione;
- mobilità e connettività;
- ambiente ed energia.

La Strategia individua alcune sfide, e tra queste quelle di particolare rilevanza per gli aspetti di complementarietà con il PSL sono quelle legate ai temi dell'agricoltura e alla silvicoltura, al turismo e, in parte, anche le questioni istituzionali.

La Strategia riconosce le potenzialità che i prodotti di qualità della montagna, i servizi basati sull'agricoltura e sulla silvicoltura e la collaborazione tra aree rurali e urbane hanno nell'intera catena del valore (inclusi, ad esempio, il settore farmaceutico e delle costruzioni in legno). Il documento riconosce, inoltre, agli agricoltori il ruolo di attori cruciali per la gestione sostenibile del territorio e la salvaguardia del paesaggio.

Sulle politiche del turismo, la macroregione alpina mira ad una migliore diffusione dei "turismi" sul proprio territorio, e individua nell'approccio concertato un metodo per puntare ad un turismo sostenibile e accessibile in grado di destagionalizzare i flussi e creare crescita e occupazione.

Infine, coerentemente anche da quanto promosso dall'approccio LEADER e dal PSL, la strategia mira, attraverso le sue azioni, a migliorare il coordinamento tra gli attori e superare barriere settoriali e culturali e ridurre la compartimentazione tra le politiche settoriali.

La macroregione alpina vanta una lunga tradizione di cooperazione, che ha dato vita ad un grande numero di strutture, protocolli d'azione, progetti che coinvolgono attori in diversi ambiti geografici e tematici. Tra questi, di particolare interesse per la strategia del PSL, il lavoro che il GAL Baldo-Lessinia ha condotto assieme a 34 GAL rappresentanti delle comunità locali dell'arco alpino, che ha avuto come esito un protocollo di intesa volto a:

- Favorire la collaborazione per lo scambio di informazioni e buone pratiche, sia in termini di condivisione di progettualità per il futuro, per ridare al territorio dell'arco alpino un ruolo da protagonista coerentemente alla strategia macroregionale EUSALP;
- Costituire il Tavolo di concertazione permanente dei GAL dell'arco alpino;
- Avviare quanto prima il programma di confronto e dibattito denominato "Prospettive 2020";

- Garantire ogni utile forma di collaborazione con le delegazioni territoriali UNCEM all'insegna di un forte approccio territoriale coordinato, integrato e condiviso, concorrendo alla realizzazione della strategia nazionale "Aree interne" e supportando le Unioni di comuni dove esistenti;
- Partecipare a progettualità condivise, con particolare riguardo a programmi di finanziamento UE;
- Favorire l'avvio e il consolidamento di rapporti di confronto e collaborazione con analoghe rappresentanze di territori dell'arco alpino, appartenenti ad altri Stati e Regioni.

Coerentemente con un approccio plurifondo, il GAL intende riservare nel prossimo futuro, una particolare attenzione verso i contenuti dei programmi di cooperazione transnazionale Alpine Space e Central Europe, e il programma di cooperazione interregionale Interreg Europe.

Alpine Space 2014-2020 è un programma di cooperazione transnazionale e contribuisce al miglioramento della cooperazione tra le regioni europee. Il Programma supporta partnership di attori (nazionali, regionali, locali) operanti nell'intero arco alpino, e mira con le sue azioni a supportare uno sviluppo regionale sostenibile nella regione alpina.

Il programma individua 4 assi prioritari di intervento:

1. Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nell'area alpina;
2. Aumentare le capacità di fornitura di servizi di interesse generale in una società che cambia;
3. Stabilire la politica a basso tenore di carbonio integrato a livello trans-nazionale;
4. Accrescere le soluzioni di mobilità a basso tenore di carbonio.

Anche il programma Central Europe fa parte della politica di coesione dell'Unione europea e co-finanzierà progetti di cooperazione volti a rafforzare l'innovazione regionale, promuovere strategie di bassa emissione di carbonio, proteggere e valorizzare le risorse naturali e culturali e migliorare i collegamenti di trasporto sostenibili. Il programma è volto, inoltre, a sviluppare le capacità regionali attraverso un approccio bottom-up integrato, che coinvolga e coordini gli operatori interessati a tutti i livelli di governo.

Il programma si articola su 4 assi prioritari:

1. Cooperare nell'innovazione per rendere l'Europa centrale più competitiva;
2. Cooperare nelle strategie di riduzione delle emissioni di carbonio nell'Europa Centrale;
3. Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile nell'Europa centrale;
4. Cooperare nel settore dei trasporti per migliori collegamenti nell'Europa centrale.

Infine, l'area del GAL Baldo-Lessinia è interessata alle azioni previste dal nuovo programma Interreg Europe 2014-2020. Il programma di cooperazione interregionale mira al rafforzamento dell'efficacia delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi rientranti nell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (inclusi all'interno dei POR FESR e FSE) e nei programmi rientranti nell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (CTE). Il programma si pone le seguenti priorità di investimento:

- Migliorare l'infrastruttura in ricerca ed innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare eccellenze in R&I promuovendo centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;

- Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, lo sviluppo di collegamenti e sinergie tra le imprese, centri di ricerca e sviluppo ed il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento tecnologico, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, il networking, i clusters e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, sostenendo la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di produzione avanzata e la prima produzione, in particolare in tecnologie abilitanti fondamentali e la diffusione di tecnologie con finalità generali;
- Sostenere la capacità delle PMI di crescere nei mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione;
- Promuovere strategie a bassa emissione di carbonio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multi-modale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione;
- Sostenere la transizione industriale verso un'economia efficiente in termini di risorse;
- Promuovere la crescita verde, l'eco-innovazione e la gestione delle prestazioni ambientali nei settori pubblico e privato.

***QUADRO 4.3.2* - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali**	
Obiettivo specifico strategia	**Obiettivo specifico altre politiche**
1.1 Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo e 2.2 Favorire la diversificazione delle imprese agricole	• Riqualificazione dell'offerta turistica alberghiera (PTCP) • Conservazione, riqualificazione, innovazione e sviluppo delle attività economiche della montagna veneta (Montagna Veneta 2020)
1.2 Favorire la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili e 2.3 Favorire la nascita di imprese produttive femminili e giovanili	• Incentivare ed assicurare l'occupazione nella filiera agroalimentare, con particolare riferimento all'esigenza di assicurare il ricambio generazionale e un'elevata formazione e qualificazione degli occupati in agricoltura (Patto territoriale specializzato agricolo della montagna veronese)
1.3 Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico e 1.6 Favorire la nascita di un'offerta turistica integrata	• Riqualificare l'offerta turistica, attraverso il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche e la creazione e qualificazione di servizi ed infrastrutture di supporto al turismo (Patto Territoriale generalista della montagna veronese)
1.4 Favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione	• Valorizzazione di interscambi tra lago ed entroterra (PTCP)

1.5 Favorire la formazione e l'informazione degli operatori coinvolti nel turismo rurale e 2.5 Favorire la formazione e l'informazione degli operatori delle filiere produttive	• Accrescere l'occupabilità della popolazione attiva, qualificare le risorse umane e migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione (IPA Montagna Veronese) • Valorizzare le risorse umane, sia mediante il sostegno e la promozione di strutture formative locali, sia mediante l'applicazione dei "patti formativi locali" (Patto Territoriale generalista della montagna veronese) • Consolidare, riqualificare e diversificare il sistema produttivo della montagna veneta, mediante l'innovazione e la formazione del capitale umano (Montagna 2020) • Supportare la competitività del sistema economico e la crescita occupazionale, agendo prioritariamente sul capitale umano (POR FSE 2014-2020).
2.1 Migliorare la redditività delle imprese agricole e del settore agroalimentare	• Favorire l'aumento della competitività delle imprese già presenti e la nascita o la localizzazione di nuove attività (IPA Montagna veronese) • Accrescere la competitività e la capacità concorrenziale del sistema agroalimentare, soprattutto mediante la valorizzazione delle produzioni agricole di qualità (Patto territoriale specializzato agricolo della Montagna Veronese) • Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese nel settore agricolo (Quadro Strategico Comune (Art. 9), OT3);
2.4 Superare la frammentazione e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione	• Favorire nelle imprese agricole l'integrazione economica delle filiere produttive, l'organizzazione dell'offerta fra produttori agricoli ed imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti che hanno ottenuto riconoscimenti ai sensi della vigente normativa comunitaria (prodotti DOC, DOP, IGP, AS) (Patto territoriale specializzato agricolo della Montagna Veronese)
3.1 Incentivare la salvaguardia e la valorizzazione dei paesaggi rurali storici e di altri paesaggi meritevoli di tutela attraverso progetti di rete	• Promuovere interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente (P.P.S.S.E. dell'Unione Montana del Baldo-Garda) • Conservazione, gestione, valorizzazione, soprattutto a fini turistici, delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche della montagna veneta (Montagna Veneta 2020)

	• Promuovere la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, e tutelare e valorizzare le risorse culturali e storiche (IPA Montagna veronese) • Favorire la tutela delle risorse naturali e forestali, della biodiversità e del mantenimento del paesaggio (Patto territoriale specializzato agricolo della montagna veronese) • Nuova considerazione delle aree a parco e riserva naturale, nonché dei siti della rete Natura 2000, da riguardare come elementi dell'offerta di natura e non solo come delle semplici zone protette (PTRC) • Rafforzare le risorse naturali e culturali delle Alpi quali beni di un'area con qualità di vita elevata (Eusalp) • Patrimonio naturale e culturale: Sviluppo di modelli per combinare il turismo con la promozione e protezione del patrimonio culturale e naturale (Alpine Space Programme 2014-2020) • Migliorare le capacità di utilizzare in modo sostenibile le risorse e il patrimonio culturale (Central Europe Programme 2014-2020)
3.2 Salvaguardare e valorizzare elementi del paesaggio di valore storico e architettonico	• Tutela della struttura urbanistica ed edilizia delle contrade e valorizzazione della tipicizzazione del paesaggio (PTCP) • I beni naturali e paesaggistico/monumentali vanno considerati come risorse e opportunità ai fini dello sviluppo economico e civile (PTRC).
Commento e giustificazioni	
Le altre politiche territoriali con le quali la presente strategia si integra e coordina, e i relativi atti e documenti, sono citati puntualmente e in maniera esaustiva nel Quadro 4.3.1. In questa tabella si evidenziano gli obiettivi specifici della presente strategia, e le correlazioni con gli obiettivi o le priorità principali previsti dai sopracitati strumenti di programmazione.	

5. PIANO DI AZIONE

5.1 Definizione interventi e piano di azione

QUADRO 5.1 – **Descrizione e motivazione del piano di azione**
Come evidenziato nel capitolo precedente, la presente strategia di sviluppo identifica 3 ambiti di interesse/obiettivi generali, sui quali si concentrerà l'azione del GAL Baldo-Lessinia per il periodo 2014-2020, tradotti poi in una serie di obiettivi specifici. Per tradurre questi obiettivi in azioni concrete si sono individuate, tra l'elenco delle Misure e Azioni disponibili per i GAL, quelle che maggiormente permettono di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla presente strategia, sia per quanto riguarda la Misura 19.2 che per quanto riguarda la Misura 19.3. L'elenco degli Interventi identificati è riepilogato nel quadro 5.1.1.. Questi interventi si possono quindi correlare agli obiettivi specifici, poiché permettono di raggiungere i risultati che gli obiettivi si sono prefissati. Per quanto riguarda l'ambito d'interesse turismo sostenibile: 1.1 Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo. Concorrono a realizzare questo obiettivo le Misure 6.4.1 e 6.4.2, che sostengono la prima la diversificazione delle aziende agricole con l'aggiunta di altre funzioni, tra le quali quella turistica (fattorie didattiche, agriturismi, turismo rurale), la seconda la diversificazione dell'economia del territorio attraverso la nascita e lo sviluppo di microimprese, in particolare quelle del settore turistico, comprese le strutture ricettive. 1.2 Favorire la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili. Sono sempre le Misure 6.4.1 e 6.4.2 a concorrere a realizzare l'obiettivo, attraverso il sostegno alla nascita e sviluppo di imprese agricole multifunzionali o di microimprese condotte da donne e giovani, per le quali sono previsti specifici criteri di priorità nei bandi per permettere a queste categoria di avere maggiori chance di ottenere il finanziamento per la loro idea, e bilanciare così le maggiori difficoltà cui solitamente vanno incontro nell'avvio di un'attività imprenditoriale. 1.3 Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico. Si è indentificato nella Misura 7.5.1 lo strumento più idoneo per raggiungere l'obiettivo, attraverso il sostegno alla realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala e alla valorizzazione e qualificazione di percorsi e itinerari, giudicati ancora carenti e poco coordinati tra loro dall'analisi di contesto. La realizzazione di queste opere infrastrutturali permetterà di migliorare la fruibilità del territorio in primo luogo per i cittadini, e in secondo luogo per i turisti. Data l'importanza collettiva e strategica di questi interventi per il territorio, i progetti per questa Misura, che verranno realizzati da enti pubblici, sono divenuti parte di Progetti Chiave nei quali l'opera del pubblico (Misura 7.5.1) si integrerà con le azioni dei privati (Misure 6.4.1 e 6.4.2), per dar vita ad una collaborazione efficace per lo sviluppo del turismo rurale. 1.4 Favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione. L'intervento identificato per rispondere a questo obiettivo è la Misura 7.5.1. La realizzazione delle

infrastrutture turistiche e il miglioramento della rete di percorsi e itinerari permette infatti di attrarre flussi turistici anche nelle zone più "marginali" del territorio dal punto di vista turistico, e al di fuori del periodo estivo. Ma sono soprattutto gli interventi di realizzazione di strumenti propedeutici alla promo-commercializzazione e di informazione, che permettono di aumentare la conoscenza e la diffusione dell'offerta di turismo rurale del territorio. L'obiettivo verrà perseguito dall'intervento sia all'interno della Misura 19.2 che all'interno della Misura 19.3: è infatti previsto in entrambe le idee progetto per progetti di cooperazione, nella convinzione che la promozione e l'informazione sull'offerta turistica del territorio rappresentino un tassello fondamentale nello sviluppo di un turismo sostenibile nella montagna veronese.

1.5 Favorire la formazione e l'informazione degli operatori coinvolti nel turismo rurale. E' la Misura 1.2.1 quella che permette di realizzare azioni di informazione e dimostrazione per tutti gli operatori economici del territorio, e quindi anche per quelli coinvolti nel turismo rurale. La formazione è infatti il primo passo, e quello fondamentale, per accrescere la qualità dei servizi offerti sul territorio, e rendere gli operatori in grado di rispondere alle esigenze dei clienti, in particolare di quelli del turismo, in costante mutamento ed evoluzione negli ultimi anni. Per rafforzare la strategia relativa a questo obiettivo specifico, inoltre, è stato previsto uno specifico criterio di preferenza per i bandi delle Misure 6.4.1 e 6.4.2, che riconosce un punteggio agli imprenditori che abbiano partecipato a iniziative informative e dimostrative finanziate sul territorio dalla Misura 1.2.1, questo per attribuire ulteriore valore alla formazione, e incentivare gli imprenditori a parteciparvi. La Misura 1.2.1 è prevista sia all'interno della Misura 19.2.1 che all'interno della Misura 19.3.1, poiché ipotizzata tra le attività del progetto di cooperazione transnazionale "Green Line 2", con il preciso compito di promuovere la formazione e l'informazione degli operatori del Baldo-Garda.

1.6 Favorire la nascita di un'offerta turistica integrata. Sono i Progetti Chiave la modalità principale attraverso la quale si intende dare risposta a questo obiettivo specifico. L'esigenza di creare coordinamento tra gli operatori del settore pubblico e tra quelli del settore privato, e, all'interno di questi, tra i diversi soggetti coinvolti, è un'esigenza emersa con forza fin dalle prime fasi del percorso di ascolto e consultazione del territorio condotto dal GAL Baldo-Lessinia per l'elaborazione della strategia (percorso "Il Raccolto delle Idee"). Si è identificato nella fattispecie nuova dei Progetti Chiave lo strumento che può facilitare questo dialogo e questa collaborazione. L'obiettivo viene quindi realizzato principalmente attraverso l'azione congiunta delle Misure 7.5.1 e 6.4.1 e 6.4.2, oltre che attraverso uno strumento di coordinamento nuovo, un Tavolo Tecnico per il Turismo rurale e sostenibile nel territorio del GAL Baldo-Lessinia, che riunisca gli enti deputati a gestire l'informazione e la promo-commercializzazione per il territorio del GAL (DMO, Consorzi di Promozione, Strade del Vino, Consorzi di Pro Loco), inaugurato dal GAL a gennaio 2016 in risposta alle esigenze rilevate nella fase di ascolto de "Il Raccolto delle Idee", e che si auspica diventi un luogo e un momento periodico di confronto e coordinamento tra gli operatori, per permettere di massimizzare il lavoro di ciascuno e dare impulso alla nascita di una vera offerta turistica integrata per il territorio della montagna veronese. (Il Tavolo Tecnico sul turismo rurale e sostenibile rientra tra le attività di animazione del GAL Baldo-Lessinia).

Per quanto riguarda l'ambito d'interesse delle filiere produttive:

2.1 Migliorare la redditività delle imprese agricole e del settore agroalimentare. Le Misure identificate per la realizzazione dell'obiettivo sono la 4.1.1, la 4.2.1 e la 4.3.1. Si ritiene infatti che per migliorare la redditività del settore agricolo e agroalimentare sia necessario intervenire con

investimenti sulle aziende stesse, sia del settore produttivo che del settore della trasformazione, per ammodernare strutture e macchinari, introdurre sistemi di informatizzazione, migliorare gli aspetti relativi alla trasformazione del prodotto, e alla sua commercializzazione e vendita. Dall'analisi di contesto è emerso che molte delle difficoltà delle imprese agricole sul territorio del GAL Baldo-Lessinia sono dovute ad una eccessiva frammentazione e una scarsa capacità di collaborare e cooperare. Per incoraggiare gli imprenditori ad adottare una logica di rete, quindi, nei bandi in questione è stato previsto uno specifico criterio di preferenza, diretto a riconoscere una priorità ai beneficiari che siano anche parte di una rete di imprese per lo sviluppo delle filiere corte, finanziata attraverso la Misura 16.4.1. Le imprese agricole in montagna, soprattutto quelle legate all'unità produttiva tipica per il territorio ossia le malghe, scontano poi tuttora alcuni disagi strutturali, dovuti all'assenza di collegamenti viari e di allacciamenti idrici ed elettrici: l'inserimento della Misura 4.3.1 è diretto proprio a superare alcune di queste difficoltà, quantomeno per alcuni soggetti. L'esigenza di portare luce e acqua alle malghe è un'esigenza molto sentita sul territorio, e che riguarda molte unità sia sul territorio del Baldo che sul territorio della Lessinia (si veda infatti anche l'analisi SWOT). E' tuttavia in corso di definizione in queste settimane un progetto finanziato dai fondi per i Comuni di confine (ex "fondi ODI"), che prevede l'intervento su molte delle malghe interessate. Per questo motivo l'importo destinato dalla presente strategia alla Misura 4.3.1 non è molto elevato, poiché è solo integrativo al ben più cospicuo finanziamento previsto dai fondi ODI.

2.2 Favorire la diversificazione delle imprese agricole. La Misura identificata per raggiungere questo obiettivo specifico è ovviamente la Misura 6.4.1, che porta lo stesso nome. La Misura sostiene la diversificazione delle attività dell'azienda agricola, con l'aggiunta di altre funzioni: quella produttiva (da prodotti agricoli a prodotti non agricoli), quella sociale (agricoltura sociale), quella turistica (fattorie didattiche, agriturismi, turismo rurale), quella di servizi ambientali.

2.3 Favorire la nascita di imprese produttive femminili e giovanili. Per quanto riguarda il settore produttivo, sono le Misure 4.1.1 e 4.2.1 che possono concorrere, indirettamente, a realizzare l'obiettivo, attraverso il sostegno diretto alle imprese agricole e del settore della trasformazione agroalimentare. In particolare, la Misura 4.1.1 prevede un criterio di preferenza specifico per le imprese agricole condotte da giovani.

2.4 Superare la frammentazione e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione. Questo obiettivo specifico è ritenuto di importanza fondamentale per la strategia del GAL, poiché sottende la logica che si vorrebbe alla base della strategia stessa e dalla quale deriva il nome del presente PSL, cooperare anziché competere, fare assieme anziché ciascuno per suo conto. La cultura della cooperazione è molto debole sul territorio, e scarsa la presenza di forme aggregative e di cooperazione tra imprese. La Misura 16.4.1 intende incentivare i soggetti del settore agricolo e agroalimentare (imprenditori agricoli, imprese di trasformazione, commercializzatori, ristoratori e anche consumatori) ad unirsi in filiere corte, per raggiungere economie di scala e nuovi mercati, promuovere i loro prodotti, favorire l'innovazione. Come già ricordato, la Misura viene collegata agli interventi previsti dalle Misure 4.1.1 e 4.2.1 prevedendo uno specifico criterio di preferenza, diretto a riconoscere una priorità ai beneficiari per le due Misure che siano anche parte di una rete di imprese finanziata attraverso la Misura 16.4.1. La Misura 16.4.1 è prevista sia dalla Misura 19.2 che dalla Misura 19.3, poiché inserita nell'idea progetto di cooperazione transnazionale "Green Line 2", che riguarderà in particolare il territorio del Baldo-Garda, per uno sviluppo delle filiere produttive dell'entroterra del Lago di Garda e la loro promozione coordinata.

2.5 Favorire la formazione e l'informazione degli operatori delle filiere produttive. E' la Misura 1.1.1 quella che principalmente permette di realizzare azioni informative per gli imprenditori agricoli del territorio. La formazione è infatti il primo passo, e quello fondamentale, per accrescere la qualità dei servizi offerti e migliorare le opportunità di reddito per gli imprenditori stessi.

Per quanto riguarda l'ambito di interesse della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale:

3.1 Incentivare la salvaguardia e la valorizzazione dei paesaggi rurali storici e di altri paesaggi meritevoli di tutela attraverso progetti di rete. L'obiettivo specifico viene affrontato attraverso l'azione prevista dalla Misura 16.5.1, che finanzia la costituzione di Gruppi di Cooperazione Agroambientale, nei quali diversi soggetti del territorio decidono di collaborare per il raggiungimento di obiettivi ambientali e di salvaguardia. L'ambiente e il paesaggio sono infatti beni collettivi, e si è ritenuto importante promuoverne la tutela e la valorizzazione attraverso azioni di rete, che coinvolgano una pluralità di soggetti, e sappiano incidere in maniera ampia sul territorio.

3.2 Salvaguardare e valorizzare elementi del paesaggio di valore storico e architettonico. La Misura identificata per raggiungere l'obiettivo specifico è la 7.6.1, che sostiene il recupero di immobili ed elementi del paesaggio rurale di pregio e valore storico-architettonico, come individuati dallo studio condotto dal GAL nel periodo di programmazione 2007-2013. Per rafforzare ulteriormente l'azione della Misura, si è deciso di prevedere un criterio di preferenza aggiuntivo per quegli interventi realizzati su immobili ed elementi architettonici di pertinenza di realtà che decidano di aderire anche ad un Gruppo di Cooperazione Agroambientale, per privilegiare quegli interventi che risultino inseriti in una logica di tutela e valorizzazione di area e condivisa.

***QUADRO 5.1.1* – Quadro dei tipi di intervento**					
Cod. UE	**Misura** Titolo	**Cod.** UE	**Sottomisura** Titolo	**Cod.** PSR	**Tipo Intervento** Titolo
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (Art. 14)	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.1	Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
		1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
4.	Investimenti in immobilizzazioni materiali (Art. 17)	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

		4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
		4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura	4.3.1	Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete.
6.	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Art. 19)	6.4	Sostegno per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	6.4,1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
				6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
7.	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.
		7.6	Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti	7.6.1	Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale.

			socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente		
16.	Cooperazione (Art. 35)	16.4	Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
		16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

***QUADRO 5.1.2* – Piano di azione**									
Ambito interesse	**Ob. specifico**	**Output** (Indicatore)		**Target**	**Tipo intervento**				
cod.	*cod.*	*Definizione*	*Unità di misura*	*Valore*	*cod.*	*cod.*	*cod.*	*cod.*	*cod.*

AI.2	1.1	N. di beneficiari che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	n.	12	6.4.1	6.4.2			
	1.2	N° di imprese beneficiarie con titolare donna o giovane	n.	4	6.4.1	6.4.2			
	1.3	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche	n.	26	7.5.1				
	1.4	N° di progetti di promozione realizzati	n.	7	7.5.1				
	1.5	N° di partecipanti ad azioni di formazione/informazione	n.	65	1.2.1				
	1.6	N° di Progetti Chiave realizzati	n.	5	7.5.1	6.4.1	6.4.2		
AI.7	2.1	N° di imprese beneficiarie degli interventi (dirette o indirette)	n.	15	4.1.1	4.2.1	4.3.1		

	2.2	N. di aziende agricole che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno di altre funzioni/attività	n.	12	6.4.1				
	2.3	N° di imprese beneficiarie con titolare donna o giovane	n.	4	4.1.1	4.2.1			
	2.4	N. di reti d'impresa o altre forme di cooperazione create	n.	8	16.4.1				
	2.5	N° partecipanti ad azioni di formazione/informazione	n.	100	1.1.1				
AI.3	3.1	N° di Gruppi di Cooperazione Ambientale finanziati	n.	4	16.5				
	3.2	N. di operazioni beneficiarie del sostegno per il recupero del patrimonio culturale nelle zone rurali	n.	2	7.6.1				

5.2 Modalità, criteri e formule di attuazione

***QUADRO 5.2.1* – Tipo intervento - Scheda**			
MISURA		**1**	**Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**
INTERVENTO		**1.1.1**	**Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze**
A	**Obiettivi specifici**		Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.

		Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 2.5 "Favorire la formazione e l'informazione degli operatori delle filiere produttive".
B	**Descrizione sintetica**	La Misura concorre a promuovere azioni volte a soddisfare specifiche esigenze del settore agricolo e rurale riguardanti l'acquisizione di competenze e conoscenze tecniche e manageriali, la diffusione di innovazioni nei vari ambiti aziendali e il trasferimento di conoscenze dal sistema della ricerca e della sperimentazione alle imprese. L'intervento sostiene la realizzazione di corsi di formazione collettivi, rivolti a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali. Sono orientati al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione sugli aspetti e sulle tematiche individuate dalla ricognizione dei fabbisogni formativi realizzata dal GAL di concerto con gli stakeholder del territorio, a partire dalle tematiche individuate dal PSR, e descritte nel bando. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa l'efficacia del PSL 2014-2020. Si chiede inoltre a ciascun beneficiario di inviare al GAL Baldo-Lessinia il materiale informativo/promozionale (programma, locandina) relativo all'intervento formativo realizzato almeno un mese prima della data prevista per il suo inizio, affinché il GAL possa promuoverne la partecipazione attraverso gli strumenti informativi a sua disposizione (sito internet, newsletter, pagina Facebook), al fine di favorire il più possibile la formazione degli operatori agricoli del territorio (ob. Spec. 2.5).
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR.
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura.

		I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando, fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con la seguente specifica: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: viene stabilito un limite massimo di spesa ammissibile per ciascun Progetto formativo presentato da ogni organismo di formazione pari a complessivi 20.000 euro/progetto (max). Nel caso in cui la spesa ammessa del progetto superi il limite massimo di spesa ammissibile, l'ufficio istruttore procede alla riduzione della spesa ammessa entro il limite, mantenendo invariato il numero di corsi ammessi.

J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – **Tipo intervento - Scheda**		
MISURA	*1.*	**Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**
INTERVENTO	*1.2.1*	**Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 1.5 "Favorire la formazione e l'informazione degli operatori coinvolti nel turismo rurale".
B	**Descrizione sintetica**	L'intervento sostiene iniziative di informazione e dimostrazione rivolte alla divulgazione dell'innovazione relativa ad aspetti e tematiche inerenti agli obiettivi generali e specifici del PSL 2014-2020 del GAL Baldo-Lessinia. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati

		dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa l'efficacia del PSL 2014-2020. Si chiede inoltre a ciascun beneficiario di inviare al GAL Baldo-Lessinia il materiale informativo/ promozionale (programma, locandina) relativo all'intervento formativo realizzato almeno un mese prima della data prevista per il suo inizio, affinché il GAL possa promuoverne la partecipazione attraverso gli strumenti informativi a sua disposizione (sito internet, newsletter, pagina Facebook), al fine di favorire il più possibile la formazione degli operatori del territorio (ob. Spec. 1.5).
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR.
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: nell'ambito del PSL del GAL Baldo-Lessinia possono essere proposte iniziative riguardanti le tematiche idonee a rispondere al Fabbisogno FB01 individuato dall'analisi di contesto "Stimolare la diversificazione dell'economia rurale", concorrendo alla realizzazione degli obiettivi specifici 1.1 "Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo" e 1.5 "Favorire la formazione e l'informazione degli operatori coinvolti nel turismo rurale". I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.

J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – **Tipo intervento - Scheda**		
MISURA	**4**	**Investimenti in immobilizzazioni materiali**
INTERVENTO	**4.1.1.**	**Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 2.1 "Migliorare la redditività delle imprese agricole e del settore agroalimentare" e 2.3 "Favorire la nascita di imprese produttive femminili e giovanili".
B	**Descrizione sintetica**	L'intervento sostiene investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole al fine di: migliorare la redditività delle imprese agricole e potenziare la competitività dell'agricoltura; favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione; migliorare l'efficienza nell'irrigazione e nell'utilizzo dell'energia; aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa l'efficacia del PSL 2014-2020.
C	**Regime Aiuti di Stato**	Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015.
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR, con le seguenti specifiche: nell'ambito del PSL del GAL Baldo-Lessinia il tipo di sostegno sarà solo di tipo a) contributo in conto capitale.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.

F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con la seguente specifica: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016. Si applicano inoltre i seguenti criteri di selezione. Principio di selezione 4.1.1.6: adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione Criterio di priorità 6.2.1: adesione a un contratto di rete o ad un Gruppo di Cooperazione. Criterio di assegnazione: il soggetto richiedente aderisce ad un contratto di rete stipulato ai sensi della Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i. alla data di pubblicazione del bando o ad un Gruppo di cooperazione finanziato attraverso la Misura 16.4.1. Motivazione: sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prime fra tutte la grande frammentazione delle imprese agricole del territorio (PD11) e la scarsa cultura della collaborazione (PD10), il presente criterio di selezione intende dare preferenza agli interventi sulle aziende che dimostrino l'impegno a lavorare in una logica di rete e di integrazione orizzontale e verticale, concorrendo quindi a rispondere all'obiettivo specifico 2.4 "Superare la frammentazione e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione".
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: l'importo massimo ammesso a finanziamento è ridotto a 100.000,00 €/domanda, in ragione delle limitate dimensioni medie aziendali delle aziende agricole del territorio, come evidenziato dall'analisi di contesto e dalla SWOT, in particolare il PD11. Per le ragioni sopracitate, l'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000 € nelle zone montane e a 15.000 € nelle altre zone, indipendentemente dalla tipologia di azienda e di vocazione produttiva. Al di sotto di tali importi l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.

		Rimangono comunque validi i limiti massimi complessivi previsti dal PSR: • Importo massimo complessivo ammesso a finanziamento 600.000 Euro/impresa nell'arco di quattro anni a decorrere dal 1 gennaio 2014. • Importo massimo complessivo ammesso a finanziamento 1.200.000 euro nell'arco di quattro anni a decorrere dal 1 gennaio 2014 nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.					
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – **Tipo intervento - Scheda**		
MISURA	**4**	**Investimenti in immobilizzazioni materiali**
INTERVENTO	**4.2.1**	**Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 2.1 "Migliorare la redditività delle imprese agricole e del settore agroalimentare".
B	**Descrizione sintetica**	L'intervento sostiene investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli previsti dal Trattato di Funzionamento della UE (Allegato I), esclusi i prodotti della pesca. Possono essere finanziati anche interventi il cui prodotto finale non ricada nell'elenco previsto dal Trattato. Gli investimenti sono finalizzati a favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; promuovere la qualificazione delle produzioni; aumentare il valore aggiunto delle produzioni. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa l'efficacia del PSL 2014-2020.

C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR".
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR, con le seguenti specifiche: nell'ambito del PSL del GAL Baldo-Lessinia il tipo di sostegno sarà solo di tipo a) contributo in conto capitale.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: nell'ambito del PSL del GAL Baldo-Lessinia il sostegno è limitato alle microimprese e PMI ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in coerenza con il tessuto economico del territorio, come evidenziato dall'analisi di contesto.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con la seguente specifica: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016. Si applicano inoltre i seguenti criteri di selezione. Principio di selezione 4.2.1.1 integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare Criterio di priorità 1.6: adesione ad un Gruppo di Cooperazione. Criterio di assegnazione: il soggetto richiedente aderisce ad un Gruppo di cooperazione finanziato attraverso la Misura 16.4.1 alla data di pubblicazione del bando. Motivazione: sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, prime fra tutte la grande frammentazione delle imprese agricole del territorio (PD11) e la scarsa cultura della collaborazione (PD10), il presente criterio di selezione intende dare preferenza agli interventi sulle aziende che dimostrino l'impegno a lavorare in una logica di rete e di integrazione orizzontale e verticale, concorrendo quindi a rispondere all'obiettivo specifico 2.4 "Superare la frammentazione e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione".

I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: l'importo massimo della spesa ammissibile a finanziamento è pari a 100.000 euro per domanda, l'importo minimo di spesa ammissibile per domanda non può essere inferiore a 10.000 euro, in ragione delle limitate dimensioni medie aziendali delle aziende agricole del territorio, come evidenziato dall'analisi di contesto e dalla SWOT, in particolare il PD11.					
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – **Tipo intervento - Scheda**			
MISURA		**4**	**Investimenti in immobilizzazioni materiali**
INTERVENTO		**4.3.1**	**Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete**
A	**Obiettivi specifici**		Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 2.1 "Migliorare la redditività delle imprese agricole e del settore agroalimentare".
B	**Descrizione sintetica**		L'intervento sostiene il miglioramento della viabilità silvopastorale, intesa come il percorso a fondo stabilizzato che consente l'accesso ai boschi, ai pascoli, alle malghe e ai terreni coltivati in genere. Gli investimenti previsti riguardano la costruzione e l'adeguamento della viabilità, gli impianti a fune fissi, comprese tutte le opere e i manufatti connessi all'intervento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti. L'intervento sostiene inoltre la ricomposizione fondiaria ed il miglioramento di opere di natura infrastrutturale (come le strutture a "rete") attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni (escluso l'ultimo miglio). Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa i risultati conseguiti dal PSL 2014-2020.

C	**Regime Aiuti di Stato**	Aiuto autorizzato nell'ambito del PSR-Decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015					
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.					
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.					
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.					
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con la seguente specifica: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.					
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016.					
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.					
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – **Tipo intervento - Scheda**			
MISURA		**6**	**Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**
INTERVENTO		**6.4.1**	**Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**
A	**Obiettivi specifici**		Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 2.2 "Favorire la diversificazione delle imprese agricole" e 2.3 "Favorire la nascita di imprese produttive femminili e giovanili".
B	**Descrizione sintetica**		L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale,

		soprattutto nelle aree più fragili e marginali. Pertanto le attività finanziate dal presente bando sono rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola: sociali (attività legate all'agricoltura sociale), turistiche (sviluppo dell'ospitalità agrituristica), produttive (attività di trasformazione di prodotti), ambientali (cura e manutenzione di spazi non agricoli), energetiche (per la sola produzione da fonti rinnovabili ammessa alla vendita). Tali attività mirano ad ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione della forza lavoro dell'impresa e della famiglia agricola, nonché l'offerta di servizi alla popolazione, in particolare delle zone rurali marginali. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato. Nell'ambito dei bandi per la presente Misura aperti nel contesto dei Progetti Chiave individuati dal presente PSL, le attività finanziate saranno rivolte esclusivamente alla creazione o ampliamento della funzione turistica dell'azienda agricola, così come individuata dalla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28, come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2013, n. 35 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario", per rispondere all'obiettivo generale cui i Progetti Chiave individuati dal GAL fanno riferimento, ovvero quello dello sviluppo del turismo sostenibile. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa i risultati conseguiti dal PSL 2014-2020.
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche:

		Nell'ambito dei bandi per la presente Misura aperti nel contesto dei Progetti Chiave individuati dal presente PSL, gli interventi ammissibili potranno riguardare la realizzazione da parte dell'azienda agricola esclusivamente delle seguenti attività extra agricole: • Di fattoria didattica (l.r. n. 28/2012 – l.r. n. 35/2013), • Di ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi (l.r. n. 28/2012 – l.r. n. 35/2013), • Di turismo rurale (l.r. n. 28/2012 – l.r. n. 35/2013). Questo in coerenza con l'obiettivo generale cui i Progetti Chiave individuati dal GAL fanno riferimento, ovvero quello dello sviluppo del turismo sostenibile. I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con la seguente specifica: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL. L'ambito territoriale interessato, nel caso dei Progetti Chiave, è rappresentato dal territorio specifico indicato nello specifico Progetto Chiave.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016. Si applica inoltre il seguente criterio di selezione. Principio di selezione 6.4.1.5 - Tipologia del beneficiario Criterio 5.4: Azienda condotta da richiedente che ha partecipato a iniziative di informazione e dimostrazione finanziate attraverso la Misura 1.2.1 Criterio di assegnazione: azienda condotta da richiedente che ha frequentato almeno una iniziativa di informazione e dimostrazione finanziata dal PSL del GAL attraverso la Misura 1.2.1. La partecipazione deve essere documentata attraverso l'attestato di frequenza. Motivazione: a seguito dell'analisi di contesto e della SWOT, il fabbisogno FB01 ha messo in luce l'esigenza primaria di stimolare la diversificazione dell'economia rurale, cui la presente Misura risponde. Il fabbisogno FB09 ricorda però che è necessario migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e di quelli del comparto agricolo e agroalimentare. Con il presente criterio si intende quindi privilegiare gli investimenti realizzati dai richiedenti che abbiano compreso

		l'importanza della formazione, e abbiano partecipato ad interventi informativi e dimostrativi sul tema della diversificazione e delle attività extra-agricole. Ai bandi aperti all'interno dei Progetti Chiave si applica inoltre il seguente criterio di selezione. Principio di selezione 6.4.1.5 - Tipologia del beneficiario. Criterio 5.5: azienda che aderisce ad un Progetto Chiave del PSL del GAL Baldo-Lessinia. Criterio di assegnazione: azienda il cui conduttore ha frequentato l'incontro informativo specifico promosso per ciascun Progetto Chiave dal GAL Baldo-Lessinia. La partecipazione all'incontro informativo deve essere documentata attraverso l'attestato di partecipazione. Motivazione: a seguito dell'analisi di contesto e della SWOT si sono rilevate la scarsa cultura della cooperazione, e la scarsa capacità e propensione a cooperare e aggregarsi (PD10), oltre che la scarsa integrazione dell'offerta turistica (PD23). Con il presente criterio si intende quindi favorire gli operatori che abbiano compreso l'importanza del lavoro sinergico tra operatori privati e tra settore pubblico e settore privato per lo sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale e sostenibile sul territorio, come nella natura dei Progetti Chiave stessi, e che abbiano quindi partecipato ad almeno uno degli incontri informativi promossi dal GAL Baldo-Lessinia per ciascun Progetto Chiave, e realizzati in collaborazione con gli enti pubblici coinvolti.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: l'importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda è pari a euro 100.000, in coerenza con le limitate dimensioni aziendali medie del territorio, come evidenziato dall'analisi di contesto. L'importo minimo di spesa ammissibile è invece pari a euro 20.000/domanda.

J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – **Tipo intervento - Scheda**		
MISURA	**6**	**Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**
INTERVENTO	**6.4.2**	**Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento.

		Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 1.1 "Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo" e 1.2 "Favorire la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili".
B	**Descrizione sintetica**	Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali. Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole: • Artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare; • Turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa; • Di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale. Nel contesto dei bandi a valere sulla presente Misura che verranno aperti all'interno dei Progetti Chiave individuati dal PSL del GAL Baldo-Lessinia, il supporto è limitato agli investimenti per la creazione e lo sviluppo delle attività non agricole turistiche, per rispondere all'obiettivo generale cui i progetti chiave fanno riferimento, ossia quello dello sviluppo del turismo sostenibile. Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per

		il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa i risultati conseguiti dal PSL 2014-2020.
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: Nell'ambito dei bandi per la presente Misura aperti nel contesto dei Progetti Chiave individuati dal presente PSL, gli interventi ammissibili potranno riguardare la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole: • Turistiche Sulla base dei codici ATECO riportati nell'allegato tecnico 11.2. I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con la seguente specifica: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL. L'ambito territoriale interessato, nel caso dei Progetti Chiave, è rappresentato dal territorio specifico indicato nello specifico Progetto Chiave. Vengono considerate ammissibili anche le attività con i seguenti codici ATECO (2007): 95.29.02: Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette). Questo in coerenza con il primo ambito d'interesse individuato, turismo sostenibile, e con alcuni Progetti Chiave previsti dalla presente strategia, che prevedono la qualificazione e valorizzazione di percorsi ciclopedonali.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016. Si applica inoltre il seguente criterio di selezione.

		Principio di selezione 6.4.2.3 - tipologia del beneficiario. Criterio 3.5: soggetto richiedente che ha partecipato a iniziative di informazione e dimostrazione finanziate attraverso la Misura 1.2.1 Criterio di assegnazione: soggetto richiedente che ha frequentato almeno una iniziative di informazione e dimostrazione finanziata dal PSL del GAL attraverso la Misura 1.2.1. La partecipazione deve essere documentata attraverso l'attestato di frequenza. Motivazione: a seguito dell'analisi di contesto e della SWOT, il fabbisogno FB01 ha messo in luce l'esigenza primaria di stimolare la diversificazione dell'economia rurale, anche attraverso la creazione e lo sviluppo di attività non agricole. Il fabbisogno FB09 ricorda però che è necessario migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e di quelli del comparto agricolo e agroalimentare. Con il presente criterio si intende quindi privilegiare gli investimenti realizzati dai richiedenti che abbiano compreso l'importanza della formazione, e abbiano partecipato ad interventi informativi e dimostrativi sul tema della diversificazione e delle attività extra-agricole. Ai bandi aperti all'interno dei progetti chiave si applica inoltre il seguente criterio di selezione. Principio di selezione 6.4.2.3 - tipologia del beneficiario. Criterio 3.6: Soggetto richiedente che aderisce ad un progetto chiave del PSL del GAL Baldo-Lessinia. Criterio di assegnazione: soggetto richiedente che ha frequentato l'incontro informativo specifico promosso per ciascun progetto chiave dal GAL Baldo-Lessinia. La partecipazione all'incontro informativo deve essere documentata attraverso l'attestato di partecipazione. Motivazione: a seguito dell'analisi di contesto e della SWOT si sono rilevate la scarsa cultura della cooperazione, e la scarsa capacità e propensione a cooperare e aggregarsi (PD10), oltre che la scarsa integrazione dell'offerta turistica (PD23). Con il presente criterio si intende quindi favorire gli operatori che abbiano compreso l'importanza del lavoro sinergico tra operatori privati e tra settore pubblico e settore privato per lo sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale e sostenibile sul territorio, come nella natura dei progetti chiave stessi, e che abbiano quindi partecipato ad almeno uno degli incontri informativi promossi dal GAL Baldo-Lessinia per ciascun progetto chiave, e realizzati in collaborazione con gli enti pubblici coinvolti.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: l'importo massimo di spesa ammissibile per

		ciascuna domanda è pari a euro 100.000, in coerenza con le limitate dimensioni aziendali medie del territorio, come evidenziato dall'analisi di contesto. L'importo minimo di spesa ammissibile è pari a euro 20.000/domanda.					
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.1 – **Tipo intervento - Scheda**		
MISURA	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
INTERVENTO	**7.5.1**	**Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare agli obiettivi specifici 1.3 "Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico", 1.4 "Favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione", 1.6 "Favorire la nascita di un'offerta turistica integrata".
B	**Descrizione sintetica**	Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Gli investimenti riguardano in particolare: la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa i risultati conseguiti dal PSL 2014-2020.

		Per gli interventi di tipo c) realizzazione di strumenti propedeutici a supporto della promo-commercializzazione dell'offerta turistica integrata e d) iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, per quanto riguarda in particolare la realizzazione di materiale e supporti informativi fisici o digitali, quali cartine o app di georeferenziazione, il GAL chiede inoltre di utilizzare, come base di riferimento, la carta digitale del territorio di proprietà del GAL Baldo-Lessinia, e che viene messa a disposizione gratuitamente ai beneficiari degli interventi. Il GAL valuterà eventuali richieste scritte motivate di utilizzo di un diverso supporto. Si richiede inoltre di fornire al GAL copia digitale di tutti i materiali informativi/promozionali prodotti, nonché le eventuali tracce GPS/georeferenziazione di sentieri e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate, per l'inserimento sulla carta digitale del territorio del GAL. Lo scopo è quello di migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico, favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione, ma soprattutto favorire la nascita di un'offerta turistica integrata, anche attraverso l'implementazione di uno strumento quale la carta digitale del territorio, che punta a diventare un contenitore unico e partecipato direttamente dagli attori dell'offerta di turismo sostenibile del territorio del GAL Baldo-Lessinia. Al fine del monitoraggio degli indicatori di prodotto e risultato, e per una migliore valutazione dell'efficacia delle azioni del PSL, il GAL chiede infine che gli interventi di tipo a) realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" e b) valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari e itinerari escursionistici di alta montagna, i beneficiari prevedano, ove possibile, delle misure volte al conteggio o alla stima dei fruitori dell'infrastruttura stessa, attraverso ad esempio il dispositivo di conteggio degli attraversamenti per gli itinerari ciclopedonali, il conteggio dei download dei QR code apposti sulla segnaletica, ecc.
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR.
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con le seguenti specifiche: Nell'ambito dei bandi pubblici del GAL Baldo-Lessinia gli interventi ammissibili saranno solo quelli previsti dalle voci:

		c) realizzazione di strumenti propedeutici a supporto della promo-commercializzazione dell'offerta turistica integrata; d) iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative, poiché le voci a) e b) verranno finanziate con modalità "a regia GAL". I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con la seguente specifica: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL. L'ambito territoriale interessato, nel caso dei Progetti Chiave, è rappresentato dal territorio specifico indicato nello specifico Progetto Chiave.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.

J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL	X	Gestione diretta GAL	X

QUADRO 5.2.1 – **Tipo intervento - Scheda**		
MISURA	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
INTERVENTO	**7.6.1**	**Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 3.2 "Salvaguardare e valorizzare elementi del paesaggio di valore storico e architettonico, che rischiano di essere persi per l'abbandono delle pratiche agricole e delle aree marginali".
B	**Descrizione sintetica**	Il tipo di intervento 7.6.1 concorre, con l'attivazione di investimenti finalizzati alla conservazione del patrimonio culturale, alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al

		miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica delle aree rurali. L'intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale. Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali. Con l'intervento 7.6.1, da un lato s'intende conservare il pregio di tali immobili e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e tradizioni locali, anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altro si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante. A questi specifici aspetti storico-culturali e paesaggistici si integrano i valori socio-economici connessi alla riqualificazione del patrimonio architettonico e del paesaggio rurale. Questa, da un lato, favorisce il mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, migliorandone le qualità generali di vita e contrastando il declino, lo spopolamento o l'abbandono delle aree rurali; dall'altro, concorre invece ad aumentare l'attrattività di quest'ultime, stimolandone in particolare la fruizione turistica e lo sviluppo economico. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per

		il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa i risultati conseguiti dal PSL 2014-2020. Il GAL chiede inoltre ai beneficiari di comunicare annualmente e per tutta la durata del vincolo di destinazione d'uso, il dato relativo alle visite dell'immobile o del bene oggetto di intervento, ove questo sia disponibile, sempre al fine di monitorare e valutare i risultati conseguiti dal PSL 2014-2020.
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con la seguente specifica: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016. Si applicano inoltre i seguenti criteri di selezione. Principio di selezione 7.6.1.4 innovatività del progetto di conservazione. Criterio 4.3 Investimento correlato ad un Progetto Collettivo Agroambientale. Criterio di assegnazione: alla data di pubblicazione del bando il soggetto richiedente aderisce ad un Gruppo di Cooperazione Agroambientale (GCA) finanziato attraverso la Misura 16.5.1 fase 2, o almeno alla partnership per la costituzione di un Gruppo di Cooperazione Agroambientale (Misura 16.5.1 fase 1). Motivazione: le Misure 7.6.1 e 16.5.1 concorrono alla realizzazione dello stesso obiettivo generale di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali. Con questo criterio si intende cercare di rafforzare questo collegamento e potenziare l'effetto sinergico delle due Misure.

I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.					
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

***QUADRO 5.2.1* – Tipo intervento - Scheda**		
MISURA	**16**	**Cooperazione**
INTERVENTO	**16.4.1**	**Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 2.4 "Superare la frammentazione e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione"
B	**Descrizione sintetica**	Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato. La filiera corta è una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore. Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall'agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale. Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell'impresa agricola produttrice. Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto. L'intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) che operino nell'ambito delle filiere corte. I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati

		dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa i risultati conseguiti dal PSL 2014-2020.
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016.
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL: X Regia GAL: Gestione diretta GAL:

QUADRO 5.2.1 – **Tipo intervento - Scheda**		
MISURA	**16**	**Cooperazione**
INTERVENTO	**16.5.1**	**Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale**
A	**Obiettivi specifici**	Nell'ambito del PSR il tipo intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi ad una o più Focus area di riferimento. Ai fini del PSL, il tipo intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 3.1 "Incentivare la salvaguardia e la valorizzazione dei paesaggi rurali storici e di altri paesaggi meritevoli di tutela attraverso progetti di rete"
B	**Descrizione sintetica**	Il tipo intervento sostiene la costituzione di Gruppi di Cooperazione Agroambientale (GCA) finalizzati a Progetti collettivi ambientali per rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, amplificando così i benefici ambientali e climatici ottenuti.

		L'intervento sostiene le spese per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione con finalità agro-climatico-ambientali in grado di accrescere i risultati ambientali. Gli impegni a carico dei beneficiari corrispondono a quelli previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura per il presente tipo di intervento, con le seguenti specifiche. Il GAL chiede a ciascun beneficiario di inviare al GAL una semplice relazione trimestrale, sulla base di un fac-simile predisposto dal GAL stesso, sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, al fine di consentire il monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati dal PSL. Si chiede altresì ai beneficiari di collaborare con il personale del GAL e/o i consulenti individuati per eventuali interviste o questionari per il monitoraggio inziale, in itinere e finale e la valutazione circa i risultati conseguiti dal PSL 2014-2020.					
C	**Regime Aiuti di Stato**	Relativamente al regime di aiuti di Stato, il tipo di intervento viene proposto ed attuato sulla base del quadro di riferimento previsto dal capitolo 13 del PSR					
D	**Tipo di sostegno**	Il tipo di intervento applica le forme di sostegno approvate dal PSR.					
E	**Soggetti beneficiari**	Il tipo di intervento riguarda le categorie di soggetti richiedenti, e relativi criteri di ammissibilità, previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.					
F	**Investimenti ammissibili**	Il tipo di intervento sostiene gli investimenti ammissibili previsti dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura. I termini e le scadenze per l'esecuzione degli interventi saranno definiti in sede di approvazione del bando fermo restando i limiti massimi indicati dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.					
G	**Condizioni di ammissibilità**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle condizioni di ammissibilità definite dal PSR e dalle relative Linee Guida Misura, con la seguente specifica: ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.					
H	**Criteri di selezione**	Ai fini della selezione dei beneficiari, il tipo di intervento prevede l'applicazione dei relativi criteri di priorità approvati dalla Regione con la le deliberazione: DGR n 9/CR del 11/02/2016.					
I	**Importi e aliquote di sostegno**	Il tipo di intervento prevede l'applicazione delle aliquote di sostegno e relativi importo previsti dal PSR e dalle Linee Guida Misura.					
J	**Formula attuativa**	Bando pubblico GAL	X	Regia GAL		Gestione diretta GAL	

QUADRO 5.2.2 – **Progetti chiave - Presupposti e descrizione generale**
Nel corso delle varie fasi de "Il Raccolto delle Idee", il percorso di costruzione partecipata del PSL 2014-2020 del GAL Baldo-Lessinia, è stato possibile identificare 5 Progetti Chiave che, come previsto dal bando, permettono il consolidamento e rafforzamento di specifiche opportunità di sviluppo, in riferimento ad una specifica area o sistema territoriale. I 5 progetti sono: 1 Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: L'Alta Via della Montagna 2 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: La Dorsale della Storia 3 Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo 4 Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo 5 Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del Lago di Garda: il Cammino del Bardolino I progetti sono stati individuati dopo aver analizzato le possibili sinergie, tematiche e territoriali, tra le manifestazioni di interesse e le idee progetto inviate tramite scheda dagli interessati, sia pubblici che privati, nel corso del percorso. Nella fase finale, le proposte progettuali pervenute sono state 114, di cui 49 da proponenti privati e 65 da enti pubblici, ed hanno quindi rappresentato una base molto ampia e diversificata dalla quale attingere per l'individuazione delle idee forti e strategiche. In coerenza con quanto rilevato dall'analisi di contesto e dalle prime fasi del percorso per la scelta degli ambiti di interesse prevalenti, anche la maggior parte delle manifestazioni di interesse e proposte progettuali pervenute ha riguardato il tema dello sviluppo del turismo sostenibile. In particolare, i progetti identificati permettono di rispondere ai seguenti fabbisogni: • FB 01 Stimolare la diversificazione dell'economia rurale • FB 05 Migliorare la fruibilità del territorio • FB06 Contrastare la stagionalità e la polarizzazione del turismo • FB08 Migliorare la qualità e la diversificazione delle strutture e dei servizi turistici, per attrarre un numero e una varietà sempre maggiore di "turismi" e turisti ma soprattutto: • FB07 Favorire la nascita di un'offerta turistica integrata ed aggregata. Gli obiettivi specifici ai quali i progetti chiave contribuiscono sono molteplici, primo fra tutti, e quello che ha supportato la scelta dello strumento "Progetti Chiave", l'ob. Spec. 1.6 "favorire la nascita di un'offerta turistica integrata". Come descritto in precedenza, infatti, i Progetti Chiave sono la modalità principale attraverso la quale si intende dare risposta a questo obiettivo specifico. L'esigenza di creare coordinamento tra gli operatori del settore pubblico e tra quelli del settore privato, e, all'interno di questi, tra i diversi soggetti coinvolti, è un'esigenza emersa con forza fin dalle prime fasi del percorso di ascolto e consultazione del territorio condotto dal GAL Baldo-Lessinia per l'elaborazione della strategia, e si è identificato nella fattispecie nuova dei Progetti Chiave lo strumento possibile per facilitare questo dialogo e questa collaborazione. Gli altri obiettivi specifici che, complessivamente, i Progetti Chiave contribuiscono a realizzare sono: 1.1 Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo 1.2 Favorire la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili

1.3 Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico

1.4 Favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione.

I 5 Progetti Chiave presentano una stessa impostazione generale e struttura, ma differiscono per l'ambito territoriale nel quale verranno realizzati, espressione delle comunità locali che li hanno proposti e li svilupperanno, e per alcune "specializzazioni" e vocazioni specifiche. Queste similitudini e differenze sono volutamente richiamate nel nome attribuito a ciascun progetto, che identifica al tempo stesso ciò che li accomuna e ciò che li differenzia.

Come sopra annunciato, i 5 Progetti si inseriscono tutti all'interno dello stesso tematismo generale, rispondono agli stessi fabbisogni e concorrono, in linea generale, alla realizzazione degli stessi obiettivi specifici. Per questo motivo, come si vedrà nel quadro successivo, l'articolazione scelta è la stessa: uno o più interventi infrastrutturali, che migliorino l'infrastrutturazione turistica a vantaggio del turismo rurale e sostenibile, realizzati attraverso la Misura 7.5.1 da una pluralità di soggetti pubblici o ricadenti su un territorio sovracomunale, associati a due bandi pubblici rivolti al settore privato (Misura 6.4.1 a sostegno della diversificazione delle imprese agricole e Misura 6.4.2 a sostegno della nascita e sviluppo di microimprese). A questi interventi si aggiunge, per ciascun progetto, un piccolo intervento finanziato attraverso la Misura 7.5.1 con la modalità a "gestione diretta GAL", per assicurare la sinergia, il coordinamento e l'integrazione tra la parte informativa e promozionale di ciascun Progetto Chiave.

Gli aspetti che differenziano i 5 Progetti verranno illustrati qui di seguito.

Un altro elemento di somiglianza riguarda però le modalità individuate per assicurare la rispondenza e coerenza delle operazioni finanziate all'interno del Progetto Chiave all'obiettivo comune portato avanti dal progetto stesso.
Come illustrato nel Quadro 5.2.1, per quanto riguarda i bandi pubblici che verranno aperti nel contesto di ciascun Progetto Chiave, vi saranno essenzialmente tre elementi che permetteranno di focalizzare gli interventi sulle finalità del progetto:

- Ambito territoriale: per ciascun Progetto Chiave l'ambito territoriale sarà quello dei Comuni del territorio specifico interessato dal Progetto Chiave stesso, per poter focalizzare, anche a livello geografico, gli interventi attorno alle direttrici comuni;
- Interventi ammissibili: per i bandi aperti all'interno dei Progetti Chiave per le Misure 6.4.1 e 6.4.2, rispetto ai bandi "generali", sono previsti dei limiti agli interventi ammissibili, che circoscrivono l'ambito degli interventi a quelli coerenti con le finalità dei progetti. Per la Misura 6.4.1 gli interventi ammissibili potranno riguardare esclusivamente la realizzazione da parte dell'azienda agricola delle attività extra agricole di stampo turistico (fattoria didattica, ospitalità agrituristica, turismo rurale), per la Misura 6.4.2 gli interventi ammissibili potranno riguardare esclusivamente la creazione e lo sviluppo delle attività non agricole di tipo turistico;
- Criterio di preferenza: per i bandi aperti all'interno dei Progetti Chiave per le Misure 6.4.1 e 6.4.2, rispetto ai bandi "generali", è previsto uno specifico criterio di preferenza (Criterio 3.6) che intende favorire gli operatori che abbiano compreso l'importanza del lavoro sinergico tra operatori privati e tra settore pubblico e settore privato per lo sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale e sostenibile sul territorio, come nella natura dei Progetti Chiave stessi, e che abbiano quindi partecipato ad almeno uno degli incontri informativi che verranno promossi dal GAL Baldo-Lessinia per ciascun Progetto Chiave, e che verranno realizzati in collaborazione con gli enti pubblici coinvolti.

Il GAL Baldo-Lessinia non esclude di poter promuovere in futuro, qualora se ne ravvisasse la necessità e l'opportunità, l'utilizzo di altri strumenti di raccordo quali la convenzione, le reti

d'impresa, i club di prodotto, per estendere la profondità di interazione tra i soggetti coinvolti dai Progetto Chiave (GAL, enti pubblici e operatori privati) che verranno realizzati con la presente strategia.

Di seguito una breve descrizione dei 5 Progetti Chiave individuati.

PC01 Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: L'Alta Via della Montagna

Il progetto riguarderà i Comuni della fascia più a nord della montagna veronese (S. Zeno di Montagna, Caprino V.se, Rivoli V.se, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcé, Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Roverè Veronese, Velo Veronese, Selva di Progno, Vestenanova), e andrà a sostenere lo sviluppo di un turismo escursionistico lungo un unico percorso ciclopedonale denominato appunto Alta Via della Montagna Veronese, sull'esempio di altre Alte Vie famose d'Italia. Il percorso verrà qualificato e valorizzato, connesso ad altri itinerari esistenti, e arricchito dal punto di vista informativo e culturale attraverso alcuni interventi puntuali. Gli investimenti realizzati dai privati permetteranno di migliorare l'offerta di servizi turistici attualmente presenti sul territorio, sia dal punto di vista della quantità che della qualità e diversificazione, per rispondere in maniera migliore alle richieste del mercato del turismo escursionistico che potrebbe percorrere l'Alta Via.
Questo permetterà di migliorare la fruibilità complessiva del territorio, dare impulso ad una tipologia di turismo, quello escursionistico, meno influenzata dalla stagionalità, sostenere lo sviluppo del turismo anche in aree più remote del territorio e ora meno "sfruttate" da questo punto di vista, dare impulso alla nascita di nuove imprese e nuovi servizi e al miglioramento della qualità delle strutture e dei servizi esistenti.

PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: La Dorsale della Storia

Il progetto riguarderà i Comuni della parte orientale del territorio del GAL Baldo-Lessinia (Badia Calavena, Cazzano di Tramigna, Illasi, Monteforte d'Alpone, Roncà, Selva di Progno, Soave, Tregnago), e sosterrà lo sviluppo del turismo rurale in queste zone, lungo una serie di percorsi e itinerari che ne attraversano le zone agricole e le colline, in parte abbandonati e/o poco conosciuti come "la vecia via della lana", nell'ambito paesaggistico della Val Tramigna, della Val d'Illasi e della Val d'Alpone. La rete di sentieri verrà valorizzata e qualificata, e gli investimenti realizzati dai privati permetteranno di sviluppare l'offerta turistica del territorio, attualmente poco sfruttato da questo punto di vista, ma con un enorme potenziale di crescita.
Questi interventi permetteranno di migliorare la fruibilità complessiva del territorio, dare impulso alla diversificazione dell'economia locale sviluppando il comparto turistico e sostenendo lo sviluppo del turismo in un'area ora molto poco "sfruttata" da questo punto di vista.

PC03 Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo

Il progetto riguarderà l'area della Valpolicella (Fumane, Dolcé, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo), e sosterrà lo sviluppo del cicloturismo in questo territorio, al momento famoso principalmente per l'eccellente produzione vinicola. L'intento è quello di associare al turismo enogastronomico lo sviluppo di una modalità lenta per scoprire e conoscere il territorio, che grazie alle sue dolci colline ben si presta a questo. Degli interventi pubblici permetteranno di qualificare e valorizzare un percorso ciclopedonale che attraversa tutta la valle, e dal fiume Adige giunge (attraverso la connessione ad un sentiero escursionistico) fino al Ponte di Veja. Gli interventi realizzati dai soggetti privati permetteranno inoltre di migliorare e arricchire l'offerta turistica del territorio, con particolare attenzione alle strutture e ai servizi funzionali al cicloturismo.

Questo permetterà di migliorare la fruibilità complessiva del territorio, anche per la popolazione, dare impulso alla diversificazione dell'economia locale, sostenere lo sviluppo del turismo in Valpolicella, ora molto poco "sfruttata" dal punto di vista turistico rispetto al potenziale e alla capacità ricettiva.

PC04 Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo

Il progetto riguarderà l'area del Garda veronese e del Monte Baldo (Affi, Brentino Belluno, Brenzone, Cavaion v.se, Caprino v.se, Costermano, Ferrara di M.B., Garda, Lazise, Malcesine, Rivoli V.se, S. Zeno di Montagna, Torri del Benaco) e sosterrà lo sviluppo del turismo sportivo in un territorio che ha una particolare vocazione e predisposizione in questo senso, data la presenza di alcune infrastrutture, di molte associazioni sportive e di uno scenario naturale unico nel suo genere. Sull'esempio del vicino Trentino, l'area del Baldo e Garda veronese potrebbe infatti diventare, per il territorio della Provincia di Verona, l'area prediletta per la pratica degli sport outdoor. Una serie di nuove infrastrutture turistico-sportive arricchiranno il territorio del Baldo e riqualificheranno e valorizzeranno un sentiero che lo attraversa interamente, lungo il versante occidentale (il senter de mess). L'intervento dell'Unione Montana del Baldo-Garda permetterà di qualificare e uniformare la segnaletica e la cartellonistica, e realizzare materiale informativo e promozionale sul turismo sportivo coordinato e per tutto il territorio. Gli interventi dei beneficiari privati miglioreranno e arricchiranno l'offerta turistica del territorio, sviluppando strutture e servizi rivolti in particolare al turismo sportivo.

Questo permetterà di migliorare la fruibilità complessiva del territorio (anche per la popolazione residente), dare impulso ad una tipologia di turismo, quello sportivo, meno influenzata dalla stagionalità rispetto al tradizionale turismo lacustre, sostenere lo sviluppo del turismo anche nell'area del Monte Baldo, ancora troppo poco "sfruttata" dal punto di vista turistico, dare impulso alla nascita di nuove imprese e nuovi servizi e al miglioramento della qualità delle strutture e dei servizi esistenti.

PC05 Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del Lago di Garda: il Cammino del Bardolino

Il progetto riguarderà il territorio di produzione del vino Bardolino DOC (Affi, Bardolino, Cavaion v.se, Costermano, Garda, Rivoli V.se) e sosterrà la messa in rete delle eccellenze storico-culturali e agricole del territorio attraverso la qualificazione di una rete di percorsi e sentieri che attraversano le zone più interessanti dal punto di vista paesaggistico. Verrà quindi promossa una modalità lenta e più diretta di conoscere le produzioni e il territorio che le genera, per un'area affacciata sul Lago di Garda e quindi fortemente interessata dal turismo balneare di massa. Un intervento pubblico qualificherà la rete di percorsi e itinerari alla scoperta delle aziende agricole e delle cantine del territorio collegate alla produzione del vino Bardolino DOC (100 km totali), e gli interventi dei beneficiari privati miglioreranno e specializzeranno l'offerta turistica in ottica rurale, sviluppando strutture e servizi rivolti al turismo sostenibile ed enogastronomico e differenziandosi dal turismo lacustre.

Questo permetterà di diversificare l'economia del territorio e operare una diversificazione anche all'interno dello stesso settore turistico, molto sviluppato nell'area, valorizzando in particolare quelle parti rurali e interne ora meno interessate dal turismo balneare.

QUADRO 5.2.3 – **Quadro progetti chiave**			
Progetto cod./titolo		**Tipo intervento previsto**	
		cod.	Formula di attuazione
PC1	Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: l'Alta Via della Montagna veronese	7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando gestione diretta GAL
		6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
PC2	Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia	7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando gestione diretta GAL
		6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
PC3	Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo	7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando gestione diretta GAL
		6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
PC4	Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo	7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando gestione diretta GAL
		6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
PC5	Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del Lago di Garda: il Cammino del Bardolino	7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando gestione diretta GAL
		6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL

QUADRO 5.2.4 – **Operazioni a regia GAL - Presupposti e motivazioni**
<u>PC01 Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: l'Alta Via della Montagna veronese</u> Gli interventi a regia GAL previsti nell'ambito del presente Progetto Chiave sono quattro, tutti realizzati attraverso la Misura 7.5.1. Si è identificata la modalità operativa della regia GAL per la realizzazione di questi interventi poiché si tratta di progetti di valenza pubblica, che possono

generare ricadute sull'intero territorio del GAL e in particolare su quello della parte alta della montagna veronese, aumentandone l'attrattiva turistica e stimolando la diversificazione dell'economia e lo sviluppo di imprese turistiche. In particolare, l'intervento della Provincia di Verona permetterà di qualificare, attraverso la realizzazione di idonea cartellonistica e delle staccionate protettive, un sentiero ciclopedonale ed escursionistico per un totale di 106 km, che collega il Baldo e la Lessinia, da San Zeno di Montagna fino alla frazione di Bolca, nel Comune di Vestenanova, integrandosi e coordinandosi con quanto finanziato al Patto Generalista della Montagna Veronese dal Ministero per lo Sviluppo Economico. L'intervento del Comune di Dolcè si integrerà con quanto realizzato dalla Provincia di Verona e con le ciclovie già esistenti e di portata internazionale, qualificando e mettendo in sicurezza i tratti ciclopedonali di collegamento tra l'Alta Via, la ciclovia "Adige-Terra dei forti" e la ciclovia "Adige Sole". L'intervento dei Comuni di Bosco Chiesanuova e di Erbezzo, infine, permetterà di valorizzare due immobili con finalità turistiche posti nei due principali centri dell'alta Lessinia: il Museo Etnografico di Bosco Chiesanuova e l'immobile polifunzionale di Erbezzo, che verrà qualificato e attrezzato per divenire punto di informazione turistica e spazio per eventi.

- Cod.: R01
- Beneficiario: Provincia di Verona
- Localizzazione: Comuni di S. Zeno di Montagna, Caprino Veronese, Rivoli Veronese, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Dolcé, Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Roverè Veronese, Velo Veronese, Selva di Progno, Vestenanova.
- Livello di progettazione: progetto definitivo

- Cod.: R02
- Beneficiario: Comune di Dolcé
- Localizzazione: territorio del Comune di Dolcé
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R03
- Beneficiario: Comune di Bosco Chiesanuova
- Localizzazione: territorio del Comune di Bosco Chiesanuova
- Livello di progettazione: idea progetto

- Cod.: R04
- Beneficiario: Comune di Erbezzo
- Localizzazione: territorio del Comune di Erbezzo
- Livello di progettazione: idea progetto

PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia

Gli interventi a regia GAL previsti nell'ambito del presente Progetto Chiave sono otto, tutti realizzati attraverso la Misura 7.5.1. Si è identificata la modalità operativa della regia GAL per la realizzazione di questi interventi poiché si tratta di progetti di valenza pubblica, che possono generare ricadute sull'intero territorio del GAL e in particolare su quello dell'est veronese, aumentandone l'attrattiva turistica e stimolando la diversificazione dell'economia e lo sviluppo di imprese turistiche. In particolare, gli interventi pubblici realizzati dai Comuni di Badia Calavena, Cazzano di Tramigna, Illasi, Selva di Progno, Soave e Tregnago si sviluppano lungo un medesimo

itinerario, lungo complessivamente 39 km, in parte ricadente nell'antico "percorso della lana" un tradizionale sentiero un tempo utilizzato dagli abitanti delle vallate per portare la lana grezza negli stabilimenti della vicina Valle del Chiampo. L'intervento del Comune di Monteforte d'Alpone si collegherà al precedente, valorizzando e qualificando percorsi e itinerari esistenti ricadenti interamente nel paesaggio storico delle "colline vitate del Soave" (riconosciuto dal Ministero), anche attraverso la realizzazione di iniziative informative e promozionali; l'intervento del Comune di Roncà, infine, nello stesso ambito territoriale valorizzerà e qualificherà il sentiero naturalistico "Valle della Chiesa", in un'area di grande interesse dal punto di vista storico e naturalistico.

- Cod.: R05
- Beneficiario: Comune di Badia Calavena
- Localizzazione: territorio del Comune di Badia Calavena
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R06
- Beneficiario: Comune di Cazzano di Tramigna
- Localizzazione: territorio del Comune di Cazzano di Tramigna
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R07
- Beneficiario: Comune di Illasi
- Localizzazione: territorio del Comune di Illasi
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R08
- Beneficiario: Comune di Monteforte d'Alpone
- Localizzazione: territorio del Comune di Monteforte d'Alpone
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R09
- Beneficiario: Comune di Roncà
- Localizzazione: territorio del Comune di Roncà
- Livello di progettazione: studio di fattibilità

- Cod.: R10
- Beneficiario: Comune di Selva di Progno
- Localizzazione: territorio del Comune di Selva di Progno
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R11
- Beneficiario: Comune di Soave
- Localizzazione: territorio del Comune di Soave
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R12
- Beneficiario: Comune di Tregnago
- Localizzazione: territorio del Comune di Tregnago
- Livello di progettazione: progetto preliminare

PC03 Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo

Gli interventi a regia GAL previsti nell'ambito del presente Progetto Chiave sono due, entrambi realizzati attraverso la Misura 7.5.1. Si è identificata la modalità operativa della regia GAL per la realizzazione di questi interventi poiché si tratta di progetti di valenza pubblica, che possono generare ricadute sull'intero territorio del GAL e in particolare su quello della Valpolicella, aumentandone l'attrattiva turistica e stimolando la diversificazione dell'economia e lo sviluppo di imprese turistiche. In particolare, l'intervento del Comune di Negrar, capofila per i Comuni di Dolcé, Fumane, Marano di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo e S. Ambrogio di Valpolicella, permetterà di qualificare un totale di circa 200 km di percorsi cicloturistici nei territori della Valpolicella e Valdadige, attraverso la realizzazione di idonea segnaletica orizzontale e verticale, la posa di bacheche informative di valorizzazione del territorio e la realizzazione di aree di sosta. A ciò si integrerà l'intervento del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, il quale, partendo dal punto di passaggio del percorso cicloturistico, valorizzerà e qualificherà un itinerario ad anello che permetterà di raggiungere anche lo storico Forte Tesoro e il Ponte di Veja, punto di attrazione turistica di fama mondiale.

- Cod.: R13
- Beneficiario: Comune di Negrar
- Localizzazione: territorio dei Comuni di Dolcé, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Anna d'Alfaedo e S. Ambrogio di Valpolicella
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R14
- Beneficiario: Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
- Localizzazione: territorio del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
- Livello di progettazione: studio di fattibilità

PC04 Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo

Gli interventi a regia GAL previsti nell'ambito del presente Progetto Chiave sono dodici, tutti realizzati attraverso la Misura 7.5.1. Si è identificata la modalità operativa della regia GAL per la realizzazione di questi interventi poiché si tratta di progetti di valenza pubblica che si integrano e coordinano tutti tra loro, e che possono generare ricadute sull'intero territorio del GAL e in particolare su quello di tutta l'area del Baldo-Garda, aumentandone l'attrattiva turistica e stimolando la diversificazione dell'economia e lo sviluppo di imprese turistiche. In particolare, verrà qualificato, valorizzato e messo in sicurezza il "senter de mess", uno storico percorso che attraversa il versante occidentale del Monte Baldo, passando per quattro Comuni da Garda a Malcesine, per un totale di sette tratti e circa 25 km. Lungo il "senter de mess", nel territorio del Comune di Torri del Benaco, verrà inoltre realizzato un ponte tibetano, infrastruttura turistica in grado di richiamare molti turisti. Oltre al "senter de mess", verranno complessivamente qualificati e messi in sicurezza numerosi altri tratti di sentieri (CAI 658, CAI 13, CAI 15, CAI 54) e percorsi e itinerari per la viabilità escursionistica e ciclabile (anche mountain bike), valorizzandoli dal punto di vista turistico attraverso la posa di bacheche informative e aree di sosta, in particolare nei luoghi frequentati dal turismo sportivo (falesie per arrampicate, punti di attracco del canyoning, ecc.).

Verranno inoltre realizzate alcune infrastrutture turistico-sportive come il parco tematico per trial bike nel Comune di San Zeno di Montagna e l'area decollo parapendii nel Comune di Caprino V.se. Si segnala che questi interventi saranno integrati da interventi realizzati anche dal Comune di Ferrara di Monte Baldo sul territorio di sua competenza (sistemazione percorsi e sentieri e realizzazione area di sosta per il canyoning), che verranno finanziati con fondi propri del Comune. La segnaletica di tutti gli interventi realizzati dai Comuni nell'ambito del Progetto Chiave verrà realizzata in maniera uniforme dall'Unione Montana del Baldo-Garda, che omogenizzerà e razionalizzerà non solo la nuova cartellonistica, ma tutta la cartellonistica presente e già installata con altri interventi. Nuovi testi o traduzioni di tabelle già esistenti verranno effettuati tramite l'apposizione di appositi QRcode. L'Unione Montana del Baldo-Garda si occuperà anche della realizzazione di materiale informativo e promozionale e dell'organizzazione di eventi, con un focus particolare sulle opportunità offerte dal territorio per il turismo sportivo.

- Cod.: R15
- Beneficiario: Comune di Affi
- Localizzazione: territorio del Comune di Affi (loc. Incaffi, Moscal, Paerno)
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R16
- Beneficiario: Comune di Brentino Belluno
- Localizzazione: territorio del Comune di Brentino Belluno (loc. Pian di Festa, Vajo dell'Orsa)
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R17
- Beneficiario: Comune di Brenzone
- Localizzazione: territorio del Comune di Brenzone (loc. Pai di Sopra, Fasor, Campo, Castello, Sommavilla, Passo del Camino)
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R18
- Beneficiario: Comune di Caprino Veronese
- Localizzazione: territorio del Comune di Caprino Veronese (loc. Braga, La Fabbrica, Sengio Rosso, Colonei, Giare
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R19
- Beneficiario: Comune di Cavaion Veronese
- Localizzazione: territorio del Comune di Cavaion Veronese (loc. Val Sorda, Val del Tasso)
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R20
- Beneficiario: Comune di Costermano
- Localizzazione: territorio del Comune di Costermano (loc. Val Longa, Pizon, Le Sengie, Castion)
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R21
- Beneficiario: Comune di Garda

- Localizzazione: territorio del Comune di Garda (parcheggi, loc. Val Volpara, Monte Pomo)
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R22
- Beneficiario: Comune di Malcesine
- Localizzazione: territorio del Comune di Malcesine (loc. Sommavilla, Cassone, Val di Sogno)
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R23
- Beneficiario: Comune di Rivoli Veronese
- Localizzazione: territorio del Comune di Rivoli Veronese (loc. Battello)
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R24
- Beneficiario: Comune di San Zeno di Montagna
- Localizzazione: territorio del Comune di San Zeno di Montagna (loc. Naole, Due Pozze, Le Tese, Spighetta, Pineta Sperane)
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R25
- Beneficiario: Comune di Torri del Benaco
- Localizzazione: territorio del Comune di Torri del Benaco (loc. Monte Pomo, Loncrino, Crero, Pai di Sopra, Val Vandana)
- Livello di progettazione: progetto preliminare

- Cod.: R26
- Beneficiario: Unione Montana del Baldo-Garda
- Localizzazione: territorio dei Comuni di Affi, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Cavaion V.se, Costermano, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Malcesine, Rivoli V.se, S. Zeno di Montagna, Torri del Benaco
- Livello di progettazione: progetto preliminare

<u>PC05 Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del Lago di Garda: il Cammino del Bardolino</u>

L'intervento a regia GAL previsto nell'ambito del presente Progetto Chiave è uno solo, realizzato attraverso la Misura 7.5.1 dal Comune di Bardolino, capofila per i Comuni di Affi, Bardolino, Costermano, Cavaion V.se, Garda, Rivoli V.se. Si è identificata la modalità operativa della regia GAL poiché l'intervento è relativo ad un progetto di valenza pubblica che può generare ricadute sull'intero territorio del GAL e in particolare su quello dell'entroterra rurale del lago di Garda, aumentandone l'attrattiva turistica e stimolando la diversificazione dell'economia e lo sviluppo di imprese turistiche. In particolare, il Comune di Bardolino realizzerà, sul proprio territorio e su quello degli altri Comuni con esso convenzionati, la qualificazione di una rete di circa 100 km di percorsi e sentieri che attraversano le zone più interessanti dal punto di vista paesaggistico, per realizzare la messa in rete delle eccellenze storico-culturali e agricole del territorio, le aziende agricole e le cantine collegate alla produzione del vino Bardolino DOC.

- Cod.: R27

- Beneficiario: Comune di Bardolino
- Localizzazione: territorio dei Comuni di Affi, Bardolino, Costermano, Cavaion V.se, Garda, Rivoli V.se
- Livello di progettazione: progetto preliminare

L'individuazione degli interventi per i quali è stata prevista la modalità attuativa a regia GAL è avvenuta nel corso del processo di costruzione partecipata del PSL "Il Raccolto delle Idee", attraverso lo strumento della raccolta di manifestazioni di interesse, secondo il procedimento descritto puntualmente nel quadro 5.2.6. Questo ha permesso un'ampia partecipazione dei soggetti interessati, e le manifestazioni di interesse inviate da soggetti pubblici sono state 65.

***QUADRO 5.2.5* - Quadro operazioni a regia GAL**					
Operazione		**Progetto chiave**	**Tipo intervento**	**Beneficiario**	
N.	*Descrizione investimento*	*cod.*	*cod.*	*Codice fiscale*	*Denominazione*
R1	Qualificazione e valorizzazione del percorso ciclopedonale ed escursionistico Alta Via della Montagna Veronese	PC1	7.5.1	00654810233	Provincia di Verona
R2	Qualificazione di un tratto di percorso ciclopedonale di collegamento tra l'area del Baldo e quella della Lessinia	PC1	7.5.1	00661130237	Comune di Dolcé
R3	Valorizzazione del Museo etnografico di Bosco Chiesanuova	PC1	7.5.1	00668140239	Comune di Bosco Chiesanuova
R4	Qualificazione di locali polivalenti per l'informazione turistica e gli eventi locali	PC1	7.5.1	00670360239	Comune di Erbezzo
R5	Qualificazione del tratto della "vecia via della lana" ricadente nel territorio comunale, e altri itinerari	PC2	7.5.1	83002470231	Comune di Badia Calavena

R6	Qualificazione del tratto della “vecia via della lana” ricadente nel territorio comunale, e altri itinerari	PC2	7.5.1	00659190235	Comune di Cazzano di Tramigna
R7	Qualificazione del tratto della “vecia via della lana” ricadente nel territorio comunale, e altri itinerari	PC2	7.5.1	00233530237	Comune di Illasi
R8	Qualificazione e valorizzazione sentieri e itinerari lungo le colline vitate del Soave	PC2	7.5.1	00278010236	Comune di Monteforte d’Alpone
R9	Qualificazione del percorso naturalistico Valle della Chiesa	PC2	7.5.1	83001150230	Comune di Roncà
R10	Qualificazione del tratto della “vecia via della lana” ricadente nel territorio comunale, e altri itinerari	PC2	7.5.1	83001510235	Comune di Selva di Progno
R11	Qualificazione del tratto della “vecia via della lana” ricadente nel territorio comunale, e altri itinerari	PC2	7.5.1	83000070231	Comune di Soave
R12	Qualificazione del tratto della “vecia via della lana” ricadente nel territorio comunale, e altri itinerari	PC2	7.5.1	00265460238	Comune di Tregnago
R13	Qualificazione del percorso cicloturistico “Valpolicella e Valdadige in bici”	PC3	7.5.1	00251080230	Comune di Negrar (capofila)
R14	Qualificazione di un sentiero ad anello che collega il Forte Tesoro e il Ponte di Veja	PC3	7.5.1	00796760239	Comune di Sant’Anna d’Alfaedo
R15	Qualificazione dei sentieri del territorio comunale per la percorribilità anche in mountain bike	PC4	7.5.1	00683030233	Comune di Affi
R16	Qualificazione del sentiero in località Pian di Festa e realizzazione di un’area di sosta e arrivo per il	PC4	7.5.1	00659140230	Comune di Brentino Belluno

	canyoning proveniente dal Vajo dell'Orsa				
R17	Qualificazione dei tratti del "senter de mess" ricadente nel territorio comunale (quinto e sesto tratto)	PC4	7.5.1	00661110239	Comune di Brenzone
R18	Qualificazione di un tratto del sentiero CAI 54 per la percorribilità anche in mountain bike, realizzazione di aree di sosta a servizio del Forte San Marco e delle attrazioni sportive della falesia del Sengio Rosso e dell'area di decollo per parapendio	PC4	7.5.1	00414200238	Comune di Caprino V.se
R19	Qualificazione di un tratto del sentiero Val Sorda e Val del Tasso e messa in sicurezza del ponte per il collegamento escursionistico tra il Garda e la Valpolicella	PC4	7.5.1	81000830232	Comune di Cavaion V.se
R20	Qualificazione sentieri ricadenti nel territorio comunale e realizzazione aree di sosta, anche al servizio delle zone di arrampicata	PC4	7.5.1	00650140239	Comune di Costermano
R21	Qualificazione del tratto del "senter de mess" ricadente nel territorio comunale (primo tratto)	PC4	7.5.1	00419930235	Comune di Garda
R22	Qualificazione del tratto del "senter de mess" ricadente nel territorio comunale (settimo tratto) e raccordo con la ciclabile	PC4	7.5.1	00601160237	Comune di Malcesine
R23	Qualificazione sentieri ricadenti nel territorio comunale e realizzazione aree di sosta	PC4	7.5.1	81001170232	Comune di Rivoli V.se

R24	Qualificazione sentieri ricadenti nel territorio comunale e realizzazione aree di sosta, punti panoramici e di un parco tematico di trial bike	PC4	7.5.1	00414190231	Comune di S. Zeno di Montagna
R25	Qualificazione dei tratti del "senter de mess" ricadente nel territorio comunale (secondo, terzo e quarto tratto) e realizzazione di un ponte tibetano	PC4	7.5.1	00661030239	Comune di Torri del Benaco
R26	Qualificazione uniforme della cartellonistica escursionistica del territorio del Baldo-Garda, realizzazione di materiale informativo e promozionale e di eventi.	PC4	7.5.1	80010140236	Unione Montana del Baldo-Garda
R27	Qualificazione della rete di percorsi e itinerari del Cammino del Bardolino	PC5	7.5.1	00345090237	Comune di Bardolino (capofila)

***QUADRO 5.2.6* – Manifestazioni di interesse - Presupposti e motivazioni**
Per l'identificazione di tutti e 5 i Progetti Chiave e delle operazioni a regia GAL da realizzare all'interno di questi, il GAL Baldo-Lessinia ha seguito un'unica procedura, predisponendo a fine 2015 una scheda per la raccolta delle manifestazioni di interesse. La scheda è stata presentata ai Soci del GAL nel corso dell'Assemblea dei Soci del 17.12.2015, pubblicata sul sito del GAL a partire dal 18.12.2015 e inviata a tutti i Soci e ai Comuni dell'ATD a mezzo PEC e mail. La scheda prevedeva la possibilità di presentare una proposta progettuale in forma singola o associata, indicandone le interazioni con altri progetti, lo stato di avanzamento progettuale, gli interventi e il budget previsti. La scheda poteva essere restituita al GAL, preferibilmente a mezzo mail, entro il 22.01.2016. Entro tale data sono giunte alla segreteria del GAL 114 schede, 65 delle quali inviate da enti pubblici e 49 da privati/associazioni. Tutte le schede sono state archiviate e sono disponibili per la consultazione presso la sede del GAL. Il 26.01.2016 il CdA del GAL Baldo-Lessinia ha preso atto ufficialmente delle schede/manifestazioni di interesse pervenute, con la propria delibera n. 9/2016, che riporta, in allegato, un elenco completo delle manifestazioni archiviate, con titolo e soggetto proponente. L'analisi di contesto e la SWOT realizzate per la presente strategia hanno messo in luce alcuni fabbisogni legati all'ambito di interesse dello sviluppo del turismo sostenibile, che mostrano di poter essere meglio affrontati attraverso l'azione congiunta, verso un unico obiettivo comune, di soggetti pubblici e operatori economici: favorire la nascita di un'offerta turistica integrata ed

aggregata, contrastare la stagionalità e la polarizzazione del turismo, migliorare la fruibilità del territorio, migliorare la qualità e la diversificazione delle strutture e dei servizi turistici, per attrarre un numero e una varietà sempre maggiore di "turismi" e turisti. Le manifestazioni di interesse inviate da enti pubblici e coerenti con i fabbisogni individuati erano molte. Tra queste si sono selezionate quelle che prevedessero interventi ammissibili ai sensi della Misura 7.5.1 (alcuni interventi non erano finanziabili perché su aree private o perché comprendenti tipologie di interventi non ammissibili), fossero coerenti e credibili dal punto di vista economico, presentassero possibilità di integrazione e connessione con interventi presentati da soggetti privati, come previsto dallo strumento dei Progetti Chiave. Tra le manifestazioni di interesse che presentavano tutte queste caratteristiche si sono evidenziate quelle proposte da più enti pubblici coordinati tra loro, o, se presentate da un solo soggetto, che presentassero possibili connessioni geografiche e tematiche con proposte presentate da altri enti pubblici, per identificare quei Progetti Chiave che potessero interessare una comunità territoriale. Questo ha permesso di identificare le cinque focalizzazioni geografiche e tematiche dei Progetti Chiave descritti nei precedenti quadri. I soggetti pubblici proponenti sono stati tutti contattati per meglio definire le loro proposte progettuali, gli interventi da realizzare e il budget, anche sulla base delle bozze di Linee Guida Misura fornite dalla Sezione Piani e Programmi Settore Primario.

La selezione dei Progetti Chiave e degli interventi a regia GAL in questi previsti, nonché dei parametri utilizzati per identificarli, sono stati ufficializzati dal Consiglio di Amministrazione del GAL con la delibera n. 14 del 10.03.2016.

I Progetti Chiave individuati per la realizzazione della presente strategia, e i relativi interventi a regia GAL selezionati, sono stati presentati nel corso dell'Assemblea dei Soci del 17.03.2016.

Dato il percorso non brevissimo, ma necessario, per l'individuazione degli interventi pubblici da realizzare con modalità a regia GAL all'interno dei Progetti Chiave, in questa fase il GAL Baldo-Lessinia ha deciso di non ricorrere allo strumento della raccolta di manifestazioni di interesse per l'adesione dei soggetti privati ai Progetti Chiave, demandando ai bandi pubblici l'individuazione dei beneficiari privati. Nel corso dei prossimi mesi verranno organizzati dei primi incontri pubblici locali, almeno uno per ciascun Progetto Chiave, nei quali gli enti pubblici interessati presenteranno agli operatori privati e ai cittadini gli interventi che prevedono di realizzare, e il GAL Baldo-Lessinia illustrerà le opportunità che verranno offerte al territorio dalla realizzazione dei Progetti Chiave e dai bandi pubblici previsti.

QUADRO 5.2.7 – **Quadro manifestazioni di interesse**		
Progetto chiave cod.	**Tipo intervento previsto**	
	cod.	Manifestazioni di interesse raccolte/atti GAL
PC1	R01-R04	Schede raccolte dal GAL entro il termine del 22.01.2016 Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 26.01.2016 Schede relative ai progetti da R01 a R04 agli atti del GAL, a disposizione per la consultazione
PC2	R05-R12	Schede raccolte dal GAL entro il termine del 22.01.2016 Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 26.01.2016 Schede relative ai progetti da R05 a R12 agli atti del GAL, a disposizione per la consultazione
PC3	R13-R14	Schede raccolte dal GAL entro il termine del 22.01.2016 Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 26.01.2016 Schede relative ai progetti da R13 a R14 agli atti del GAL, a disposizione per la consultazione
PC4	R15-R26	Schede raccolte dal GAL entro il termine del 22.01.2016 Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 26.01.2016 Schede relative ai progetti da R15 a R26 agli atti del GAL, a disposizione per la consultazione
PC5	R27	Schede raccolte dal GAL entro il termine del 22.01.2016 Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 26.01.2016 Scheda relativa al progetto R27 agli atti del GAL, a disposizione per la consultazione

6. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.1 – **Descrizione generale**
A complemento della strategia di sviluppo locale, e coerentemente ai fabbisogni, agli ambiti di interesse, agli obiettivi e ai risultati attesi della medesima, il PSL 2014-2020 del GAL Baldo-Lessinia prevede di attivare le attività di cooperazione previste all'art. 35, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 44 del Reg. (UE) 1305/2013, attraverso due progetti di cooperazione (sottomisura 19.3 del PSR Veneto 2014-2020). Il GAL Baldo-Lessinia ritiene infatti fondamentali il confronto e la collaborazione con altri territori, poiché, secondo quanto si è anche potuto sperimentare nel corso delle precedenti programmazioni, il lavorare assieme e sviluppare idee e azioni comuni con partner di altre parti di Italia e d'Europa favorisce l'innovazione, la nascita di idee nuove, la contaminazione di pensiero, il miglioramento dei prodotti e dei processi dal confronto delle reciproche esperienze. Come richiamato nel quadro 4.1.1, le due idee progetto concorrono a realizzare gli obiettivi specifici e generali della strategia, poiché sono collegate in particolare agli ambiti di interesse AI2 "Turismo Sostenibile" e AI7 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri). La prima idea progetto, Veneto Rurale, riguarda la cooperazione interterritoriale tra 6 GAL del Veneto, per una promozione integrata dei territori rurali di maggior pregio del Veneto. Gli obiettivi che si intende raggiungere: • Presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione "territori rurali del Veneto"; • Consolidare il prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Veneto; • Aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto; • Promuovere lo sviluppo di imprese e posti di lavoro attorno al prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Veneto. Tale progetto concorre a realizzare gli obiettivi specifici dell'ambito d'interesse turismo sostenibile, e in particolare il favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione (ob. Spec. 1.4) e il favorire la nascita di un'offerta turistica integrata (ob. Spec. 1.6), che, una volta identificata e realizzata a livello locale grazie alle azioni previste dalla Misura 19.2, non può prescindere da una sua integrazione a livello veneto. L'idea progetto è stata definita nel quadro di una serie di incontri tra i GAL veneti facenti parte del Coordinamento dei GAL del Veneto tra la fine 2015 e il primo trimestre 2016, nel corso dei quali sono stati condivisi gli obiettivi generali, le modalità di attuazione e i GAL interessati. La seconda idea progetto, "Green Line 2", mira a rafforzare i risultati raggiunti nella programmazione 2007-2013 con il progetto di cooperazione transnazionale "Green Line", che ha visto la collaborazione dei GAL dell'entroterra rurale del Lago di Garda e del GAL del Lago Balaton, per lo sviluppo e la promozione di un'offerta turistica rurale che si potesse integrare con quella tradizionale costiera del Lago. Il progetto ha permesso di creare una rete locale e interregionale di operatori del turismo rurale (quasi 400 in totale), che hanno saputo collaborare tra

loro e con gli enti di promozione del turismo del Lago, per dar vita ad un'offerta turistica dell'entroterra.

L'idea progetto mira quindi a rafforzare la cooperazione in essere tra i territori, a livello interregionale e transnazionale (è già in essere da anni una collaborazione sul tema con il GAL francese Pays Adour Landes Océanes, consolidata grazie a visite di studio e workshop sui temi specifici del turismo sostenibile e dell'animazione e formazione degli operatori economici), per sviluppare la promozione fin qui realizzata dei territori dell'entroterra, e approfondire questa volta in particolare l'aspetto legato alle filiere produttive locali.

Tale progetto concorre quindi a realizzare gli obiettivi specifici dell'ambito di interesse turismo sostenibile, e in particolare il favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione (ob. Spec. 1.4) e il favorire la nascita di un'offerta turistica integrata (ob. Spec. 1.6), che, una volta identificata e realizzata a livello locale grazie alle azioni previste dalla Misura 19.2, si potrà integrare a livello interregionale, con i territori che circondano il Lago di Garda, e transnazionale, con quella di altri territori che hanno deciso di impostare la propria strategia turistica sullo sviluppo del turismo sostenibile. Il progetto concorre inoltre a realizzare gli obiettivi specifici dell'ambito di interesse filiere produttive, e in particolare quello di superare la frammentazione tra le imprese favorendo la cooperazione (ob. Spec. 2.4), dato il focus particolare previsto sul sostegno allo sviluppo delle filiere produttive. Infine il progetto concorre ad affrontare il fabbisogno FB09 di migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e di quelli del comparto agricolo e agroalimentare (ob. Spec. 1.5 e 2.5), prevendendo azioni di informazione e dimostrazione a vantaggio degli operatori agricoli e di altri settori, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità che hanno portato alla selezione dell'idea-progetto, essa è nata nell'ambito della Cabina di Regia del progetto di cooperazione Green Line, che ha continuato a riunirsi periodicamente anche dopo la fine ufficiale del progetto di cooperazione edizione 2007-2013. La soddisfazione per i risultati raggiunti con il progetto Green Line e il desiderio di proseguire la cooperazione e approfondirla ulteriormente sono stati condivisi da tutti i GAL partner, che hanno quindi inserito, come ora il GAL Baldo-Lessinia, questa idea progetto nella propria strategia 2014-2020.

***QUADRO 6.2* – Quadro Idee progetto cooperazione**							
A- Cooperazione interterritoriale							
Idea-progetto cod. - titolo		**Partner**	**Ambito territoriale**	**Azione attuativa comune – Tipi Intervento** cod.			
CI1	VENETO RURALE	GAL Alta Marca GAL Baldo Lessinia GAL Montagna Vicentina GAL Patavino	Gli ATD di tutti i GAL Partner	7.5.1			

		GAL Polesine Adige, GAL Delta Po, VeGAL					
CI2							
CI3							
B - Cooperazione transnazionale							
Idea-progetto cod. **-** titolo		**Partner**	**Ambito territoriale**	**Azione attuativa comune – Tipi intervento** cod.			
CT1	GREEN LINE 2	GAL Garda Valsabbia, GAL Colline Moreniche del Garda, Pays Adour Landes Océanes	Per il GAL Baldo-Lessinia: area del Baldo-Garda: Comuni di Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Costermano, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Rivoli Veronese, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco + ATD individuate da ciascun partner	16.4.1	7.5.1	1.2.1	
CT2							
CT3							
Motivazione e giustificazione delle singole idee progetto							

1. Titolo del progetto di cooperazione interterritoriale

VENETO RURALE

2. Soggetti coinvolti

Il progetto di cooperazione interterritoriale coinvolge i seguenti Partner: GAL Alta Marca, GAL Baldo Lessinia, GAL Montagna Vicentina, GAL Patavino, GAL Polesine Adige, GAL Polesine Delta PO, VeGAL. Tra questi un GAL (da individuare) svolgerà la funzione di GAL "capofila" (che detiene la responsabilità complessiva del progetto ed assicura una comunicazione esterna efficace e paritaria delle iniziative realizzate complessivamente dal partenariato).

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Il Veneto, una delle mete turistiche più conosciute al mondo, occupa una posizione di leadership nel settore turistico a livello nazionale ed è la prima regione italiana in termini di arrivi e presenze turistiche. Grazie al suo patrimonio culturale, al suo paesaggio e alla varietà di ambienti ed ecosistemi, il sistema turistico veneto vanta importanti risorse turistiche: il mare, la montagna, i laghi, i fiumi, le terme, le città d'arte, i beni e i luoghi culturali, storici, religiosi ed enogastronomici, le aree protette e quelle di interesse naturalistico.

Il turismo veneto costituisce quindi un articolato prodotto turistico e presenta una gamma di prodotti, strutturati in più "destinazioni turistiche", facenti parte di una serie di "sistemi turistici tematici e territoriali" (Venezia e laguna; Dolomiti; Montagna veneta; Lago di Garda; Mare e spiagge; Pedemontana e colli; Terme Euganee e termalismo veneto; Po e suo delta; Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete).

Con la Legge regionale del Veneto n. 35 del 24 dicembre 2013 è stata data una definizione di "turismo rurale", inteso come insieme delle attività e iniziative turistiche, sportive, culturali, ricreative, di valorizzazione del patrimonio ambientale, nonché ogni altra attività di utilizzazione dello spazio e dell'ambiente rurale, ivi compresi gli ecosistemi acquatici e vallivi, svolta da imprenditori agricoli, imprenditori ittici o da imprese turistiche.

Nel contesto regionale, il turismo rurale e sostenibile rappresenta un'importante risorsa per un Veneto che, oltre a primeggiare nel turismo, vanta una consolidata leadership nazionale anche nel settore primario ed offre territori rurali di grande qualità, in cui sono state avviate numerose politiche ed interventi di recupero e valorizzazione ed in cui operano diversi GAL in qualità di strutture di governance pubblico-privata.

Favorire lo sviluppo di un turismo rivolto a segmenti emergenti della domanda o a trend che si vanno consolidando, può contribuire ad integrare l'offerta turistica veneta, organizzata per lo più su destinazioni con tipologie mature e quindi a rischio di flessione.

Con il presente progetto di cooperazione i GAL veneti coinvolti intendono proporre un intervento volto alla promozione integrata dei territori rurali di maggior pregio del Veneto. Si tratta di un obiettivo coerente con l'Ambito di interesse "Turismo sostenibile", che interessa le

strategie di sviluppo locale di tutti i GAL coinvolti. Gli obiettivi perseguiti dal progetto di cooperazione interterritoriale, in particolare, sono:

- Presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione "territori rurali del Veneto";
- Consolidare il prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Veneto;
- Aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto;
- Promuovere lo sviluppo di imprese e posti di lavoro attorno al prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Veneto.

A tal fine, il progetto di cooperazione prevede, partendo dalla messa a punto di una strategia di promozione unitaria e coordinata, condivisa e concordata con i principali soggetti attivi nella promozione turistica dei territori coinvolti (ad esempio, Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, Veneto Film Commission, soci GAL, ecc.), la realizzazione di azioni a livello locale per promuovere il turismo rurale e sostenibile dei singoli territori coinvolti e di un'azione comune per la promozione integrata e coordinata delle aree rurali del Veneto (Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali).

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione è elaborato e sarà attuato congiuntamente con i GAL Alta Marca, Baldo Lessinia, Montagna Vicentina, Patavino, Polesine Adige, Polesine Delta PO e VeGAL, tutti operanti nel territorio della regione Veneto.

Ogni GAL partecipa al progetto con l'intero Ambito territoriale designato, in modo da presentare il sistema del turismo rurale e sostenibile veneto nella sua varietà e complessità di paesaggi, contesti e offerte.

5. Attività da realizzare nel territorio del GAL: misure e azioni del PSR Veneto

Il progetto presenta una dimensione di cooperazione interterritoriale, attraverso l'elaborazione congiunta tra i Partner della strategia di promozione integrata e l'attuazione congiunta di una serie di attività. Le attività previste nel progetto di cooperazione sono:

a) azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune ed interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'Accordo di cooperazione, comprendenti: definizione del partenariato, coordinamento del progetto di cooperazione da parte dei GAL Partner e/o altri partner (effettivi/associati) assimilabili; attivazione e funzionamento di un gruppo di lavoro che coinvolga i principali enti di riferimento (ad esempio, Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, Veneto Film Commission, soci GAL, ecc.), per concordare le linee di riferimento e i contenuti del progetto di cooperazione; individuazione di patrocini e collaborazioni con le principali istituzioni di riferimento (per tale attività l'importo della spesa sarà inferiore o al massimo uguale al 10% della spesa pubblica programmata per ciascun GAL partner);

b) Realizzazione dell'azione attuativa comune. Tale azione comprende azioni di promozione dell'area rurale del GAL, in accordo con le altre iniziative locali in corso (programmate dalle OGD/DMO/Distretti turistici laddove costituiti o dagli Enti pubblici e privati con competenze nel quadro del turismo), mediante l'attivazione della seguente tipologia di intervento che sarà attuata, nell'area del GAL, nel rispetto delle stesse condizioni previste dal PSR Veneto 2014-2020: intervento 7.5.1 del PSR 2014/20, con particolare riferimento alle iniziative di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 3.1 delle Linee guida relative a tale misura. Tali azioni di promozione prevedono sia significative iniziative da realizzarsi nell'area di ciascun GAL partner, sia la realizzazione di iniziative di promozione integrata (a titolo esemplificativo si potrà prevedere la realizzazione di prodotti cartacei e multimediali unitari, da presentare al grande pubblico, attraverso eventi, fiere o appuntamenti come la Mostra del Cinema o ricorrenze come il Centenario della Grande Guerra). Per tale attività sarà destinata una quota di spesa da parte di ciascun GAL non inferiore al 90% della spesa ammessa del progetto.

6. Procedure di attuazione

Il progetto sarà realizzato "a gestione diretta" da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" (di cui all'allegato B alla DGR n. 440 del 31/03/2015) e dalla misura 7.5.1, che prevede i "partenariati tra soggetti pubblici e privati" tra i beneficiari degli aiuti, previa successiva presentazione del progetto di cooperazione, unitamente alla relativa domanda di aiuto, da parte di ciascun GAL partner (sulla base della presenta "idea-progetto") che avrà sottoscritto un'apposita convenzione (o accordo di cooperazione).

7. Grado di perfezionamento raggiunto dal progetto

Il presente progetto di cooperazione è stato definito nel quadro di una serie di incontri tra i GAL veneti facenti parte del Coordinamento dei GAL del Veneto tra la fine 2015 e il primo trimestre 2016, nel corso dei quali sono stati condivisi gli obiettivi generali, le modalità di attuazione e i GAL interessati.

Tra i GAL Partner verrà siglata una convenzione sotto forma di "Accordo di cooperazione", finalizzata a definire compiti e impegni precisi tra i GAL partner, oltre che a descrivere le singole attività previste, il cronoprogramma e gli specifici accordi previsti dalla misura 19.3.1 del PSR 2014/20.

Successivamente all'approvazione dei PSL e, conseguentemente, del quadro idee-progetto e del piano di finanziamento, i GAL partner avvieranno le attività di preparazione e realizzazione e definiranno in particolare le specifiche attività di promozione congiunta dei territori rurali ed il raccordo con le iniziative per lo sviluppo del turismo sostenibile attivate in ciascun ATD da parte dei GAL partner.

8. Valore aggiunto

Il valore aggiunto del progetto, in particolare rispetto all'attuazione della medesima azione attraverso il tipo di intervento 19.2.1, è rilevabile nella costruzione di un'immagine unitaria dei territori rurali di pregio del Veneto, al fine di promuovere il turismo rurale e sostenibile veneto

nell'ambito di un prodotto più ampio, laddove le iniziative di promozione attuate nell'ambito della singola strategia di sviluppo locale mirano a promuovere specifici aspetti locali dell'offerta turistica.

Ulteriore valore aggiunto è legato all'obiettivo di fare delle aree rurali venete una destinazione turistica di valore, non solo in chiave di diversificazione dell'offerta turistica consolidata, ma come destinazione di prestigio autonoma, oltre che per il pregio delle produzioni primarie che hanno "costruito" il paesaggio rurale.

9. Sostenibilità nel tempo dell'azione comune

La sostenibilità nel tempo dell'azione comune, essendo incentrata su territori organizzati attorno ai GAL che saranno selezionati nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020, permette di tarare, condividere e supportare l'azione di promozione congiunta nelle ampie partnership dei GAL.

Il valore delle aree rurali venete interessate dal progetto (territori ATD dei GAL partner) evidenzia le grandi opportunità che il territorio veneto offre: l'azione attuativa comune di grande visibilità che verrà realizzata congiuntamente dai GAL partner permetterà di sviluppare collaborazioni durature tra operatori, enti strumentali regionali e Regione (la Regione Veneto ha coinvolto i GAL nel quadro delle attività di consultazione per il turismo attivate con la "Cabina di regia per il turismo").

Gli itinerari di turismo sostenibile che attraversano le aree rurali venete sono, nelle varie programmazioni regionali, un elemento prioritario di riferimento anche di altre politiche di sviluppo.

10. Bilancio stimato del progetto

Previsione di spesa:

Tipologie di spesa	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
a) Preparazione e realizzazione	10.000,00	0,00	10.000,00
b) Azione attuativa comune (intervento 7.5.1)	90.000,00	22.500,00	112.500,00
Totale	100.000,00	22.500,00	122.500,00

****

1. Titolo dell'idea progetto di cooperazione transnazionale

GREEN LINE 2.

2. Soggetti coinvolti

Il progetto di cooperazione transnazionale coinvolge, per ora, i seguenti Partner: GAL Baldo-Lessinia, GAL Garda Valsabbia, GAL Colline Moreniche del Garda, Pays Adour Landes Océanes. Il partenariato potrà ovviamente essere ampliato nel corso della definizione dell'idea progetto. Tra questi partner un GAL (da individuare) svolgerà la funzione di GAL "capofila", che detenga la responsabilità complessiva del progetto ed assicuri una comunicazione esterna efficace e paritaria delle iniziative realizzate complessivamente dal partenariato.

3. Descrizione e obiettivi del progetto di cooperazione

Come evidenziato, la presente idea progetto intende consolidare quanto raggiunto nella programmazione 2007-2013 dal progetto di cooperazione transnazionale Green Line. Attraverso le numerose attività realizzate, il progetto ha permesso di sostenere la capacità dell'entroterra rurale del Lago di Garda di costituire un'offerta turistica rurale coordinata (offerta green), animare il tessuto economico locale sull'integrazione di turismo ed entroterra, facilitando l'incontro tra operatori e portatori di interesse del turismo rurale, promuovere in maniera coordinata l'offerta rurale delle aree coinvolte, analizzare le nuove opportunità occupazionali (Green Jobs) offerte dal progetto.

Partendo da questa positiva esperienza e dai risultati ottenuti, la presente idea progetto si propone di concentrare l'azione sul sostegno alle filiere corte proprie di ciascun territorio, alla loro interazione, al favorire l'inserimento dei prodotti di tali filiere nei reciproci mercati locali (Misura 16.4.1). Accanto a ciò continuerà l'azione di promozione unitaria e coordinata delle aree rurali dell'entroterra del Lago di Garda e degli altri territori coinvolti nel progetto (Misura 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali), e la formazione degli operatori economici del territorio, per dotarli delle conoscenze necessarie per migliorare i servizi offerti (Misura 1.2.1).

4. Territori coinvolti

Il progetto di cooperazione sarà attuato congiuntamente con i GAL Garda Valsabbia, GAL Colline Moreniche del Garda, operanti nel territorio della Regione Lombardia, e Pays Adour Landes Océanes, operante nella Regione francese dell'Aquitania. Il partenariato potrà essere ampliato nel corso della definizione dell'idea progetto.

Il GAL Baldo-Lessinia partecipa al progetto con parte del proprio Ambito territoriale designato, quella relativa all'entroterra del Lago di Garda, e quindi i Comuni di Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Costermano, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Rivoli Veronese, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco.

5. Attività da realizzare nel territorio del GAL: misure e azioni del PSR Veneto

Il progetto presenta una dimensione di cooperazione transnazionale, attraverso l'elaborazione congiunta tra i Partner di una strategia di sviluppo coordinata di promozione delle filiere produttive e dei territori, e l'attuazione congiunta di una serie di attività. Le attività previste nel progetto di cooperazione sono:

a) Azioni di animazione per la definizione del partenariato e la progettazione esecutiva dell'azione comune ed interventi connessi alla diretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni che verranno definiti nell'Accordo di cooperazione, comprendenti: definizione del partenariato, coordinamento del progetto di cooperazione da parte dei GAL Partner e/o altri partner (effettivi/associati) assimilabili; attivazione e funzionamento di un gruppo di lavoro che coinvolga i principali enti di riferimento sul turismo (Cabina di Regia), per concordare le linee di riferimento e i contenuti del progetto di cooperazione; individuazione di patrocini e collaborazioni con le principali istituzioni di riferimento (per tale attività l'importo della spesa sarà inferiore o al massimo uguale al 10% della spesa pubblica programmata per ciascun GAL partner).
b) Realizzazione dell'azione attuativa comune. Tale azione comprende azioni di promozione dell'offerta di turismo rurale dei territori dei GAL partner, mediante l'attivazione della Misura 7.5.1 del PSR 2014/20, con particolare riferimento alle iniziative di cui alle lett. c) e d) del paragrafo 3.1 delle Linee guida relative a tale Misura. Si prevede inoltre il sostegno alla nascita e sviluppo di filiere corte, per la promozione delle produzioni locali tipiche dei territori rurali, mediante l'attivazione della Misura 16.4.1. Si prevede infine la realizzazione di interventi di informazione e dimostrazione a vantaggio degli operatori economici del territorio, realizzati attraverso la Misura 1.2.1. Per queste attività il GAL Baldo-Lessinia destinerà una quota di spesa non inferiore al 90% della spesa pubblica ammessa del progetto.

6. Procedure di attuazione

L'intervento per la Misura 7.5.1 sarà realizzato "a gestione diretta" da parte del GAL, secondo le modalità definite dagli "Indirizzi procedurali" (di cui all'allegato B alla DGR n. 440 del 31/03/2015) e dalla Misura 7.5.1, che prevede i "partenariati tra soggetti pubblici e privati" tra i beneficiari degli aiuti, previa successiva presentazione del progetto di cooperazione, unitamente alla relativa domanda di aiuto, da parte di ciascun GAL partner (sulla base della presente "idea-progetto") che avrà sottoscritto un'apposita convenzione (o accordo di cooperazione). Le Misure 16.4.1 e 1.2.1 saranno invece realizzate attraverso bando pubblico.

7. Grado di perfezionamento raggiunto dal progetto

La presente idea progetto di cooperazione è nata in seno alla Cabina di Regia del progetto Green Line, e si è progressivamente definita nel corso di una serie di incontri, l'ultimo dei quali a febbraio 2016, nel quale sono stati condivisi gli obiettivi generali, le modalità di attuazione e i possibili GAL interessati.
L'idea resta al momento allo stadio di idea progetto, poiché le modalità e le tempistiche per l'attuazione della Misura 19.3.1 sono diverse per ciascuna Regione (per la Regione Lombardia, ad esempio, sicuramente coinvolta nel progetto, i progetti di cooperazione saranno individuati tramite bando pubblico a livello regionale).
Al momento opportuno, tra i GAL partner verrà siglata una convenzione sotto forma di "Accordo di cooperazione", finalizzata a definire compiti e impegni precisi tra i GAL partner, oltre che a descrivere le singole attività previste, il cronoprogramma e gli specifici accordi previsti dalla misura 19.3.1 del PSR 2014/20. Successivamente, i GAL partner avvieranno le attività di

preparazione e realizzazione, e definiranno in particolare le specifiche attività di progetto ed il raccordo tra queste e le iniziative locali previste da ciascun GAL partner nella propria strategia per la Misura 19.2.1.

8. Valore aggiunto

Il valore aggiunto del progetto rispetto all'attuazione della medesima azione attraverso il tipo di intervento 19.2.1, è rilevabile nella costruzione di un'offerta turistica rurale e sostenibile di livello interregionale e transnazionale.
Ulteriore valore aggiunto è legato alla possibilità di dare impulso alle filiere produttive locali attraverso il confronto costruttivo con realtà diverse, anche molto lontane, e permettere a queste filiere di accedere a mercati interregionali e internazionali.

9. Sostenibilità nel tempo dell'azione comune

La sostenibilità nel tempo dell'azione comune è data dalle possibili relazioni (anche commerciali) e partnership che possono nascere nel corso del progetto. Il progetto Green Line, dal quale questa idea progetto deriva, ha nel tempo dimostrato di dar vita ad una relazione stabile e duratura non solo tra i GAL coinvolti, che dall'inizio del progetto collaborano stabilmente anche in iniziative esterne al progetto stesso, ma anche tra gli operatori economici, che per il territorio del GAL Baldo-Lessinia si sono costituiti in Associazione (Associazione Marchio del Baldo), dimostrando di aver sposato e fatto propria la logica del progetto. I GAL proponenti si aspettano che anche questa seconda edizione del progetto dia vita a interazioni positive e stabili, in particolare per quanto riguarda l'ambito delle filiere produttive, focus specifico di questa idea progetto.

10. Bilancio stimato del progetto

Previsione di spesa:

Tipologie di spesa	Spesa pubblica	Spesa privata	Totale
a) Preparazione e gestione	13.900	0	13.900
b) Azione attuativa comune (intervento 7.5.1)	49.000	12.250	61.250
b) Azione attuativa comune (intervento 16.4.1)	70.000	30.000	100.000
b) Azione attuativa comune (intervento 1.2.1)	9.000	1.800	9.800
Totale	141.900	44.050	185.950

0

QUADRO 6.3 - **Cooperazione – Operazioni a regia**					
Operazione		**Idea progetto**	**Tipo intervento**	**Beneficiario**	
N.	*Descrizione investimento*	*cod.*	*cod.*	*Codice fiscale*	*Denominazione*
1					
2					
n					

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

QUADRO 7.1.1 – **Risorse previste - Dotazione**						
	Comuni (n.)	**Superficie** (km^2)	**Residenti** (n. abitanti)	**Quota 1-superficie** (€)	**Quota 2-residenti** (€)	**Totale Quota 1+2** (€)
Aree B	0	0,0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aree C-D	39	1197,1	161.749	€ 2.154.854,90	€ 2.911.482,00	€ 5.066.336,90
Totale	**39**	**1197,1**	**161.749**	€ 2.154.854,90	€ 2.911.482,00	**€ 5.066.336,90**
			Quota fissa			**€ 3.900.000,00**
			Risorse previste – Totale dotazione (€)			**€ 8.966.336,90**
			Risorse programmate 19.2.1 (€)			**€ 7.554.914,70**
			Riserva di efficacia dell'attuazione (€)			€ 755.491,47
			Risorse programmate 19.3.1 (€)			**€ 241.900,00**
			Risorse programmate 19.4.1 (€)			**€ 1.169.522,20**
			Risorse programmate PSL – Totale (€)			**€ 8.966.336,90**

QUADRO 7.1.2 – **Spesa programmata 19.2.1** (per Misura-tipo di intervento)		
Misura cod.	**Intervento** cod.	**Spesa pubblica Programmata** (€)
1.1	1	100.000
1.2	1	50.000
4.1	1	400.000
4.2	1	400.000
4.3	1	338.000
6.4	1	750.000
6.4	2	750.000

7.5	1	3.825.000
7.6	1	400.000
16.4	1	291.914,70
16.5	1	250.000
	Totale 19.2.1	**7.554.914,70**

QUADRO 7.1.3 **– Spesa programmata** (per progetto chiave)		
Progetto chiave cod./titolo		**Spesa pubblica programmata** (€)
PC01	Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: L'Alta Via della Montagna	560.000
PC02	Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia	1.290.000
PC03	Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo	443.000
PC04	Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo	1.624.000
PC05	Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del Lago di Garda: il Cammino del Bardolino	408.000
	Totale	**4.325.000**

QUADRO 7.1.4 **– Spesa programmata** (per idee progetto Cooperazione)		
Idea progetto cod./titolo		**Spesa pubblica programmata** (€)
CI01	Veneto Rurale	100.000
CT01	Green Line 2	141.900
	Totale 19.3.1	**241.900**

QUADRO 7.1.5 – **Spesa programmata 19.4.1 - Costi di gestione della strategia e costi di animazione**	
Tipologia di spesa	**Spesa pubblica programmata** (€)
A. Spese di esercizio connesse alla gestione dell'attuazione della strategia (€)	994.093,87
B. Spese di animazione della strategia (€)	175.428,33
Totale (€)	1.169.522,20
di cui: A.2-Spese per il personale (% su totale spesa A)	67%
A.6-Spese per consulenze specialistiche (% su totale spesa A)	12%

8. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

QUADRO 8.1 - **Descrizione**
Nella programmazione europea 2014-2020 (articoli 32 - 35 delle disposizioni comuni sui Fondi per la politica di coesione 2014 - 2020 (Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013) lo sviluppo locale di tipo partecipativo (in inglese Community Led Local Development, CLLD) è lo strumento, basato sull'esperienza di LEADER, sul quale si basa l'esecuzione delle politiche pubbliche per tutti i Fondi del Quadro Strategico Comunitario. Lo scopo è di "aumentare l'efficacia e l'efficienza delle strategie di sviluppo territoriale delegando l'adozione di decisioni e l'attuazione a una partnership locale tra soggetti del settore pubblico, del settore privato e della società civile". Sulla base delle indicazioni europee, il GAL Baldo-Lessinia ha iniziato a lavorare al percorso di costruzione partecipata del PSL 2014-2020 fin dai primi mesi del 2015, molto prima dell'uscita del bando per la Misura 19 del PSR del Veneto. La prima azione realizzata è stata quella di dotare la struttura tecnica del GAL delle competenze necessarie per la gestione del percorso, partecipando ad un corso ad hoc di 5 giornate realizzato da Avventura Urbana, società torinese specializzata nell'ideazione e gestione di processi partecipati, assieme ad altri GAL della Lombardia, partner del progetto di cooperazione Green Line. Successivamente, nel corso del 2015, il personale del GAL ha preso parte anche ai 3 incontri e laboratori in-formativi "Leader 2020" organizzati da Veneto Agricoltura a Legnaro, e a 4 dei 6 incontri informativi sulla Misura 16 del PSR 2014-2020 della Regione Veneto. Sulla base di quanto appreso, la struttura tecnica ha formulato una proposta di percorso, e l'ha presentata al Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo-Lessinia, il quale, ritenendola meritevole, ha deciso di gestire internamente il percorso di costruzione della strategia 2014-2020 e non ricorrere all'affidamento esterno a professionisti, ufficializzando questa decisione con delibera n. 4 del 23.03.2015. Il percorso de Il Raccolto delle Idee ha quindi avuto inizio. Il personale del GAL si è occupato interamente dell'ideazione e della gestione del percorso, fin nei suoi minimi dettagli, e della stesura della presente strategia. Il nome e il logo scelti per il percorso, Il Raccolto delle Idee, hanno voluto da un lato richiamare la ruralità che è propria dell'ambito di azione dei GAL, dall'altro fare riferimento alla priorità data all'ascolto delle idee del territorio, in una logica bottom up. Il percorso è stato dotato di un'immagine grafica, e di una pagina Facebook, sulla quale sono stati e tuttora vengono promossi le notizie e gli appuntamenti del percorso, in aggiunta quindi ai tradizionali canali di comunicazione utilizzati dal GAL Baldo-Lessinia (sito e newsletter).

Il Raccolto delle Idee

Partecipiamo insieme allo sviluppo della montagna

La struttura del percorso di costruzione partecipata della strategia richiama la forma di due triangoli o due imbuti affiancati, con una prima fase di apertura verso l'esterno e ascolto, e una seconda fase di focalizzazione e di decisione, per giungere alla fine alla stesura della presente strategia e alle scelte operate per definirla.

Riassumiamo ora schematicamente le varie fasi operative del percorso.

Tra aprile e maggio 2015 sono state condotte dal personale del GAL 12 interviste (confidenziali) a persone del territorio di provata conoscenza per le tematiche proprie del LEADER (agricoltura, allevamento, turismo sostenibile, impresa e lavoro) e che avessero una visione sovraterritoriale del territorio del GAL Baldo-Lessinia. Obiettivo delle interviste era quello di definire gli argomenti dai quali partire a lavorare per il processo partecipato. Le interviste sono state anche un'ottima occasione per iniziare a veicolare a questi soggetti chiave l'informazione circa il percorso che si intendeva avviare, e iniziare a sensibilizzarli sull'importanza di prendervi parte attiva, portando le loro istanze e le loro proposte agli incontri.

Il 4 maggio 2015, nel corso dell'annuale Assemblea dei Soci del GAL Baldo-Lessinia sono stati presentati ai Soci la struttura, i tempi e le modalità previste per il percorso de Il Raccolto delle Idee.

Sempre nel mese di maggio 2015, il GAL ha selezionato, tramite avviso e selezione pubblica, sei giovani laureati del territorio, affidando loro un incarico di collaborazione della durata di un mese. I ragazzi sono stati formati dalla dott.ssa Bruni (dipendente del GAL) sulle tecniche di partecipazione e di conduzione dei lavori di gruppo, sulle tecniche per stimolare la creatività, e sugli obiettivi del percorso. I ragazzi hanno collaborato con il GAL in qualità di „facilitatori" nella fase organizzativa e di realizzazione degli incontri territoriali, e hanno rappresentato un vero valore aggiunto al percorso, divenendo loro stessi degli „ambasciatori" del territorio e della strategia del PSL 2014-2020.

Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno il GAL ha realizzato il primo momento pubblico e di ascolto de Il Raccolto delle Idee: un ciclo di 7 incontri sul territorio, rivolti prima di tutto ai Soci del GAL ma aperti a chiunque fosse interessato, in aree diverse del territorio del GAL (per facilitare la partecipazione di tutti) e organizzati in luoghi coerenti con il tema proposto per l'incontro: valorizzazione del territorio e del patrimonio naturale e culturale, agricoltura, trasformazione delle produzioni, allevamento, turismo sostenibile, giovani e lavoro, malghe e loro gestione. I temi sono stati scelti sulla base delle interviste condotte all'inizio del percorso, ma non erano strettamente vincolanti. La struttura di ogni incontro prevedeva un momento iniziale nel quale il GAL Baldo-Lessinia presentava ai partecipanti il percorso de Il Raccolto delle Idee e gli intenti e gli obiettivi che questo si era dato, e uno stimolo da realtà/testimonianze/professionisti coerenti con il tema proposto per la giornata (esperienze già realizzate, buone pratiche, ecc.). I partecipanti venivano quindi

suddivisi in piccoli gruppi di lavoro e, grazie all'aiuto e alla conduzione dei facilitatori, si confrontavano attraverso la tecnica del „brain-storming" sui problemi principali sperimentati dal territorio, dai cittadini e dagli operatori per quel particolare ambito, e successivamente, pensando in maniera costruttiva, su cosa si sarebbe potuto fare per modificare queste situazioni. Gli incontri sono stati promossi e pubblicizzati tramite il sito del GAL, i siti dei Soci, la pagina Facebook dedicata, l'invio di 11 newsletter alla mailing list del GAL (più di 500 contatti), il direct mailing, la pubblicità su Radio Verona (8 spot al giorno per 15 giorni) e 2 uscite a pagamento sul quotidiano L'Arena, più numerosi articoli apparsi su L'Arena e altri quotidiani e giornali locali in seguito all'invio dei comunicati stampa (una ventinta in totale). La partecipazione agli incontri è stata molto buona, seppur non distribuita in maniera uniforme (circa 150 persone in totale, con un picco di presenze all'incontro dedicato al turismo rurale e sostenibile), e molto attiva e sentita. Il questionario di valutazione sottoposto ai partecipanti ha dato risultati molto buoni (un gradimento medio pari a 8,6 su 10, e compreso tra l'8 e il 9 su 10 per tutti i parametri oggetto del questionario, quali interesse per il tema trattato, utilià dell'incontro, chiarezza dello scopo, chiarezza degli interventi, efficacia della modalità, competenza del facilitatore, possibilità di esprimere la propria idea, clima, logistica dell'incontro), e molto buono è stato il feed back diretto ricevuto dal personale del GAL e dai facilitatori.

Nei mesi di giugno e luglio le opinioni espresse dai partecipanti agli incontri sono state analizzate e sistematizzate, per individuare le parole chiave ricorrenti, i problemi e i fabbisogni espressi, le possibili soluzioni prospettate. Il 14 luglio 2015 i risultati dei primi sette incontri sono stati presentanti, al mattino in un incontro alla Provincia di Verona rivolto ai Sindaci del territorio e ai Soci del GAL, al pomeriggio in un incontro pubblico alla Biblioteca di Grezzana, gremita di persone.

Poiché questa prima fase di ascolto è stata accolta con molto favore dal territorio e ha generato interesse nei cittadini e negli operatori, si è quindi deciso di tenere aperta la possibilità di esprimere la propria opinione, predisponendo una scheda per l'invio di problemi, fabbisogni e progetti che potessero essere affrontati con il PSL, da inviare al GAL entro la fine di agosto 2015. Sono pervenute al GAL 44 schede, segno che l'opportunità è stata colta positivamente dagli operatori del territorio. Il personale del GAL Baldo-Lessinia ha quindi incontrato personalmente i proponenti (circa 11 incontri diretti nel mese di settembre 2015).

A settembre 2015 la Regione Veneto ha aperto i termini per la presentazione delle candidature per il bando della Misura 19 del PSR 2014-2020, e si sono quindi potute conoscere tempistiche e modalità per la predisposizione e l'invio della Manifestazione di Interesse e della presente strategia. Il mese di settembre è stato poi dedicato agli incontri con quanti avevano inviato le schede, e all'analisi di quanto espresso.

Le opinioni espresse nel corso dei sette incontri pubblici e nelle schede inviate sono state analizzate in particolare per mettere in luce i problemi espressi e i punti di debolezza del territorio. Si è ritenuto infatti che, per l'elaborazione della presente strategia, si dovesse partire da un'individuazione puntuale dei problemi prioritari e non tanto dai possibili progetti che potevano trovare fonti di finanziamento nel PSL. Questa analisi è inoltre servita come punto di partenza per l'analisi di contesto e la SWOT espresse all'inizio della presente strategia, analisi che quindi è stata originata anche dal confronto con il territorio, oltre che ovviamente dai dati statistici a disposizione. I problemi/punti di debolezza principali individuati dai partecipanti/proponenti sono stati 63, e hanno riguardato principalmente gli ambiti del turismo rurale, delle produzioni agricole e dell'allevamento e della qualità della vita di chi vive e lavora in montagna.

Questo elenco di problemi/punti di debolezza è servito come base di lavoro per un incontro di progettazione partecipata rivolto ai Soci del GAL, tenutosi il 28.10.2015, e che ha visto la

partecipazione di circa 35 persone. Gli intervenuti si sono potuti dividere liberamente tra i gruppi di lavoro dedicati ai tre ambiti principali toccati dai problemi, e per quell'argomento hanno costruito un albero dei problemi, cioè un'interpretazione condivisa tra i Soci del GAL delle relazioni di causa ed effetto delle problematiche relative ad uno specifico settore.

Sulla base delle indicazioni di priorità espresse dai partecipanti all'incontro e agli alberi dei problemi costruiti dai 3 gruppi, si è quindi costruito un albero degli obiettivi complessivo. Nel corso del mese di novembre 2015, quindi, tali risultati e tali indicazioni sono stati utilizzati quali base di partenza per elaborare la Manifestazione di interesse a partecipare al bando per la Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Veneto, per approfondire l'analisi di contesto e la swot del territorio del GAL Baldo-Lessinia, per iniziare a definire strategia e obiettivi che si intende raggiungere sia con il PSL 2014-2020, ma anche, eventualmente, attraverso la partecipazione ad altri bandi di finanziamento su altri Programmi, secondo una logica multifondo.

La Proposta di Strategia 2014-2020 è stata quindi presentata ad un'Assemblea dei Soci particolarmente partecipata (una cinquantina di intervenuti) il 17 dicembre 2015, e inviata ad AVEPA e alla Regione Veneto, e pubblicata sul sito del GAL il giorno seguente.

La definizione e presentazione della Proposta di Strategia è lo spartiacque tra la prima fase del percorso de Il Raccolto delle Idee, di ascolto e apertura alle opinioni di tutti, e la seconda fase, in cui, necessariamente, si è iniziato a "stringere" il percorso di consultazione su alcuni punti fermi, che sono stati via via identificati grazie alla partecipazione degli stakeholder e in particolari dei Soci del GAL. La Proposta di strategia, come previsto dal bando, identificava fino ad un massimo di 3 possibili ambiti di interesse e un possibile set di Misure attraverso le quali dare attuazione al PSL 2014-2020. E' su questi che si è quindi aperto il confronto con i portatori di interesse, predisponendo una scheda per l'invio di commenti e suggerimenti costruttivi alla proposta, presentata nell'Assemblea di dicembre e pubblicata e diffusa contestualmente. I commenti e le opinioni ricevuti hanno confermato l'impostazione generale data alla strategia, incoraggiando il GAL Baldo-Lessinia a continuare sul percorso intrapreso.

La scheda permetteva inoltre di esprimere possibili idee progettuali, in forma singola o associata, indicandone le interazioni con altri progetti, lo stato di avanzamento progettuale, gli interventi e il budget previsti. La scheda poteva essere restituita al GAL, preferibilmente a mezzo mail, entro il 22.01.2016. L'opportunità è stata percepita positivamente dagli stakeholder del territorio, che hanno risposto presentando in totale 114 schede, 65 delle quali inviate da enti pubblici e 49 da privati/associazioni. Tutte le schede sono state archiviate e sono disponibili per la consultazione presso la sede del GAL. Il 26.01.2016 il CdA del GAL Baldo-Lessinia ha preso atto ufficialmente delle schede/manifestazioni di interesse pervenute, con la propria delibera n. 9/2016, che riporta, in allegato, un elenco completo delle manifestazioni archiviate, con titolo e soggetto proponente.

Sulla base dei 3 ambiti d'interesse identificati, il GAL ha tenuto, alla fine di gennaio 2016, 3 altrettanti incontri pubblici, uno per ciascun ambito, per spiegare a enti pubblici e realtà private le modalità con cui le proposte pervenute avrebbero potuto trovare finanziamento, il tema dei Progetti Chiave e degli interventi da realizzare con modalità a regia GAL e le tempistiche della seconda parte del percorso de Il Raccolto delle Idee.

L'"imbuto" del processo di costruzione partecipata della strategia ha iniziato quindi a stringersi. Partendo dall'analisi di contesto e la SWOT, dagli obiettivi generali e specifici individuati, le Manifestazioni di interesse ricevute sono state analizzate per identificare possibili Progetti Chiave e

interventi pubblici da finanziare con modalità a regia GAL (i progetti selezionati e le modalità di selezione sono esplicitate nei quadri dedicati).

I soggetti pubblici proponenti dei progetti ritenuti idonei a divenire parte di un Progetto Chiave sono stati tutti contattati e incontrati dal GAL Baldo-Lessinia nel corso di 9 incontri diretti, per guidare gli enti pubblici alla definizione di proposte progettuali in linea con quanto previsto dal PSR e dalle bozze di Linee Guida Misura, con quanto previsto dai Progetti Chiave stessi, con il budget del GAL per il periodo 2014-2020.

Nell'Assemblea dei Soci del 17.03.2016, che ha visto la partecipazione di una quarantina di persone, il Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo-Lessinia ha presentato la presente strategia, che è stata approvata all'unanimità, ricevendo grande supporto e condivisione da parte dei Soci intervenuti.

Il percorso de Il Raccolto delle Idee non si conclude però con la presentazione della presente strategia ad AVEPA e alla Regione Veneto per la partecipazione al bando per la Misura 19 del PSR 2014-2020: il GAL Baldo-Lessinia sta programmando una serie di incontri sul territorio per i mesi di aprile e maggio 2016, per presentare ai cittadini e agli operatori il proprio PSL 2014-2020. Gli incontri verranno organizzati in collaborazione con gli enti pubblici coinvolti nei Progetti Chiave, perché l'obiettivo è che questi, in prima persona, presentino ai cittadini gli interventi che hanno previsto di realizzare, e che andranno a beneficio di tutto il territorio e dei suoi operatori.

Il riscontro, quantitativo e qualitativo, del percorso de Il Raccolto delle Idee è stato ottimo: lo dimostra l'ampia partecipazione agli incontri organizzati, l'alto numero di proposte giunte (circa 150, considerando le due occasioni offerte), il seguito avuto dall'iniziativa sul sito internet (le pagine de Il Raccolto delle Idee sono le più visitate del sito) e sui social (la pagina Facebook de Il Raccolto delle Idee ha totalizzato quasi 400 "contatti", quasi 400 "like", e picchi di quasi 4000 persone raggiunte con un solo post).

Si fa presente che tutti i materiali relativi al percorso de Il Raccolto delle Idee (elaborati dei gruppi, report, ecc.) sono disponibili sul sito del GAL nella sezione dedicata.

9. GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PSL

***QUADRO 9.1* - Descrizione**
Per la gestione e animazione della presente strategia, il GAL Baldo-Lessinia dispone innanzitutto di una struttura organizzativa stabile e a carattere altamente professionale, in grado di assicurare una gestione corretta, efficiente ed efficace del PSL. A tal fine, una parte consistente delle risorse della Misura 19.4.1 è diretta a cofinanziare la struttura organizzativa e gestionale del GAL, già descritta nel quadro preposto, per l'esecuzione delle funzioni previste. Il GAL predisporrà i bandi pubblici per l'accesso ai contributi del PSL, definendo i criteri di selezione e priorità e gli importi di sostegno in coerenza con la presente strategia. Per la selezione trasparente e non discriminatoria delle operazioni il GAL ha adottato un apposito provvedimento che regola e gestisce le possibili situazioni di conflitto di interesse. Il quadro della governance regionale delineata al capitolo 15 del PSR, inoltre, prevede alcune indicazioni particolari: sono previste specifiche soluzioni per assicurare il ruolo attivo del GAL, dalla fase di acquisizione

delle domande di aiuto nel sistema informativo sino alla relativa istruttoria, attraverso apposite formule di gestione GAL-AdG-AVEPA. In particolare, sulla base della positiva esperienza realizzata nella programmazione 2007-2013, è attivata per ogni PSL una Commissione tecnica GAL-AVEPA, presieduta dal rappresentante del GAL, con il compito di:

- Verificare il quadro generale delle domande presentate;
- Verificare e supportare l'istruttoria delle domande;
- Verificare e validare le proposte dell'istruttoria per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione;
- Predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e la lista delle domande finanziabili.

Per rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti, il GAL intende accompagnare i soggetti identificati quali beneficiari delle azioni a regia GAL nella definizione dei progetti definitivi e nel monitoraggio dell'attuazione degli stessi, e svolgerà la funzione di orientamento e assistenza tecnica per tutti gli interessati a partecipare ai bandi pubblici.

Grazie anche all'accesso al Sistema Unico Informativo regionale, il GAL verificherà l'attuazione della strategia e delle operazioni finanziate e condurrà attività di valutazione specifiche legate al proprio operato e agli effetti della strategia stessa.

La Misura 19.4.1 cofinanzierà inoltre tutte le iniziative di animazione territoriale, di informazione, di comunicazione e di divulgazione del PSL realizzate dal GAL, al fine di assicurare quanto previsto dai diversi regolamenti europei (Reg. UE n.1303/2013, Reg. UE n. 1305) e dalla strategia e dal piano di comunicazione del PSR del Veneto 2014-2020.

L'attività del GAL sarà diretta a informare tutti i potenziali beneficiari sull'importante ruolo dell'UE e della Commissione europea per lo sviluppo delle aree rurali, e ad informare e sensibilizzare il pubblico e i potenziali beneficiari sulle opportunità di cofinanziamento offerte dal PSL.

Si descrivono di seguito le azioni previste per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del PSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

a) Pubblicizzazione dei contenuti del PSL nell'ATD del GAL, mediante la pubblicazione del PSL, in versione integrale e semplificata, sul sito web del GAL e l'invio a tutti i Soci del GAL e ai Comuni dell'ATD, la stampa del PSL su supporto cartaceo, nella sua versione semplificata, e la sua diffusione presso le sedi del GAL, dei suoi Soci e degli enti locali dell'ATD, perché sia a disposizione del pubblico, l'organizzazione di incontri pubblici e conferenze stampa dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL.
b) Diffusione delle informazioni necessarie per garantire la trasparenza nei confronti dei vari partner e dei beneficiari potenziali degli interventi attivati nell'ambito del PSL, mediante la predisposizione di materiali pubblicitari e informativi (brochure, volantini e locandina, video, ecc.), il servizio di orientamento e di assistenza tecnica sul PSL e sui singoli bandi durante l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio operativo del GAL o su appuntamento, la creazione di uno sportello informativo decentrato, presso l'Unione Montana del Baldo-Garda, dal momento di apertura dei bandi, la pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo della Provincia di Verona e a quello dei Comuni dell'ATD, sul sito web, sui canali social e nella newsletter del GAL e della Rete Rurale Nazionale e sulla stampa locale, l'organizzazione di appositi incontri pubblici e eventualmente con specifici gruppi

interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione, l'acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani.

c) Informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante: Assemblee dei Soci del GAL indette almeno una volta all'anno e aperte alla partecipazione del pubblico, come previsto nello Statuto dell'associazione, costante aggiornamento del sito web del GAL e dei canali social che saranno attivati (Facebook e youtube), invio almeno mensile della newsletter del GAL, organizzazione di incontri bilaterali o ristretti con i partner economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dal PSL.

d) Azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, assieme alle autorità statali, regionali e locali, in favore dello sviluppo rurale e sui risultati ottenuti, mediante l'allestimento dei materiali informativi più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate secondo le modalità e le specifiche che verranno indicate dalla Regione (cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, materiale cartaceo, supporti informatici, ecc.), e la partecipazione a iniziative e manifestazioni pubbliche, anche al di fuori dei confini del proprio ATD o regionali.

I servizi sopra descritti che il GAL intende attivare nei confronti della popolazione sono richiamati anche nella Carta dei servizi.

10. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL

QUADRO 10.1 - **Descrizione**
Il monitoraggio interno è un'operazione svolta costantemente dal GAL orientata alla individuazione di andamento e avanzamento del processo di implementazione del PSL e la definizione di punti di forza e criticità nello svolgimento dell'azione, anche in funzione della predisposizione di correttivi nell'eventuale presenza di criticità dipendenti. Con tale consapevolezza il GAL è nelle condizioni di poter valutare l'intero processo oltre che di auto-valutare la propria performance in relazione al contesto e all'intero sistema di gestione delle risorse. Il monitoraggio si pone una serie di obiettivi, anche in funzione dei rapporti costanti con l'Autorità di Gestione e l'AVEPA, al fine di consentire il controllo e la gestione delle risorse finanziarie per lo sviluppo locale: Monitorare l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL in tutte le sue fasi e sotto i diversi punti di vista (andamento finanziario e fisico, raggiungimento di obiettivi e output attesi dal PSL); • Creare un quadro articolato e integrato di dati analitici e aggregati aggiornati; • Predisporre i dati in funzione di quanto richiesto dall'Autorità di Gestione e da AVEPA; • Elaborare dati per la definizione dei punti di forza e le criticità emerse durante i processi oltre all'analisi critica dell'avanzamento e dell'attuazione in funzione della valutazione e dell'autovalutazione. L'attività di monitoraggio è finalizzata a riutilizzare tempestivamente i fondi concessi e rinunciati, ovvero le economie, intervenendo tempestivamente con la modifica del Piano finanziario, secondo quanto concesso dalle procedure regionali, migliorare le capacità di comunicazione dello stato di avanzamento delle PSL, migliorare e implementare la capacità di valutazione e autovalutazione.

Il monitoraggio dev'essere pianificato e condotto in modo tale che sia frequente la predisposizione e l'aggiornamento di dati, statistiche e indicatori utili a comprendere passo dopo passo l'evoluzione del PSL. Per questo motivo il monitoraggio verrà realizzato su base trimestrale per tutta la durata del programma.

.

In particolare, saranno oggetto di monitoraggio:

- Tutte le fasi delle domande di aiuto e pagamento (tramite Sistema Informativo SI), le richieste di proroga e le comunicazioni di rinuncia da parte dei beneficiari
- Lo stato di attuazione generale del PSL, riguardante l'ammontare delle risorse attivate, impegnate, concesse ed erogate
- Lo stato di realizzazione degli interventi finanziati, dal punto di vista delle attività realizzate e della spesa effettuata (tramite le relazioni trimestrali richieste a tutti i beneficiari sulla base del fac simile prodotto dal GAL, dei rapporti finali di esecuzione dei progetti e tramite la visita diretta ai beneficiari).

Gli indicatori utili ai fini dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del PSL 2014-2020 sono:

- Bandi pubblicati: n. bandi pubblicati
- Domande di aiuto presentate: numero di domande che vengono presentate rispettando i termini previsti da bando
- Domande di aiuto ammissibili: numero di domande considerate ammissibili ai fini della graduatoria
- Domande di aiuto finanziate: numero di domande considerate ammissibili e finanziabili ai fini della graduatoria
- Domande di aiuto oggetto di rinuncia: numero di domande che pur essendo state ammesse a finanziamento si caratterizzano per la rinuncia al contributo finanziario.
- Domande di aiuto revocate: numero di progetti ammessi a finanziamento a cui però viene revocato il finanziamento
- Spese rendicontate dal GAL: monitorare le spese sostenute dal GAL nell'ambito del tipo di intervento 19.4 e 19.3 funzionamento
- Risorse stanziate nei bandi, a regia GAL e a gestione diretta: monitorare le risorse stanziate nelle azioni ordinarie e specifiche del PSL e dei Progetti di Cooperazione;
- Spese liquidate al beneficiario: monitorare le spese che verranno liquidate da AVEPA che possono generare eventuali economie;
- Economie rilevate: monitorare le economie che possono generarsi da risorse non spese, da eventuali spese non riconosciute al beneficiario finale o da eventuali rinunce.

Tutta la struttura tecnica del GAL sarà coinvolta nella raccolta delle informazioni.

Il GAL sta inoltre valutando l'opportunità di avviare una partnership con l'unità statistica dell'Università di Verona, per raccogliere ed elaborare in maniera scientifica e rigorosa i dati relativi alle performance del GAL e all'effetto del suo operato sul territorio.

11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 11.1 - **Descrizione**
I report trimestrali di monitoraggio dello stato di attuazione delle Misure 19.2.1 e 19.3.1 e il report annuale sul rispetto degli standard qualitativi previsti per l'erogazione dei servizi del GAL (si veda la Carta dei Servizi in allegato) e gli altri dati relativi alle attività di animazione e gestione del GAL Baldo-Lessinia previste dalla Misura 19.4.1, permetteranno un'autovalutazione periodica dell'operato del GAL e dell'efficacia ed efficienza della sua azione sul territorio. Tale autovalutazione, condotta costantemente e in particolare in occasione dei report sopradescritti, permetterà di ideare e attuare tutti i correttivi necessari, in presenza di situazioni critiche o non previste. Il GAL collaborerà attivamente con la Regione Veneto per le attività previste nel Piano di Valutazione del PSR 2014-2020, secondo quanto previsto al capitolo 9 del PSR stesso "I Gruppi di azione locale (GAL) – sono coinvolti nel Sistema di monitoraggio e valutazione con la partecipazione al Gruppo di Pilotaggio. Inoltre sono tenuti a fornire ulteriori informazioni per il monitoraggio oltre a quelle già residenti nei sistemi informative, ed a eseguire la propria autovalutazione", oltre che collaborando con il Valutatore esterno per la valutazione intermedia, in itinere ed ex-post, laddove tale valutazione richiedesse un ruolo attivo da parte di ciascun GAL.

12. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 12.1.1 – **Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità**		**RIFERIMENTI PSL**			
		Cap.	**Par.**	**Quadro**	**Pag.**
A-Partenariato					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 - App. 1 e 2	3 App. 1 e 2
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1	2
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	5
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1	8
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.1	8
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.1	8
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	3.2.2	17
- lett. a8	Sede operativa nell'ATD	2	2.1	2.1.1	2
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia				
B-Ambito territoriale designato					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	17
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	17
- lett. b3	Conformazione dell'ATD	3	3.2	3.2.2	17
- lett. b4	Coerenza con le IPA	3	3.2	3.2.2	17
C-Strategia					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11			15, 19, 69, 127, 130, 134, 136, 138
- lett. c2	Ambito/i di interesse	4	4.2	4.2.2	47
- lett. c3	Manifestazione di interesse				

QUADRO 12.1.2 – **Scheda di sintesi criteri di priorità**			**RIFERIMENTI PSL**			
			Cap.	**Par.**	**Quadro**	**Pag.**
A – Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato						
	1.1	Conformazione rurale	3	3.2	3.2.2	17
	1.2	Livello dimensionale	3	3.2	3.2.2	17
	1.3	Grado di ruralità	3	3.2	3.2.2	17
	1.4	Coerenza dell'ambito programmatorio	3	3.2	3.2.2	17
	1.5	Omogeneità generale	3	3.2	3.2.2	17
B- Caratteristiche del Partenariato						
	2.1	Composizione e rappresentatività generale	2	2.2	2.2.1	3
	2.2	Rappresentatività e presidio del territorio	2	2.2	App. 1	App. 1
	2.3	Esperienze e risultati delle precedenti programmazioni	2	2.2	2.2.1	3
	2.4	Sostenibilità finanziaria del partenariato	2	2.2	2.2.1 App. 2	3 App. 2
	2.5	Capacità tecnico amministrativa della struttura tecnica	2	2.3	2.3.1	8
	2.6	Assetto, organigramma, organizzazione	2	2.3	2.3.1	8
C- Caratteristiche della strategia						
	3.1	Definizione e coerenza dei fabbisogni	4	4.1	4.1.3	37
	3.2	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto ai fabbisogni	4	4.2	4.2.2	47
	3.3	Coerenza degli ambiti di interesse rispetto al partenariato	4	4.2	App. 2	App. 2
	3.4	Coerenza degli obiettivi specifici	4	4.2	4.2.3	50
	3.5	Coerenza ed efficacia del piano di azione	5	5.1	5.1.2	74
	3.6	Orientamento verso approcci innovativi	4	4.2	4.2.4	52
	3.7	Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	8	4.3	4.3.2	66
	3.8	Caratterizzazione dell'approccio partecipativo	8		App. 4	App. 4

APPENDICI AL PSL

1. Lista dei partner
2. Scheda informativa dei partner
3. Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato
4. Approccio partecipativo e animazione

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto ERMANNO ANSELMI

in qualità di rappresentante legale del GAL BALDO-LESSINIA

con sede legale in PIAZZA BORGO 52, 37021 BOSCO CHIESANUOVA (VR)

codice fiscale 93102010233

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di n. 142 pagine numerate progressivamente da 1 a 142, e nelle relative appendici, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

BOSCO CHIESANUOVA (VR),
14.04.2016

IL DICHIARANTE

G.A.L. BALDO LESSINIA
14 APR. 2016

Timbro del GAL e firma del legale rappresentante

APPENDICE 1 – Lista dei partner

Lista dei partner					
N.	**Codice fiscale/ CUAA**	**Denominazione**	**Sede operativa** Indirizzo	**Sede operativa** Comune	**Componente** (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)
1	00654810233	Amministrazione Provinciale di Verona	Via Santa Maria Antica, 1 - 37121 Verona; Centro per l'impiego: Località Cà Nove - 37010 Affi (VR); IAT: Via Francesco Fontana, 14 37017 Lazise (VR); Piazzale Aldo Moro, 5 - 37011 Bardolino (VR); Frazione Porto 37010 Brenzone s/G (VR); Via Gardesana, 238 37018 Malcesine (VR); Piazza Roma, 6 37013 Caprino Veronese (VR); Via Cà Montagna 37010 San Zeno di Montagna (VR); Foro Boario, 1 37038 Soave (VR); Via Gardesana 37010 Torri del Benaco (VR); Piazza Donatori di Sangue, 1 37016 Garda (VR); Lungolago Regina Adelaide, 13 (Piazza del Municipio) 37016 Garda (VR).	Affi (VR)	pubblica
2	683030233	Comune di Affi	Via Della Repubblica, 9 - 37010 Affi (VR)	Affi (VR)	pubblica
3	83002470231	Comune di Badia Calavena	Piazza Mercato, 1 - 37030 Badia Calavena (VR)	Badia Calavena (VR)	pubblica
4	00668140239	Comune di Bosco Chiesanuova	Piazza Chiesa, 35 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)	Bosco Chiesanuova (VR)	pubblica
5	00659140230	Comune di Brentino Belluno	Piazza Zefferino Gelmetti, 1 - 37020 Brentino Belluno (VR)	Brentino Belluno (VR)	pubblica
6	00661110239	Comune di Brenzone	Via Xx Settembre, 8 - 37010 Brenzone sul Garda (VR)	Brenzone (VR)	pubblica
7	00414200238	Comune di Caprino Veronese	Piazza Roma, 6 - 37013 Caprino Veronese (VR)	Caprino Veronese (VR)	pubblica

8	81000830232	Comune di Cavaion Veronese	Piazza Fracastoro, 8 - 37010 Cavaion Veronese (VR)	Cavaion Veronese (VR)	pubblica
9	80007570239	Comune di Cerro Veronese	Piazza Don Angelo Vinco, 4 - 37020 Cerro Veronese (VR)	Cerro Veronese (VR)	pubblica
10	00650140239	Comune di Costermano	Piazza G.B. Ferrario, 1 - 37010 Costermano (VR)	Costermano (VR)	pubblica
11	00661130237	Comune di Dolcè	Via Trento, 698 - 37020 Dolce' (VR)	Dolcé (VR)	pubblica
12	00670360239	Comune di Erbezzo	Via Roma, 73 - 37020 Erbezzo (VR)	Erbezzo (VR)	pubblica
13	81000130237	Comune di Ferrara di Monte Baldo	Piazza General Cantore, 12 - 37020 Ferrara di Monte Baldo (VR)	Ferrara di Monte Baldo (VR)	pubblica
14	00658150230	Comune di Fumane	Viale Roma, 2 - 37022 Fumane (VR)	Fumane (VR)	pubblica
15	00405260233	Comune di Grezzana	Via Roma, 1 - 37023 Grezzana (VR)	Grezzana (VR)	pubblica
16	00233530237	Comune di Illasi	Piazza Della Liberta', 1 - 37031 Illasi (VR)	Illasi (VR)	pubblica
17	00413860230	Comune di Lazise	Piazza Vittorio Emanuele, 20 - 37017 Lazise (VR)	Lazise (VR)	pubblica
18	00601160237	Comune di Malcesine	Piazza Statuto, 1 - 37018 Malcesine (VR)	Malcesine (VR)	pubblica
19	80012760239	Comune di Marano di Valpolicella	Via Porta, 1 - 37020 Marano di Valpolicella (VR)	Marano di Valpolicella (VR)	pubblica
20	00596180232	Comune di Mezzane di Sotto	Via 4 Novembre, 6 - 37030 Mezzane di Sotto (VR)	Mezzane di Sotto (VR)	pubblica
21	00251080230	Comune di Negrar	Piazza Vittorio Emanuele, 37 - 37024 Negrar (VR)	Negrar (VR)	pubblica
22	81001170232	Comune di Rivoli Veronese	Piazza Napoleone I, 3 - 37010 Rivoli Veronese (VR)	Rivoli Veronese (VR)	pubblica
23	83001150230	Comune di Roncà	Piazza G. Marconi, 4 - 37030 Ronca' (VR)	Roncà (VR)	pubblica

24	80010130237	Comune di Roverè Veronese	Piazza Vittorio Emanuele, 12 - 37028 Rovere' Veronese (VR)	Roverè Veronese (VR)	pubblica
25	00540670239	Comune di S. Giovanni Ilarione	P.zza Aldo Moro, 5 - 37035 San Giovanni Ilarione (VR)	S. Giovanni Ilarione (VR)	pubblica
26	00669300238	Comune di San Mauro di Saline	Piazza G. Marconi, 1 - 37030 San Mauro di Saline (VR)	S. Mauro di Saline (VR)	pubblica
27	00414190231	Comune di San Zeno di Montagna	Contrada Ca' Montagna - 37010 San Zeno di Montagna (VR)	S. Zeno di Montagna (VR)	pubblica
28	00242770238	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella	Via Sengio, 1 - 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	S. Ambrogio di Valpolicella (VR)	pubblica
29	00796760239	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo	Via Roma, 4 - 37020 Sant'Anna d'Alfaedo (VR)	Sant'Anna d'Alfaedo (VR)	pubblica
30	83001510235	Comune di Selva di Progno	Piazza Prof. B. G. Cappelletti, 1 - 37030 Selva di Progno (VR)	Selva di Progno (VR)	pubblica
31	83000070231	Comune di Soave	Via Giulio Camuzzoni, 8 - 37038 Soave (VR)	Soave (VR)	pubblica
32	00265460238	Comune di Tregnago	Piazza Abramo Massalongo, 1 - 37039 Tregnago (VR)	Tregnago (VR)	pubblica
33	00658400239	Comune di Velo Veronese	Piazza Della Vittoria, 8 - 37030 Velo Veronese (VR)	Velo Veronese (VR)	pubblica
34	83001690235	Comune di Vestenanova	Piazza Roma, 1 - 37030 Vestenanova (VR)	Vestenanova (VR)	pubblica
35	'00574320230	Comunità Montana della Lessinia	Piazza Borgo, 52 – 37021 Bosco Chiesanuova (VR)	Bosco Chiesanuova (VR)	pubblica
36	80010120238	Consorzio Bacino Imbrifero Montano dell'Adige	Via Ca' Di Cozzi, 41 - 37124 Verona (VR)	Verona	pubblica
37	93259880230	Associazione Marchio del Baldo	Loc. Santa Maria Di Oné – 37030 Caprino Veronese (VR)	Caprino Veronese (VR)	privata/società civile

38	03020060236	Associazione Strada del Vino Soave	Foro Boario, 1 – 37038 Soave (VR)	Soave (VR)	privata/società civile
39	93138160234	Associazione Strada del Vino Valpolicella	Via Ingelheim, 7 - 37029 San Pietro in Cariano (VR)	San Pietro In Cariano (VR)	privata/società civile
40	02897790230	C.S.G. Società cooperativa agricola	Via Ca' Schena, 1 – 37010 San Zeno di Montagna (VR)	S. Zeno di Montagna (VR)	Privata/parti economiche sociali
41	00148270226	Cassa Rurale Bassa Vallagarina	Sede centrale: Viale Gianfranco Malfatti, 2 – Ala (TN); Filiali nell'ATD: Piazza della Chiesa, 33 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR); Via Barbarani, 4 - 37020 Cerro Veronese (VR); P.zza Vittorio Emanuele, 25 - 37028 Rovere Veronese (VR); Piazza Vittorio Emanuele, 11 - 37020 Sant'Anna d'Alfaedo (VR); Via Don Cesare Scala, 29 - Fraz. Rivalta 37020 Brentino Belluno (VR); Via Pertini, 10 - 37013 Caprino Veronese (VR);	Bosco Chiesanuova (VR)	Privata/parti economiche sociali
42	00148210222	Cassa Rurale Brentonico Mori Val di Gresta	Via Marconi, 4 - 38065 Mori (TN)	Mori (TN)	Privata/parti economiche sociali
43	92107660281	Co.p.agri. Confederazione Produttori Agricoli	Via Foroni, 45/A – 37122 Verona	Verona	Privata/parti economiche sociali
44	80028280230	C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Verona	Via Sommacampagna, 63/E - 37137-Verona (VR)	Verona	Privata/parti economiche sociali
45	02968900239	Coldiretti Verona - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti	Sede: Viale del Lavoro, 52 - 37135-Verona (VR); CAA nell'ATD: Via Alcide De Gasperi, 12 – 37013 Caprino Veronese (VR); Via Lessini, 49 – 37020 Cerro Veronese (VR); Via Francia, 5 – 37024 Negrar (VR); Piazza Caduti del lavoro 16 – 37035 San Giovanni Ilarione (VR); Via della Vittoria, 79 – 37038 Soave (VR)	Caprino Veronese (VR)	Privata/parti economiche sociali
46	93135800238	Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella	Sede Consorzio: Via Ingelheim, 7 - 37029 San Pietro in Cariano (VR); sedi associati nell'ATD: via Risorgimento, 37022 Breonio di Fumane (VR); piazza Dante Alighieri, 37015 Gargagnago di Sant'Ambrogio di Valpolicella	San Pietro In Cariano (VR)	privata/società civile

			(VR); via Bacilieri 83, 37022 Molina di Fumane (VR); via Zivelongo 12, 37020 Sant'Anna D'Alfaedo (VR); San Giorgio di Valpolicella, 37015 san Giorgio Ingannapoltron, Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR); via Villa Del Bene, 37020 Volargne di Dolcé (VR).		
47	02564550230	Consorzio Lago di Garda Veneto	Lungo Lago Regina Adelaide, 3 - 37016 Garda VR	Garda (VR)	Privata/parti economiche sociali
48	00648440238	Consorzio Tutela Vini Soave e Recioto di Soave	Via Mattielli, 11 - 37038 Soave (VR)	Soave (VR)	Privata/parti economiche sociali
49	02864630237	Consorzio Tutela Vino Lessini Durello	Via Mattielli, 11 - 37038 Soave (VR)	Soave (VR)	Privata/parti economiche sociali
50	02702470234	Consorzio Verona Tuttintorno	Via Sommacampagna, 63/H scala C – 37137 Verona	Verona	Privata/parti economiche sociali
51	01954180236	FRA.VE.R. Frantoi Veneti Riuniti società cooperativa agricola	Via Ca' Schena, 1 – 37010 San Zeno di Montagna (VR)	S. Zeno di Montagna (VR)	Privata/parti economiche sociali
52	93070270231	Legambiente Verona	Via Don Gaspare Bertoni, 4 - 37122 Verona; Centro di Educazione Ambientale Oasi del Baldo, Cima Naole, Caprino Veronese (VR)	Caprino Veronese (VR)	privata/società civile
53	3602250239	Monte Baldo - Garda società Ccnsortile	Via Molina 2 - 37010 San Zeno Di Montagna (VR)	S. Zeno di Montagna (VR)	Privata/parti economiche sociali
54	01744260231	P.O.G. Produttori Olivicoli Gardesani società cooperativa agricola	Via Beccherle, 361 – 37030 Caprino Veronese (VR)	Caprino Veronese (VR)	Privata/parti economiche sociali
55	80000470239	Confcommercio Verona	Via Sommacampagna, 63/H - 37137 Verona; Uffici periferici nell'ATD: Via Don Mazza, 1 – 37010 Affi (VR); Piazza Matteotti, 8 – 37011 Bardolino (VR)	Affi (VR)	Privata/parti economiche sociali
56	8000712023	Confagricoltura Verona	Via Sommacampagna, 63 D/E – 37137 Verona	Verona	Privata/parti economiche sociali

57	90001170233	Consorzio Tutela vini DOC Terradeiforti	Via Dante, 14 - 38063 Avio (TN)	Avio (TN)	Privata/parti economiche sociali

APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	1
Denominazione:	Amministrazione Provinciale di Verona
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente pubblico territoriale di area vasta
Telefono:	045 9288611
Telefax:	045 9288763
E-mail:	urp@provincia.vr.it
Sito:	http://portale.provincia.vr.it/
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via Santa Maria Antica,1 37121 Verona - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Socio non in regola con il versamento della quota associativa
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	2
Denominazione:	Comune di Affi
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7235411
Telefax:	045/6260473
E-mail:	segreteria@comune.affi.vr.it
Sito:	www.comune.affi.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2007
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via Della Repubblica, 9 - 37010 Affi (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	3
Denominazione:	Comune di Badia Calavena
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6512042
Telefax:	045/7810266
E-mail:	protocollo@comune.badiacalavena.vr.it
Sito:	myp25.regione.veneto.it/web/badiacalavena
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Mercato, 1 - 37030 Badia Calavena (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	4
Denominazione:	Comune di Boscochiesanuova
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7050022
Telefax:	045/7050389
E-mail:	info@comune.boscochiesanuova.vr.it
Sito:	www.comune.boscochiesanuova.vr.it
Data ammissione al partenariato:	1997
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Chiesa, 35 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	5
Denominazione:	Comune di Brentino Belluno
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6284079
Telefax:	045/6284087
E-mail:	ragioneria@comune.brentino.vr.it
Sito:	www.comune.brentino.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Zefferino Gelmetti, 1 - 37020 Brentino Belluno (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	6
Denominazione:	Comune di Brenzone
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6589512
Telefax:	045/6589551
E-mail:	ragioneria@comune.brenzone.vr.it
Sito:	www.comune.brenzone.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via Xx Settembre, 8 - 37010 Brenzone sul Garda (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	7
Denominazione:	Comune di Caprino Veronese
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6209911
Telefax:	045/6230120
E-mail:	urp@comune.caprinoveronese.vr.it
Sito:	www.comune.caprinoveronese.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2007
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Roma, 6 - 37013 Caprino Veronese (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	8
Denominazione:	Comune di Cavaion Veronese
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6265711
Telefax:	045/6265730
E-mail:	segreteria@comunecavaion.it
Sito:	www.comunecavaion.it
Data ammissione al partenariato:	2008
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Fracastoro, 8 - 37010 Cavaion Veronese (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	9
Denominazione:	Comune di Cerro Veronese
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7080965
Telefax:	045/7080422
E-mail:	comune@comune.cerroveronese.vr.it
Sito:	www.comune.cerroveronese.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2008
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Don Angelo Vinco, 4 - 37020 Cerro Veronese (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	10
Denominazione:	Comune di Costermano
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6208111
Telefax:	045/7200822
E-mail:	protocollo@comunecostermano.it
Sito:	www.comunecostermano.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza G.B. Ferrario, 1 - 37010 Costermano (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	11
Denominazione:	Comune di Dolcè
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7290022
Telefax:	045/7290230
E-mail:	area.segreteria@comunedolce.it
Sito:	www.comunedolce.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via Trento, 698 - 37020 Dolce' (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	12
Denominazione:	Comune di Erbezzo
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7075013
Telefax:	045/7075218
E-mail:	comune.erbezzo@tiscali.it
Sito:	www.comune.erbezzo.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via Roma, 73 - 37020 Erbezzo (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	13
Denominazione:	Comune di Ferrara di MonteBaldo
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6247002
Telefax:	045/6247055
E-mail:	info@comune.ferraradimontebaldo.vr.it
Sito:	www.comune.ferraradimontebaldo.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza General Cantore, 12 - 37020 Ferrara di Monte Baldo (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	14
Denominazione:	Comune di Fumane
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6832811
Telefax:	045/6832888
E-mail:	info@comunedifumane.it
Sito:	www.comunedifumane.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Viale Roma, 2 - 37022 Fumane (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	15
Denominazione:	Comune di Grezzana
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/8872513
Telefax:	045/8872510
E-mail:	info@comune.grezzana.vr.it
Sito:	www.comune.grezzana.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via Roma, 1 - 37023 Grezzana (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	16
Denominazione:	Comune di Illasi
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7830415
Telefax:	045/6520390
E-mail:	info@comune.illasi.vr.it
Sito:	www.comune.illasi.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2015
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Della Liberta', 1 - 37031 Illasi (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Nuovo socio, la prima quota utile sarà quella del 2016.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	17
Denominazione:	Comune di Lazise
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6445111
Telefax:	045/7580722
E-mail:	info@comune.lazise.vr.it
Sito:	www.comune.lazise.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Vittorio Emanuele, 20 - 37017 Lazise (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	18
Denominazione:	Comune di Malcesine
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6589911
Telefax:	045/6589912
E-mail:	info(at)comunemalcesine.it
Sito:	www.comunemalcesine.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Statuto, 1 - 37018 Malcesine (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	19
Denominazione:	Comune di Marano Valpolicella
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7755002
Telefax:	045/7755203
E-mail:	info@comunemaranovalp.it
Sito:	www.comunemaranovalpolicella.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via Porta, 1 - 37020 Marano di Valpolicella (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	20
Denominazione:	Comune di Mezzane di Sotto
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/8880100
Telefax:	045/8880084
E-mail:	segreteria@comune.mezzane.vr.it
Sito:	www.comune.mezzane.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via 4 Novembre, 6 - 37030 Mezzane di Sotto (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	21
Denominazione:	Comune di Negrar
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6011611
Telefax:	045/6011619
E-mail:	info@comunenegrar.it
Sito:	www.comunenegrar.it
Data ammissione al partenariato:	2008
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Vittorio Emanuele, 37 - 37024 Negrar (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	22
Denominazione:	Comune di Rivoli Veronese
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7281166
Telefax:	045/7281114
E-mail:	protocollo@comune.rivoli.vr.it
Sito:	www.comune.rivoli.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Napoleone I, 3 - 37010 Rivoli Veronese (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	23
Denominazione:	Comune di Roncà
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7460017
Telefax:	045/7461099
E-mail:	segreteria@comune.ronca.vr.it
Sito:	www.comune.ronca.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza G. Marconi, 4 - 37030 Ronca' (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	24
Denominazione:	Comune di Roverè Veronese
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6518005
Telefax:	045/6518004
E-mail:	segreteria@comune.rovereveronese.vr.it
Sito:	www.rovereveronese.net
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Vittorio Emanuele, 12 - 37028 Rovere' Veronese (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	25
Denominazione:	Comune di S.Giovanni Ilarione
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6550444
Telefax:	045/6550533
E-mail:	segreteria@comune.sangiovanniilarione.vr.it
Sito:	www.comune.sangiovanniilarione.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	P.zza Aldo Moro, 5 - 37035 San Giovanni Ilarione (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	26
Denominazione:	Comune di San Mauro di Saline
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7840009
Telefax:	045/7840146
E-mail:	segreteria@comune.sanmaurodisaline.vr.it
Sito:	www.comune.sanmaurodisaline.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza G. Marconi, 1 - 37030 San Mauro di Saline (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	27
Denominazione:	Comune di San Zeno di Montagna
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7285017
Telefax:	045/7285222
E-mail:	segreteria@comune.sanzenodimontagna.vr.it
Sito:	www.comunesanzenodimontagna.it
Data ammissione al partenariato:	1994
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Contrada Ca' Montagna - 37010 San Zeno di Montagna (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	28
Denominazione:	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6832611
Telefax:	045/6860592
E-mail:	segreteria@comune.santambrogio.vr.it
Sito:	www.comune.santambrogio.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via Sengio, 1 - 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	29
Denominazione:	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7532502
Telefax:	045/7532600
E-mail:	segreteria@comune.santannalfaedo.verona.it
Sito:	www.comune.santannadalfaedo.verona.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via Roma, 4 - 37020 Sant'Anna d'Alfaedo (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	30
Denominazione:	Comune di Selva di Progno
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7847010
Telefax:	045/7847133
E-mail:	segreteria@comuneselvadiprogno.it
Sito:	www.comuneselvadiprogno.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Prof. B. G. Cappelletti, 1 - 37030 Selva di Progno (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	31
Denominazione:	Comune di Soave
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/7680777
Telefax:	045/6190200
E-mail:	info@comunesoave.it
Sito:	www.comunesoave.it
Data ammissione al partenariato:	2008
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Via Giulio Camuzzoni, 8 - 37038 Soave (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	32
Denominazione:	Comune di Tregnago
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6508630
Telefax:	045/6500040
E-mail:	segreteria.@comune.tregnago.vr.it
Sito:	www.comune.tregnago.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Abramo Massalongo, 1 - 37039 Tregnago (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	33
Denominazione:	Comune di Velo Veronese
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6518016
Telefax:	045/6518009
E-mail:	comune.velo@libero.it
Sito:	www.veloveronese.net
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Della Vittoria, 8 - 37030 Velo Veronese (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	34
Denominazione:	Comune di Vestenanova
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6564017
Telefax:	045/7470566
E-mail:	segreteria@comune.vestenanova.vr.it
Sito:	www.comune.vestenanova.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Roma, 1 - 37030 Vestenanova (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	35
Denominazione:	Comunità Montana della Lessinia
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/6799232
Telefax:	045/6780677
E-mail:	segr@lessinia.verona.it
Sito:	www.lessinia.verona.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Esercita le proprie funzioni e quelle attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà
Localizzazione	Piazza Borgo, 52 – 37021 Bosco Chiesanuova (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	36
Denominazione:	Consorzio Bacino Imbrifero Montano dell'Adige
Componente:	X pubblica □ privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	ente locale territoriale
Telefono:	045/8344397
Telefax:	045/8301756
E-mail:	info@bimadige.vr.it
Sito:	www.bimadige.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Consorzio ha principalmente lo scopo di provvedere all'incasso, all'amministrazione e all'impiego del fondo comune, che gli è attribuito ai sensi dell'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959, nell'esecuzione diretta o indiretta, ovvero nel finanziamento di opere di pubblica utilità nonché in interventi intesi a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni; (...) 3) Il Consorzio nel conseguimento dei propri obiettivi promuove e favorisce lo svolgimento associato di funzioni e servizi, anche comunali, nelle forme di legge più opportune, ovvero esercita funzioni e servizi che gli siano delegati, anche mediante la costituzione o partecipazione a società o aziende, volti a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni, del territorio nonché la salvaguardia e la difesa dell'ambiente in particolare quello montano
Localizzazione	Via Ca' Di Cozzi, 41 - 37124 Verona (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	84.11.10

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	37
Denominazione:	Associazione Marchio Baldo
Componente:	□ pubblica □ privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	associazione senza scopo di lucro
Telefono:	
Telefax:	
E-mail:	marchiodelbaldo@gmail.com
Sito:	www.unionebaldo.vr.it
Data ammissione al partenariato:	2015
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	L'associazione (..) si prefigge i seguenti scopi: a) la diffusione e la promozione dei valori culturali, ambientali, sociali e tradizionali collegati alle attività agricole tipiche dell'ambiente montano, ai prodotti caratterizzati da tipicità, alle attività sportive sostenibili a basso impatto; b) creazione di una rete tra operatori del settore primario e terziario per la promozione del marchio come veicolo per valorizzare le peculiarità paesaggistiche, storiche, culturali, enogastronomiche, sportive del territorio del Baldo, Garda e Valle dell'Adige; c) risvegliare un senso di appartenenza territoriale tra le realtà locali in modo da avviare una serie di attività che possano fungere da volano economico e crescita sociale (...).
Localizzazione	Loc. Santa Maria Di Oné – 37030 Caprino Veronese (VR) - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Nuovo socio, la prima quota utile sarà quella del 2016.
Codice ATECO	94.99.90

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	38
Denominazione:	Associazione Strada del Vino Soave
Componente:	□ pubblica □ privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	associazione senza scopo di lucro
Telefono:	045/7681407
Telefax:	045/4970212
E-mail:	associazione@stradadelvinisoave.com
Sito:	www.stradadelvinosoave.com
Data ammissione al partenariato:	2010
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Attività volte alla diretta realizzazione dello scopo statutario sono: 1. Miglioramento qualitativo dell'offerta turistica integrata del territorio interessato mediante l'adozione e l'applicazione di standard qualitativi cui dovranno adeguarsi ed attenersi gli associati. 2. Informazione e comunicazione delle caratteristiche enoturistiche della zona. 3. Valorizzazione dello strumento operativo "Strada del Vino" come definito dalle leggi nazionale e regionali di riferimento e dal relativo regolamento di realizzazione per le completa realizzazione degli scopi istituzionali. (...)
Localizzazione	Foro Boario, 1 – 37038 Soave (VR) - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	94.99.90

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	39
Denominazione:	Associazione Stada del Vino Valpolicella
Componente:	□ pubblica □ privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	associazione senza scopo di lucro
Telefono:	045/7701920
Telefax:	045/7701920
E-mail:	info@stradadelvinovalpolicella.it
Sito:	www.stradadelvinovalpolicella.it
Data ammissione al partenariato:	2010
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	L'associazione (..) ha per obiettivo individuare, realizzare, gestire e segnalare, nel rispetto del disciplinare approvato, percorsi all'interno della zona di produzione del Vino Valpolicella segnalando con un logo identificativo specifico della Strada le località costituenti attrattiva naturalistica, storica, culturale ed ambientale, ed i punti commercialmente rilevanti quali Cantine, Enoteche, Aziende di produzione e vendita di vino e prodotti tipici, Ristoranti ecc. Nella Strada del Vino potranno essere individuati percorsi principali e secondari e dovranno essere istallati cartelli in corrispondenza di incroci e frecce direzionali per i siti ed i punti commerciali piu rilevanti. L'associazione intende valorizzare e promuovere le produzioni vitivinicole ed agricole incentivando lo sviluppo economico territoriale e lo sviluppo di una moderna imprenditorialità anche attraverso formazione ed aggiornamento professionale. (..) L'associazione diffonderà la conoscenza della Strada attraverso iniziative promozionali di vario genere, pubblicazione di materiale divulgativo, gestione di campagne promozionali sia in ambito nazionale che internazionale e attraverso la creazione di punti d'informazione e di diverse iniziative di carattere economico e turistico-culturale.
Localizzazione	Via Ingelheim 7 - 37029 San Pietro in Cariano (VR) - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	94.99.90

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	40
Denominazione:	C.S.G. Società cooperativa agricola
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	Soc.cooperativa a responsabilità limitata
Telefono:	
Telefax:	
E-mail:	centroservizigardesani@arubapec.it
Sito:	
Data ammissione al partenariato:	2015
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo: a) garantire ed assicurare ai soci occupazione e lavoro giustamente remunerati, sviluppandone al massimo la professionalità; b) contribuire, attraverso l'adozione e la pratica delle forme di conduzione, allo sviluppo e al rinnovamento dell'attività agricola nell'interesse dei soci e dell'economia del paese, coltivare i fondi dei soci sia in proprietà che in affitto, provvedere alla raccolta dei prodotti agricoli, sia con l'utilizzo di manodopera di dipendenti, sia con il lavoro dei soci stessi, sia con prestazioni di terzi; c) ottenere migliori condizioni economiche e sociali tramite la gestione in forma associata di terreni e prodotti di agricoltori; d) stimolare lo spirito di solidarietà, di collaborazione tra soci, di divulgazione del movimento cooperativo e mutualistico, acquistare anche in conferimento prodoti agricoli e alimentari; e) inserire nelle attività delal cooperativa persone portatrici di handicap o persone emerginate nella attuale società, valorizzando le loro risorse umane e professionali (..).
Localizzazione	Via Ca' Schena, 1 – 37010 San Zeno di Montagna (VR) - affitto
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Nuovo socio, la prima quota utile sarà quella del 2016.
Codice ATECO	1

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	41
Denominazione:	Cassa Rurale Bassa Vallagarina
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	soc. cooperativa-soc. di capitali
Telefono:	046/4678111
Telefax:	046/4678200
E-mail:	info@cr-bvallagarina.net
Sito:	www.cr-bvallagarina.net
Data ammissione al partenariato:	2010
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata e agisce in coerenza con i principi e le linee guida della Cooperazione Trentina. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.
Localizzazione	Viale Gianfranco Malfatti ,2 Ala (TN) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	64.19.1

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	42
Denominazione:	Cassa Rurale Brentonico Mori Val di Gresta
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	soc. cooperativa
Telefono:	0464/916800
Telefax:	0464/918255
E-mail:	info@cr-moribrentonicovaldigresta.net
Sito:	www.cr-moribrentonicovaldigresta.net
Data ammissione al partenariato:	2008
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata e agisce in coerenza con i principi e le linee guida della Cooperazione Trentina. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.
Localizzazione	Via Marconi, 4 - 38065 Mori (TN) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Socio non in regola con il versamento delle quote associative annuali
Codice ATECO	64.19.1

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	43
Denominazione:	Co.p.agri. Confederazione Produttori Agricoli
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	Confederazione di produttori agricoli
Telefono:	045/8036541
Telefax:	045/8013526
E-mail:	segreteria@copagriveneto.eu
Sito:	www.copagriveneto.eu
Data ammissione al partenariato:	2015
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	La Copagri assume la centralità della donna e dell'uomo, produttrice e produttore, e della società rurale, di cui intende tutelare valori e forme di vita, valorizzando globalmente le attività economiche produttive e il loro orientamento al mercato. Essa svolge la propria azione di rappresentanza di detti interessi collettivi in piena autonomia (..). Rispetto ai fini istituzionali, la Copagri si propone di: (..) 2) favorire lo sviluppo di tutte le aziende agricole, singole o associate, in proprietà o in affitto, e in particolare quelle a conduzione diretta, per un più razionale impiego e una più adeguata remunerazione dei fattori produttivi in funzione del mercato (..); 3) favorire la valorizzazione delle aziende agricole oggettivamente marginali o svantaggiate, anche al fine di concorrere, attraverso ciò, a un migliore assetto delle aree rurali, al riequilibro tra mondo rurale e urbano, nonché alla salvaguardia del territorio, del paesaggio e dell'ambiente (..).
Localizzazione	Via Foroni, 45/A – 37122 Verona - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Nuovo socio, la prima quota utile sarà quella del 2016.
Codice ATECO	69.20.1

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	44
Denominazione:	Confederazione Italiana Agricoltori
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	Confederazione di produttori agricoli
Telefono:	045/8626248
Telefax:	045/8622317
E-mail:	segreteria@ciaverona.it
Sito:	www.veronacia.it
Data ammissione al partenariato:	1994
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Gli scopi delle CIA sono: — la tutela e lo sviluppo degli agricoltori e dell'impresa agricola, degli operatori del mondo rurale e dell'agricoltura in generale; (…) — l'affermazione del ruolo dell'agricoltura nel sistema economico italiano, non soltanto come settore produttivo ma anche come patrimonio che tutela il territorio, le risorse ambientali, culturali e paesaggistiche; (..) — il legame ed il riequilibrio tra agricoltura, territorio, alimentazione, ambiente sotto il profilo economico, giuridico ed istituzionale; — lo sviluppo e la valorizzazione del mondo rurale in generale, in tutti i suoi aspetti, produttivi, territoriali, ambientali, sociali, e culturali (...).
Localizzazione	Via Sommacampagna, 63/E - 37137-Verona (VR) - affitto
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	94.11.00

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	45
Denominazione:	Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	federazione di produttori agricoli
Telefono:	045/8678255
Telefax:	045/8008976
E-mail:	verona@coldiretti.it
Sito:	www.verona.coldiretti.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Coldiretti si prefigge i seguenti scopi: (..) 3) sostenere, lo sviluppo dell'impresa e dell'attività agricola ed ittica in tutte le sue espressioni ed articolazioni, con particolare riguardo all'incentivazione dell'imprenditorialità giovanile e femminile, al contenimento dei costi di produzione, all'accescimento della competitività e all'innovazione tecnologica; 4) incentivare l'imprenditorialità in agrcioltura e nel settore ittico, ispirandola a principi di eticità con particolare riguardo alla sicurezza alimentare, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, al lavoro, e al rispetto/benessere degli animali; (..) 6) sviluppare e valorizzare le potenzialità multifunzionali dell'impresa agricola ed ittica (..); 7) sostenere il ruolo multifunzionale dell'attività agricola ed ittica; 8) individuare politiche a favore dello sviluppo multifunzionale specialmente con rigerimento alle imprese che svolgono particolari ruoli e vocazioni sul territorio e che rischiano di essere emarginate dai meccanismi di mercato; 9) promuovere, anche al fine di favorire l'aggregazione tra imprese, la costituzione e lo sviluppo di cooperative, consorzi, società di persone, società agricole a responsabilità limitata e altre società di capitali nonché di altri enti per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti e servizi (..);
Localizzazione	Viale del Lavoro , 52 - 37134 Verona - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	94.11.00

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	46
Denominazione:	Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella
Componente:	□ pubblica □ privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	Consorzio di pro loco
Telefono:	045/7001920
Telefax:	045/7001920
E-mail:	info@valpolicellaweb.it
Sito:	www.valpolicellaweb.it
Data ammissione al partenariato:	2010
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Consorzio svolge attività con i seguenti scopi: e) Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione turistica, culturale e sociale, con particolare riferimento alla conservazione e promozione delle tradizioni locali; f) gestire e organizzare un ufficio turistico che promuova il territorio di competenza; g) promuovere, coordinare e organizzare attività e manifestazioni turistiche, culturali, musicali, ricreative, sportive, ivi comprese fiere e rassegne anche di carattere enogastronomico, che valorizzino i beni storici, monumentali, artistici, nonché il patrimonio naturalistico, ambientale del territorio e dei prodotti tipici (...).
Localizzazione	Via Ingelheim,7 - 37029 San Pietro in Cariano (VR) - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	94.99.90

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	47
Denominazione:	Consorzio Lago di Garda Veneto
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	consorzio
Telefono:	045/7255279
Telefax:	045/6270631
E-mail:	marketing@lagodigardaveneto.com
Sito:	www.lagodigardaveneto.com
Data ammissione al partenariato:	2015
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Promozione e commercializzazione del prodotto turistico lacuale veneto e del suo entroterra, attraverso (..) rapporti con i mass mesia, realizzazione di mostre, fiere , workshop, esposizioni, manifestazioni di ogni tipo, accoglienza di testimonial e di partecipanti ad educational, organizzazione, gestione, assistenza specializzata per convegni, corsi di formazione e aggiornamento, seminari e altre riunioni (...), nonché attraverso la realizzazione di azioni pubblicitarie, la partecipazione a manifestaizoni fiersitiche e rpmozionali e di qualcunque altro strumento ritenuto idoneo al potenziamento dell'azione promozionale in Italia e all'estero, e alla salvaguardia dell'ambiente come risorsa turistica (..).
Localizzazione	Lungo Lago Regina Adelaide, 3 - 37016 Garda VR - affitto
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Nuovo socio, la prima quota utile sarà quella del 2016.
Codice ATECO	79.90

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	48
Denominazione:	Consorzio per la Tutela dei Vini Soave e Recioto
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	consorzio
Telefono:	045/7681578
Telefax:	045/6190306
E-mail:	consorzio@ilsoave.com
Sito:	www.ilsoave.com
Data ammissione al partenariato:	2010
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il consorzio collabora con enti e soggetti aventi scopi affini, per promuovere e realizzare iniziative atte alla valorizzazione e al sostegno della produzione vitivinicola e dei prodotti tutelati.
Localizzazione	Via Mattielli, 11 - 37038 Soave (VR) - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	71.20.22

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	49
Denominazione:	Consorzio per la Tutela del Vino Lessini Durello d.o.c.
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	consorzio
Telefono:	045/7681578
Telefax:	045/6190306
E-mail:	consorzio@montilessini.com
Sito:	www.montilessini.com
Data ammissione al partenariato:	2010
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Consorzio svolge tutte le attività e i compiti attribuitigli in quanto Organizzazione Interprofessionale dalla legislazione comunitaria e nazionale.
Localizzazione	Via Mattielli, 11 - 37038 Soave (VR) - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	71.20.22

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	50
Denominazione:	Consorzio Verona Tuttintorno
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	consorzio
Telefono:	045/8009461
Telefax:	045/8013142
E-mail:	info@veronatuttintorno.it
Sito:	www.veronatuttintorno.it
Data ammissione al partenariato:	2002
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Consorzio si propone di promuovere e favorire lo sviluppo turistico, commerciale, culturale, folcloristico, sociale e sportivo dell'ambito territoriale dei propri soci. Il Consorzio, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci ha per oggetto le seguenti attività: 1. promozione e commercializzazione del prodotto turistico in ogni sua forma, attraverso l'espletamento di studi relativi al turismo, di ricerche di mercato e di rapporti con i mass-media; la realizzazione di mostre, fiere, workshop, esposizioni, eventi e manifestazioni di ogni tipo, accoglienza di "testimonials" e di partecipanti a "educationals"; organizzazione, gestione ed assistenza specializzata per convegni, corsi di formazione e di aggiornamento, seminari; la realizzazione e la distribuzione di azioni pubblicitarie e di comunicazione attraverso tutti i canali possibili, l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali, l'approntamento di cataloghi, depliants e manifesti; l'edizione, la pubblicazione, e la diffusione di libri e periodici non quotidiani, la predisposizione di articoli promozionali (oggettistica, gadgets, ecc.) e di qualunque altro strumento ritenuto idoneo al potenziamento dell'azione promozionale e alla salvaguardia dell'ambiente come risorsa turistica.
Localizzazione	Via Sommacampagna, 63/H scala C – 37137 Verona - affitto
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	79.90

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	51
Denominazione:	FRA.VE.R. Frantoi Veneti Riuniti. Società cooperativa agricola
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	società cooperativa
Telefono:	
Telefax:	
E-mail:	frantoiveneti@arubapec.it
Sito:	
Data ammissione al partenariato:	2015
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata, ed ha per scopo: a) garantire e assicurare ai soci occupazione e lavoro giustamente remunerati, sviluppandone al massimo la professionialità; b) contribuire (..) allo sviluppo e al rinnovamento dell'attività agricola nell'interesse dei soci e dell'economia del paese; c) ottenere migliori condizioni economiche e sociali tramite la gestione in forma associata di terreni e prodotti di agricoltori; d) stimolare lo spirito di solidarietà, di collaborazione tra i soci, di divulgazione del movimento cooperativo e mutualistico.
Localizzazione	Via Ca' Schena, 1 – 37010 San Zeno di Montagna (VR) - affitto
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Nuovo socio, la prima quota utile sarà quella del 2016.
Codice ATECO	01.6

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	52
Denominazione:	Legambiente Verona
Componente:	□ pubblica □ privata/parti economiche sociali X privata/società civile
Forma giuridica:	associazione senza scopo di lucro
Telefono:	045/8009686
Telefax:	045/8005575
E-mail:	silvia@leambienteverona.it
Sito:	www.legambienteverona.it
Data ammissione al partenariato:	1994
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Legambiente opera a favore di una società basata su un equilibrato rapporto uomo-natura, per un modello di sviluppo fondato sull'uso appropriato delle risorse naturali ed umane e per la difesa dei consumatori e dell'ambiente, contro le scelte produttive e di consumo che attentato alla salute umane perché provocano la distruzione di specie animali e vegetali, perché attentano al paesaggio e al patrimonio storico-culturale.
Localizzazione	Via Don Gaspare Bertini , 4 – 37122 Verona - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	no

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	53
Denominazione:	Monte Baldo - Garda Società Consortile
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	società consortile a responsabilità limitata
Telefono:	
Telefax:	
E-mail:	montebaldogarda@arubapec.it
Sito:	
Data ammissione al partenariato:	2008
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Oggetto: la logistica e la gestione di attività turistiche; l'installazione, la gestioen e la manutenzione di impianti di risalita; la fornitura di servizi al settore turistico; la gestioen di strutture ricettive di ospitalità (..); lo sviluppo di attività culturali legate all'ambiente; l'organizzazione di eventi e servizi collegati (..).
Localizzazione	Via Molina 2 - 37010 San Zeno Di Montagna (VR) - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Socio non in regola con il versamento delle quote associative annuali
Codice ATECO	93.11.9

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	54
Denominazione:	P.O.G. Società cooperativa agricola
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	società cooperativa
Telefono:	045/6230616
Telefax:	045/6239049
E-mail:	fag@pogcoop.it
Sito:	
Data ammissione al partenariato:	2012
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata, ed ha per scopo: a) garantire e assicurare ai soci occupazione e lavoro giustamente remunerati, sviluppandone al massimo la professionialità; b) contribuire (..) allo sviluppo e al rinnovamento dell'attività agricola nell'interesse dei soci e dell'economia del paese; c) ottenere migliori condizioni economiche e sociali tramite la gestione in forma associata di terreni e prodotti di agricoltori; d) stimolare lo spirito di solidarietà, di collaborazione tra i soci, di divulgazione del movimento cooperativo e mutualistico.
Localizzazione	Via Beccherle, 361 – 37030 Caprino Veronese (VR) - proprietà
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	01.26

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	55
Denominazione:	Unione Commercio, Turismo, Servizi della Provincia Veronese – Confcommercio
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	associazione
Telefono:	045/8060811
Telefax:	045/8060888
E-mail:	info@confcommercioverona.it
Sito:	www.confcommercioverona.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Gli scopi dell'associazione sono : (…) promuovere, d'intesa con istituzioni politiche, organizzazioni economiche, sociali e culturali, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, forme di collaborazione volte a conseguire più vaste ed articolate finalità di progresso e sviluppo dei soggetti rappresentati, anche attraverso progetti internazionali finanziati e non; la ricerca di nuove forme di collaborazione fra gli associati, atte a migliorarne l'attività ed il lavoro, anche tramite la costituzione di reti di imprese, associazioni temporanee di scopo o qualsiasi altro organismo; la promozione e la conoscenza dei problemi del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni negli ambienti esterni all'Associazione (...).
Localizzazione	Via Sommacampagna ,63/H - 37137 Verona - affitto
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	94.11.00

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	56
Denominazione:	Confagricoltura Verona
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	associazione
Telefono:	045/8628811
Telefax:	045/8620833
E-mail:	verona@confagricoltura.it
Sito:	www.confagricolturavr.it
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Confagricoltura Verona si propone di attivare ogni possibile supporto o servizio per garantire le condizioni faorevoli all'esercizio e allo sviluppo dell'attività imprenditoriale, sia essa singola o associata.
Localizzazione	Via Sommacampagna, 63 D/E – 37137 Verona - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	In regola con il versamento della quota associativa annuale per l'anno 2015.
Codice ATECO	69.20.1

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	**Descrizione**
N.	57
Denominazione:	Consorzio di Tutela dei Vini DOC Valdadige Terra dei Forti
Componente:	□ pubblica X privata/parti economiche sociali □ privata/società civile
Forma giuridica:	consorzio
Telefono:	045/7270521
Telefax:	045/7270520
E-mail:	info@terradeifortivini.it
Sito:	http://www.terradeifortivini.it/
Data ammissione al partenariato:	2003
Elemento qualificante	**Descrizione**
Rappresentatività specifica	Il Consorzio svolge tutte le attività e i compiti attribuitigli in quanto Organizzazione Interprofessionale dalla legislazione comunitaria e nazionale.
Localizzazione	Via Dante 14 -38063 Avio (TN) - comodato
Sostenibilità finanziaria del partenariato	Socio non in regola con il versamento delle quote associative annuali
Codice ATECO	71.20.22

APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato

Comune			Residenti	Densità	Superficie	Area rurale	Forma di gestione associata		IPA		Area geografica omogenea
N.	*cod. ISTAT*	*denominazione*	*n. abit.*	*ab./ Km²*	*Km²*	*cod.*	*cod.*	*denominazione*	*cod.*	*denominazione*	*cod.*
1	23001	Affi	2297	232,45	9,9	C					III
2	23005	Badia Calavena	2661	98,78	26,9	D	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
3	23006	Bardolino	6714	117,12	57,3	C					III
4	23011	Bosco Chiesanuova	3546	54,72	64,8	D	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
5	23013	Brentino Belluno	1406	54,10	26,0	D	2	UM del Baldo-Garda	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
6	23014	Brenzone	2496	48,38	51,6	D	2	UM del Baldo-Garda	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
7	23018	Caprino Veronese	8065	170,44	47,3	D	2	UM del Baldo-Garda	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
8	23023	Cavaion Veronese	5471	423,80	12,9	C					III
9	23024	Cazzano di Tramigna	1555	126,72	12,3	C			IPA25VR	Montagna Veronese	III
10	23026	Cerro Veronese	2434	242,02	10,1	C	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
11	23030	Costermano	3586	214,16	16,7	C	2	UM del Baldo-Garda	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
12	23031	Dolcè	2573	83,13	31,0	D	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
13	23033	Erbezzo	767	23,99	32,0	D	1	UC Sant'Anna d'Alfaedo e Erbezzo	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
14	23034	Ferrara di Monte Baldo	221	8,22	26,9	D	2	UM del Baldo-Garda	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
15	23035	Fumane	4151	121,33	34,2	C	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV

16	23036	Garda	3978	276,82	14,4	C					III
17	23038	Grezzana	10827	218,78	49,5	C	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
18	23039	Illasi	5302	212,05	25,0	C					III
19	23043	Lazise	6695	106,02	63,1	C					III
20	23045	Malcesine	3685	53,19	69,3	D	2	UM del Baldo-Garda	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
21	23046	Marano di Valpolicella	3083	165,55	18,6	C	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
22	23047	Mezzane di Sotto	2463	124,97	19,7	C			IPA25VR	Montagna Veronese	III
23	23049	Montecchia di Crosara	4462	211,84	21,1	C					III
24	23050	Monteforte d'Alpone	8410	410,83	20,5	C					III
25	23052	Negrar	16935	418,95	40,4	C	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
26	23062	Rivoli Veronese	2127	115,43	18,4	C	2	UM del Baldo-Garda	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
27	23063	Roncà	3726	205,30	18,1	C					III
28	23067	Roverè Veronese	2127	58,20	36,5	D	1	UC Roveré, San Mauro S, Velo Veronese	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
29	23070	San Giovanni Ilarione	5111	201,19	25,4	C	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
30	23074	San Mauro di Saline	553	49,20	11,2	D	1	UC Roveré, San Mauro S, Velo Veronese	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
31	23079	San Zeno di Montagna	1367	48,41	28,2	D	2	UM del Baldo-Garda	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
32	23077	Sant'Ambrogio di Valpolicella	11422	486,04	23,5	C	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
33	23078	Sant'Anna d'Alfaedo	2564	59,04	43,4	D	1	UC Sant'Anna d'Alfaedo e Erbezzo	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
34	23080	Selva di Progno	934	22,60	41,3	D	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV

35	23081	Soave	6908	304,04	22,7	C					III
36	23086	Torri del Benaco	2802	60,52	46,3	C	2	UM del Baldo-Garda	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
37	23087	Tregnago	4926	131,89	37,3	C	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
38	23090	Velo Veronese	781	41,32	18,9	D	1	UC Roveré, San Mauro S, Velo Veronese	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
39	23093	Vestenanova	2618	108,26	24,2	D	3	CM della Lessinia	IPA25VR	Montagna Veronese	IV
Totale			**161.749**		**1197,1**	**Tot. B**	**0**				
						Tot. C	**23**				
						Tot. D	**16**				

APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione

	Tipologia di azioni/strumenti	Descrizione	Target obiettivo	Indicatori	N.
1	Incontri ed eventi pubblici	incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	I portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Partecipanti n.	370
		Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa		Visitatori/contatti n.	0
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su BURV o "Albo on line" del GAL o di Enti territoriali	I portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Avvisi n.	6
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti.	I potenziali beneficiari, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato	Incontri n.	35
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	la cittadinanza	Articoli e Inserzioni pubblicate n.	2
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	1
5	Informazione TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.		Passaggi TV n.	0
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	0
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	la cittadinanza	Passaggi Radio n.	120
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	1
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.		Prodotti totali realizzati n.	0
				Totale copie n.	0

		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc.		Progetti realizzati n.	0
				Totale prodotti realizzati n.	0
8	Sportelli informativi		I potenziali beneficiari, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Punti informativi n.	2
				Contatti n.	30
9	Servizio segnalazioni		I potenziali beneficiari, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Segnalazioni o reclami n.	158 (commenti/proposte)
10	Sito Internet		I potenziali beneficiari, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Visitatori n. (visualizzazioni complessive per le pagine del sito dedicate a Il Raccolto delle Idee)	6000
				Pagine visitate per visitatore n.	2,5
11	Social media	facebook	I potenziali beneficiari, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato, la cittadinanza	Visite n. (visualizzazioni ai post)	29.359
		twitter		Visite n.	0
		youtube		Visite n.	0
		altro		Visite n.	0
12	Bollettini, newsletter o InformaGAL		I potenziali beneficiari, i portatori d'interesse, i soggetti del partenariato	Uscite n.	11
				Utenti n.	550
13	Iniziative di formazione e aggiornamento	Iniziative alle quali ha partecipato il personale del GAL, per poter condurre in	I potenziali beneficiari, i portatori d'interesse, i	Corsi/Iniziative n.	4
				Ore n.	80

		maniera adeguata il percorso di progettazione partecipata del PSL 2014-2020	soggetti del partenariato, la cittadinanza	Partecipanti n.	3